



Deliberazione Giunta Regionale n. 15 del 26/01/2016

Dipartimento 94

Oggetto dell'Atto:

Aggiornamento 2016 al Piano di prevenzione della corruzione 2015-17

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

1. sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
2. con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
3. la legge n.190/2012 prevede, in particolare:
 - la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica (art. 1 comma 7);
 - l'adozione, da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
4. con D.P.G.R. n. 454 del 25/11/2013 è stata nominata la dr.ssa Giovanna Paolantonio quale Responsabile per la prevenzione della corruzione, nonché Responsabile della trasparenza della Giunta Regionale;
5. con DPGR n. 41 del 31/01/2014 sono stati approvati il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;
6. a seguito dell'implementazione del *processo di gestione del rischio* prescritto dal PNA, realizzata nel 2014 mediante la mappatura dei processi riferiti alle 4 aree obbligatorie di rischio previste dalla norma e le attività di identificazione, analisi, valutazione e trattamento del rischio corruzione, con individuazione delle misure di contrasto, si è provveduto ad aggiornare il Piano anticorruzione 2013-2016 elaborando il *Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017*;
7. con riferimento al processo di ponderazione dei rischi, al fine di renderlo metodologicamente corretto e affidabile, si è tenuto conto della letteratura scientifica in tema di gestione del rischio, affidandosi a logiche e principi di natura "prudenziale". In particolare, in considerazione del fatto che spesso la probabilità del verificarsi di eventi di natura corruttiva non può essere stimata in maniera affidabile, è apparso opportuno, nell'analisi e aggregazione dei dati, applicare l'operatore "massimo";
8. in ordine ai rischi rilevati dall'analisi, il Piano contiene l'individuazione e progettazione delle misure di prevenzione e contrasto obbligatorie (prescritte dal Piano Nazionale Anticorruzione) e di misure ulteriori, individuate dagli uffici dell'Ente;
9. con specifico riferimento alle misure ulteriori, per l'annualità 2015 sono state individuate e pianificate per l'area di rischio *"Acquisizione e progressione del Personale"*, rispetto alla quale le fasi di analisi dei rischi e di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione hanno seguito un'impostazione maggiormente analitica; per quanto concerne le restanti aree di rischio, si procederà all'individuazione e pianificazione delle misure ulteriori nelle annualità 2016 e 2017;
10. con Delibera di GR n. 257 dell'8/05/2015, esecutiva dal 1/06/2015, è stato approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017;
11. sulla base delle prescrizioni dell'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (approvato con Determinazione A.N.AC. n. 12 del 28 ottobre 2015), in condizioni di particolare difficoltà organizzativa gli enti possono spostare al 2017 la scadenza prevista per il completamento della mappatura completa dei processi (non riferita, quindi, esclusivamente alle 4 aree di rischio obbligatorie);
12. a fronte di una serie di fattori di contesto (insediamento nuova Giunta) ed organizzativi (tardiva approvazione del Piano 2015-2017, complessità della macchina organizzativa, assenza di un sistema di

controllo di gestione quale base informativa per la mappatura dei processi) non si è proceduto alla mappatura completa dei processi ai fini dell'aggiornamento del Piano per il triennio 2016-2018;

13. con riferimento all'attuazione delle misure obbligatorie ed ulteriori ivi previste, è stato realizzato nel dicembre 2015 un monitoraggio dello stato di avanzamento delle stesse, da cui è emersa l'esigenza di rimodulare talune azioni, spostandone la scadenza al 2016;

RILEVATA la necessità di aggiornare al 2016 i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 in ordine esclusivamente alla pianificazione delle misure obbligatorie ed ulteriori ivi previste, mantenendo inalterato il contenuto del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017*, che pertanto resta vigente, fatta eccezione per i paragrafi 2.2 "Il contesto interno", 5 "Pianificazione degli interventi per la riduzione del rischio" e per l'Allegato 3 "Sviluppo Misure obbligatorie ed ulteriori per l'area di rischio *Acquisizione e progressione del Personale*" ;

CONSIDERATO che il citato art. 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012 stabilisce che il Piano di prevenzione della corruzione sia adottato dall'organo di indirizzo politico e che la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.12/2014 stabilisce che *la competenza ad adottare il Piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla Giunta;*

RITENUTO

- a) di dover approvare il documento "*Aggiornamento 2016 al Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017*", predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- b) di dover dare atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 – e relativi allegati – resta vigente fatta eccezione per i paragrafi 2.2 "Il contesto interno", 5 "Pianificazione degli interventi per la riduzione del rischio" e per l'Allegato 3 "Sviluppo Misure obbligatorie ed ulteriori per l'area di rischio *Acquisizione e progressione del Personale*" ;
- c) di dover pubblicare il documento di cui al punto a) sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" – sotto-sezione "*Altri contenuti – Corruzione*", inviandone altresì copia a tutti i dipendenti attraverso posta elettronica interna;
- d) di dover dare atto che la documentazione analitica inerente la mappatura dei processi e l'attività di identificazione e analisi del rischio è agli atti dell'ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- e) di dover procedere alla trasmissione del Piano di cui al punto a) e dei relativi allegati all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), così come previsto dall'art. 1, comma 8, della legge 190/2012 e dall'art.19, comma 15, del d.l. n. 90/2014 convertito nella legge 114/2014 - che ha trasferito le competenze in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione dal Dipartimento della Funzione pubblica ad A.N.AC. - secondo le modalità di trasmissione previste dall'Autorità;

VISTO:

1. La legge 6 novembre 2012, n. 190;
2. il D.P.G.R. n. 454 del 25/11/2013;
3. il D.P.G.R. n. 41 del 31/01/2014;
4. la delibera n. 12/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
5. l'Intesa raggiunta tra Governo, Regioni ed Enti Locali in Conferenza Unificata il 24 luglio 2013.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime;

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa che si intendono riportate integralmente:

1. di approvare il documento *“Aggiornamento 2016 al Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017”*, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (all. n. 1);
2. di dare atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 – e relativi allegati – resta vigente, fatta eccezione per i paragrafi 2.2 *“Il contesto interno”*, 5 *“Pianificazione degli interventi per la riduzione del rischio”* e per l'Allegato 3 *“Sviluppo Misure obbligatorie ed ulteriori per l'area di rischio Acquisizione e progressione del Personale”* ;
3. di pubblicare il documento di cui al punto 1 sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* – sotto-sezione *“Altri contenuti – Corruzione”*, inviandone altresì copia a tutti i dipendenti attraverso posta elettronica interna;
4. di dare atto che la documentazione analitica inerente la mappatura dei processi e l'attività di identificazione e analisi del rischio è agli atti dell'ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione;
5. di procedere alla trasmissione del documento di cui al punto 1 all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), secondo le modalità di trasmissione previste dall'Autorità;
6. di precisare che il documento in questione potrà essere modificato e/o integrato anche in applicazione degli indirizzi che verranno espressi in sede di Conferenza Unificata;
7. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missioni, all'Autorità di Audit, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza e all'Unità Operativa Dirigenziale *“Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)”* per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e sul B.U.R.C.



Aggiornamento 2016
al Piano Prevenzione della Corruzione 2015 -2017
della Giunta Regionale della Campania

Indice generale

Premessa.....	2
1. Il contesto interno.....	4
2. La pianificazione delle Misure Obbligatorie	6
2.1 Trasparenza	6
2.2 Codice di comportamento	8
2.3 Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.....	11
2.4 Astensione in caso di conflitto di interesse.....	13
2.5 Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali	15
2.6 e 2.7 Inconferibilità per incarichi dirigenziali e Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali	17
2.8 Svolgimento di attività successiva alla cessione del rapporto di lavoro.....	19
2.9 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione	21
2.10 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)	23
2.11 Formazione.....	25
2.12 Patti di integrità negli affidamenti	27
2.13 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	29
3. La pianificazione delle Misure Ulteriori per l'area di rischio “Acquisizione e Progressione del Personale”	31

Premessa

Il presente documento contiene l'aggiornamento al 2016 in ordine esclusivamente alle pianificazione delle misure obbligatorie ed ulteriori contenute nel *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2015-2017*, rispettivamente al paragrafo 5 e all'allegato 3.

Tale scelta è dettata da fattori di contesto interno ed esterno di seguito delineati:

- tempistica di approvazione del Piano 2015-2017: il Piano è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 257 dell'8 maggio 2015, esecutiva dal 1 giugno. Il primo semestre 2015 è stato impiegato per completare l'implementazione del processo di gestione del rischio avviato nel 2014 e descritto nei paragrafi 3 e 4 del Piano 2015-2017. In particolare, nel suddetto periodo è stata completata l'attività di ponderazione degli eventi rischiosi individuati in sede di analisi e identificazione dei rischi. La raccolta dei dati funzionali alla ponderazione è stata in sintesi effettuata attraverso i seguenti passaggi:
 - somministrazione di un questionario ai titolari di tutti i processi censiti (afferenti le 4 aree obbligatorie di rischio ed oggetto di mappatura) e/o di fasi di essi, finalizzato ad acquisire le valutazioni, nonché le percezioni dei soggetti coinvolti nel processo, su episodi di corruzione avvenuti o potenzialmente verificabili all'interno dell'amministrazione regionale (metodo del *risk self-assessment*);
 - rilevazione ed elaborazione di dati "oggettivi" - dati giudiziari su casistiche verificatesi nell'ultimo triennio.

Nel dettaglio, i questionari inviati ai dirigenti dell'amministrazione (un questionario per ogni processo di competenza) sono stati 688, con un tasso medio di risposta del 97%, per un totale di **670 questionari compilati**. I casi giudiziari analizzati sono stati 50, di cui 19 pertinenti ai processi censiti nel catalogo di cui all'allegato 1 del Piano.

In tale fase, si sono scontati ritardi determinati dal tardivo o mancato feedback nella compilazione dei questionari, che hanno avuto ripercussioni sulle successive fasi di analisi ed elaborazione dei dati, identificazione e pianificazione delle misure di prevenzione e contrasto e, quindi, di stesura del Piano.

- Insediamiento della nuova Giunta Regionale a seguito delle elezioni amministrative (maggio 2015) che hanno rinnovato il Consiglio Regionale ed eletto il Presidente della Regione;
- Complessità della macchina organizzativa, che rende complessa l'attuazione in un lasso di tempo relativamente breve (3-6 mesi) della mappatura completa dei processi. Si rileva inoltre l'assenza all'interno dell'Ente di strumenti che forniscano una base informativa da cui partire per l'analisi dei processi (es. sistema di controllo di gestione, in via di definizione).
- Aggiornamento al 2015 del PNA, approvato il 28 ottobre 2015 con deliberazione A.N.AC. n. 12, che fornisce alle amministrazioni utili indicazioni per la stesura dei nuovi Piani, in termini di esemplificazione di misure specifiche riferite a determinate aree di rischio (contratti pubblici e sanità), nonché di individuazione di ulteriori aree – "generali" e "specifiche" – da inserire nei nuovi Piani. In tal senso, attesa la complessità organizzativa della struttura, è risultata di difficile implementazione, dal punto di vista della tempistica a disposizione, la pianificazione di nuove misure e l'individuazione di ulteriori aree generali e specifiche di rischio che non tenessero conto di una mappatura completa dei processi, con il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ente.

Alla luce di tali considerazioni e tenuto conto del monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste dal Piano 2015-2017, realizzato a dicembre 2015, da cui è emersa l'esigenza di rimodulare talune azioni, spostandone la scadenza al 2016, si è provveduto a rivedere il paragrafo 5 del Piano, contenente la pianificazione delle misure obbligatorie ed ulteriori per il triennio considerato, e l'Allegato 3, contenente la pianificazione delle misure ulteriori per i processi afferenti l'area di rischio *“Acquisizione e progressione del Personale”*, che sono stati oggetto di analisi più dettagliata ed analitica.

Inoltre si è provveduto, col presente documento, ad aggiornare i dati sulle strutture contenuti nel paragrafo *“Il contesto interno”* del Piano 2015-2017.

Pertanto, il presente documento è articolato come segue:

- paragrafo 1 *“Il contesto interno”*, contenente i dati aggiornati su strutture e personale dell'Ente;
- paragrafo 2 *“La pianificazione delle Misure Obbligatorie”*, in cui verranno descritte tutte le Misure obbligatorie, rappresentando in tabelle di sintesi, per ogni fase di attuazione, le tempistiche, le responsabilità e gli indicatori di monitoraggio;
- paragrafo 3, *“La pianificazione delle Misure Ulteriori per l'area di rischio Acquisizione e progressione del personale”* che contiene lo sviluppo delle Misure ulteriori individuate per detta area di rischio, secondo la struttura proponente (UOD della direzione generale per le Risorse Umane).

Con riferimento alla tempistica, per il 2016 sono definite le azioni specifiche da realizzare sia per le misure obbligatorie che ulteriori. Per le annualità 2017 e 2018 sono previste prevalentemente azioni di controllo e monitoraggio delle misure obbligatorie, atteso che le azioni specifiche saranno individuate nell'aggiornamento del Piano da redigere entro gennaio 2017.

Per quanto concerne l'area di rischio *“Affidamento di lavori, servizi e forniture”*, nel Piano 2015-2017 era prevista per il 2016 l'individuazione di Misure Ulteriori. A tal proposito, atteso che con delibera di GR n. 607 del 24/11/2015 è stato istituito l'Ufficio Speciale denominato *“Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione”* e che ad ottobre 2015 è stato approvato l'aggiornamento al PNA che, nella *“Parte Speciale – Approfondimenti”* (sezione I), fornisce indicazioni per la predisposizione e gestione delle misure nell'area di rischio Contratti Pubblici, si procederà nel 2016, di concerto con l'ufficio di cui sopra, alla identificazione dei processi afferenti a tale area – aggiornando la mappatura realizzata nel 2014 per la predisposizione del PTPC 2015-2017 – e alla individuazione e pianificazione di specifiche misure di prevenzione e contrasto, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'aggiornamento 2015 al PNA.

In considerazione di quanto su illustrato, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, con i relativi allegati, è vigente in tutte le sue parti, fatta eccezione per i paragrafi 2.2 *“Contesto Interno”*, 5 *“Pianificazione degli interventi per la riduzione del rischio”* e per l'Allegato 3 *“Sviluppo Misure obbligatorie ed ulteriori per l'area di rischio Acquisizione e progressione del Personale”*, che vengono sostituiti dal presente aggiornamento.

Entro gennaio 2017 si provvederà alla elaborazione ed approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 che conterrà la mappatura completa dei processi, l'individuazione di ulteriori aree di rischio generali e specifiche rispetto alle quali verranno individuate misure di prevenzione e contrasto, la pianificazione di Misure riferite all'area di rischio *“contratti pubblici”* secondo le indicazioni fornite dall'aggiornamento al 2015 del PNA.

1. Il contesto interno

L'analisi del contesto organizzativo interno è utile a evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità connesso alla dimensione organizzativa della Regione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema regionale di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di efficacia.

Con riferimento al sistema delle responsabilità organizzative, la Giunta regionale della Campania ha adottato, con il Regolamento 12/2011 e ss.mm.ii., la seguente struttura:

- *Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente*. Tali uffici supportano l'organo di direzione politica e svolgono una funzione di raccordo tra quest'ultimo e l'amministrazione regionale;
- *Dipartimenti (n. 5)*. I Dipartimenti sono strutture di livello dirigenziale articolate in direzioni generali accomunate da omogeneità funzionale.
- *Uffici di Direzione Generale (n. 16)*. Le Direzioni generali sono strutture complesse corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale.
- *Segreteria di giunta (n.1)*.
- *Uffici Speciali (n. 5)*. Gli Uffici Speciali sono strutture di livello dirigenziale generale poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale, che svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale. Sono Uffici speciali: a) l'Avvocatura regionale; b) l'Ufficio per il federalismo; c) il Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici; d) Ufficio del Datore di Lavoro; e) l'Ufficio speciale per i parchi, le riserve e i siti UNESCO.
- *Uffici di Staff ai Dipartimenti (n. 10)*.
- *Ufficio di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi europei e responsabile del Piano di rafforzamento amministrativo" (n.1)*.
- *Uffici di Staff alle D.G., Uff. Speciali e UDGP (n. 56)*.
- *Uffici di Unità Operative Dirigenziali (n. 225)*. Le U.O.D. – Unità Operative Dirigenziali – sono strutture amministrative di livello dirigenziale, in cui si articolano le Direzioni Generali, e curano l'attuazione dei progetti e la gestione degli atti e provvedimenti amministrativi, esercitando anche poteri di spesa.
- *Uffici di livello dirigenziale per strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali (n. 26)*.
- *Autorità di Audit (n.1)* prevista dai Regolamenti CE n. 1083/2006 e 1828/2006.

Inoltre, il regolamento 12/2011 (art. 36) prevede l'istituzione di "Strutture di Missione" che al momento sono due.

Con riferimento alla dimensione organizzativa, la Giunta regionale della Campania ha una dotazione di 4.803 unità di personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2015 (Tab. 1). La dimensione è particolarmente rilevante e determina un ulteriore fattore di complessità in termini di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione.

Tabella 1- Personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2015

Personale a tempo indeterminato al 31.12.15	N. dipendenti
DIRIGENTI	184
CATEGORIA D	1.999
CATEGORIA C	1.708
CATEGORIA B	598
CATEGORIA A	314
TOTALE	4.803

2. La pianificazione delle Misure Obbligatorie

Di seguito vengono riportate le singole misure obbligatorie con una breve descrizione del contenuto delle stesse e delle azioni implementate nel 2015 e con una tabella contenente le azioni da implementare nel 2016, con previsione per il 2017 e 2018 di azioni prevalentemente di controllo e monitoraggio; le azioni specifiche per le suddette annualità verranno infatti individuate nel Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019 da redigere entro gennaio 2017.

2.1 Trasparenza

In un'ottica di prevenzione della corruzione, di maggiore coinvolgimento dei cittadini e di miglioramento dell'attività amministrativa, la misura della trasparenza risulta fondamentale. Essa si declina nell'obbligo di pubblicazione di una pluralità di dati ed informazioni, secondo quanto definito nel D.Lgs. n. 33/2013, rispetto alle attività che l'amministrazione regionale realizza.

La finalità della misura è, quindi, quella di garantire il corretto svolgimento dell'attività amministrativa, garantendo, al contempo, la possibilità, in capo al cittadino, di esercitare un "controllo sociale" sull'operato dell'amministrazione, anche attraverso il cosiddetto "accesso civico", ovvero il diritto di qualsiasi soggetto interessato di richiedere documenti, informazioni e dati alle amministrazioni.

Nel dettaglio, la misura in esame si declina secondo le modalità stabilite all'interno del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018.

Le responsabilità in capo all'attuazione della misura sono diffuse a seconda degli obblighi di pubblicazione definiti dal summenzionato Decreto, cui segue un costante monitoraggio svolto dai Referenti delle strutture regionali e dal Responsabile della Trasparenza.

Nella tabella che segue, si descrivono i principali passaggi necessari all'attuazione della Misura della Trasparenza, per i cui dettagli si rinvia alla lettura del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2016	2017	2018
1. Pubblicazione dati nella sezione “amministrazione trasparente”	Tutte le direzioni e strutture competenti in ordine alla attuazione degli obblighi di trasparenza U.D.C.P- Segreteria di Giunta – Redazione Portale	Presenza dei dati previsti nelle sezioni specifiche in amministrazione trasparente	Secondo la tempistica prevista dalla normativa vigente e dal programma triennale per la trasparenza e l'integrità		
2. Produzione e comunicazione, secondo le procedure definite, delle informazioni necessarie ai fini dell'aggiornamento costante dei dati nella sezione “amministrazione trasparente”					
3. Monitoraggio periodico sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione			Semestrale		

2.2 Codice di comportamento

L'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, dispone che *ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento ...* di cui al DPR 62/2013 (il codice di comportamento nazionale per i dipendenti pubblici).

Il codice di comportamento è una misura di prevenzione della corruzione fondamentale in quanto i principi in esso contenuti definiscono i comportamenti eticamente e legalmente adeguati nelle diverse situazioni critiche, prevedendo regole specifiche volte ad evitare il presentarsi di alcuni specifici rischi.

La Giunta Regionale della Regione Campania ha approvato nel 2014 lo schema di *Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania*, allegato al PTPC adottato il 31/01/2014, che indica i principi cui i dipendenti devono ispirarsi nell'agire quotidiano. E' stata successivamente realizzata la procedura aperta per l'approvazione in via definitiva del Codice di Comportamento, finalizzata a recepire eventuali osservazioni ex art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001. Sono stati pertanto individuati gli stakeholders e si è provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dello schema di codice, dell'avviso e della relativa modulistica per raccogliere le osservazioni. E' pervenuta, nei termini assegnati, una sola istanza con la quale sono state presentate varie osservazioni, parzialmente accolte. Alla luce delle modifiche apportate, si è provveduto a redigere la versione definitiva del Codice di comportamento, composto da 18 articoli, ed è stata predisposta anche proposta di deliberazione di Giunta Regionale per l'approvazione del suddetto Codice, condizionata all'acquisizione del prescritto parere obbligatorio dell'O.I.V. attualmente costituito ma non ancora istituito.

Al riguardo, è opportuno rappresentare quanto segue:

- in attuazione dell'art. 4 del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "*Organismi indipendenti di Valutazione*" è stata approvata la costituzione dell'Organismo indipendente di Valutazione con deliberazione di Giunta n. 158 del 3/06/2013.
- Successivamente, ai fini della individuazione dei cinque componenti dell'O.I.V. (come da Regolamento n. 12/2011) è stato deliberato tra l'altro, con atto di Giunta n. 91 del 28/03/2014, di approvare lo schema di Avviso pubblico per la "*Manifestazione di interesse alla nomina a Componente dell'Organismo indipendente di Valutazione della Giunta regionale della Campania e degli Enti strumentali*". Entro il termine previsto, sono pervenute all'Amministrazione 87 domande di candidatura, di cui, all'esito delle attività istruttorie compiute dalla Commissione costituita ex Decreto dirigenziale n. 546 del 7/08/2014, sono risultate ammissibili 74.
- Con deliberazione di Giunta n. 120 del 28/03/2015, resa esecutiva il 17/06/2015, sono stati nominati i **cinque** componenti dell'O.I.V., rinviando a successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale la formalizzazione della nomina dei componenti dell'O.I.V., ai sensi dell'art. 4 - comma 2 - del Regolamento n. 12/2011.
- Il Dipartimento della Funzione Pubblica - Ispettorato per la funzione pubblica - con nota prot. DFP 0057943 P-4.17.1.16.2 del 15/10/2015, a seguito di istanza di una delle parti concorrenti l'avviso, ha rilevato difformità nell'individuare la composizione dell'O.I.V. rispetto alle previsioni normative, avendo l'Amministrazione regionale recepito i principi contenuti nel D.lgs. n. 150 del 2009.

- A seguito del rilievo sollevato dal DFP l'Amministrazione, con delibera di Giunta regionale n. 686 del 4/12/2015, ha approvato, tra l'altro, la modifica degli artt. 3 e 4 del Regolamento n. 12/2011, al fine di ricondurre la normativa regionale alla previsione nazionale.
In particolare, il testo dell'art. 4 comma 2 del Regolamento risulta così riformulato:
“L'Organismo indipendente di valutazione della Regione Campania è composto da un collegio di tre esperti, di cui uno con funzioni di coordinatore, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta medesima, per tre anni. L'incarico dei componenti può essere rinnovato una sola volta”.
La citata deliberazione 686/2015 ha, altresì, disposto l'annullamento, per l'effetto, delle DD.G.R.C. n. 158/2013, 91/2015 e 120/2015 e degli atti ad esse conseguenti.

Al momento è in itinere l'approvazione della deliberazione volta alla individuazione dei tre componenti dell'O.I.V. (avviso pubblico per la *“Manifestazione di interesse alla nomina a componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Giunta Regionale e degli Enti strumentali della Regione”*).

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2016	2017	2018
1. Acquisizione del parere, previsto dall'art.54, comma 5, del D.L.gs. n.165/2001, da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, sul testo del Codice, già definito a seguito della procedura aperta.	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Direzione Generale Risorse Umane- UOD 04	Acquisizione parere dell'OIV sul testo del Codice già redatto nell'anno 2015	Entro 30 gg. dalla nomina dei componenti dell'OIV		
2. Redazione di un nuovo testo definitivo del Codice in funzione del parere reso.	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Direzione Generale Risorse Umane- UOD 04	Redazione nuovo testo del Codice in funzione del contenuto del parere	Entro 30 gg. dall'acquisizione del parere dell'OIV		
3. Approvazione definitiva del Codice di Comportamento	Giunta Regionale	Approvazione del testo definitivo del Codice	Entro 60 giorni dall'acquisizione del parere dell'OIV		
4. Adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne alle previsioni del Codice	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Tutti gli uffici competenti in ordine alle singole procedure/atti da adeguare	Atti/procedure adeguate		Entro dicembre 2017	
5. Formazione al personale per la conoscenza e applicazione del Codice	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione/Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 14	n. eventi		Entro dicembre 2017	
6. Raccolta dati per il monitoraggio sull'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice	Dirigenti/responsabili degli uffici Struttura di controllo: UOD 04	Trasmissione dati richiesti su attuazione del Codice	Entro il 30 novembre di ogni anno		
7. Monitoraggio sull'attuazione del Codice	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Redazione relazione monitoraggio entro i termini previsti	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

2.3 Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione

Nel rispetto della continuità dell'azione amministrativa, il D.Lgs. 165/2001 e la L. 190/2012 introducono come misure di prevenzione del rischio anche la rotazione del personale dirigenziale e del personale titolare di Posizione Organizzativa che operano nelle aree maggiormente esposte a rischio di corruzione. L'alternanza nelle posizioni con maggiori responsabilità decisionali riduce la probabilità che si verifichino situazioni di privilegio, accordi di collusione o, più semplicemente, relazioni particolari tra personale dell'amministrazione e utenti o fornitori. L'adozione di questa misura necessita di alcune fasi di implementazione anche di stampo prettamente organizzativo.

Al fine di applicare efficacemente la misura si procederà all'approvazione di un atto che consenta di:

- individuare, nel rispetto della partecipazione sindacale, criteri generali, modalità e tempi di attuazione della rotazione del personale dirigenziale e del personale di categoria D titolare di posizione organizzativa delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione, in modo da contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione;
- prevedere la revoca o l'assegnazione ad altro incarico a seguito di avvio di procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 16, comma 1, lett. l quater, e dall'art. 55 ter, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001.

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2016	2017	2018
1. Individuazione delle modalità di attuazione della rotazione (criteri generali e tempi della rotazione) del personale dirigenziale e titolare di PO	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Direzione Generale per le Risorse Umane – UOD 03-05-13	Approvazione atto che disciplini la materia	Entro dicembre 2016		
2. Identificazione degli uffici/servizi/procedimenti ai quali, sulla base dei risultati dell'analisi del rischio e di un'analisi organizzativa, si può applicare efficacemente la rotazione	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Direzione Generale per le Risorse Umane – UOD 03-05-13 Referenti per la prevenzione della corruzione		Entro dicembre 2016		
3. Approntamento/adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne al fine di rendere operativa la rotazione del personale titolare di incarico dirigenziali e di posizione organizzativa disciplinando i criteri per effettuare la rotazione: a) nella fase di conferimento degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa; b) nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Direzione Generale per le Risorse Umane – UOD 03-04-05-13	Atti/procedure adeguate	Entro dicembre 2016		
4. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

2.4 Astensione in caso di conflitto di interesse

La L. n.190/2012 ha introdotto l'articolo 6 bis nella L.241/1990 riguardante il conflitto di interessi. La norma stabilisce l'astensione, in particolare per i responsabili dei procedimenti amministrativi e per i titolari degli uffici competenti, nell'adozione di pareri, nelle valutazioni tecniche, nella redazione degli atti endoprocedimentali o nell'adozione del provvedimento finale, in qualsiasi situazione di conflitto di interessi. In capo ai medesimi soggetti è, inoltre, previsto l'obbligo di segnalazione di ogni situazione di conflitto anche solo potenziale. L'allegato 1 del PNA sottolinea come tale norma vada letta congiuntamente all'articolo 6 del DPR n. 62/2013 nel quale viene specificato che il dipendente pubblico deve astenersi dall'adozione di decisioni o da attività che possano riguardare relazioni personali o rapporti di collaborazione con soggetti privati.

In tutti quei casi in cui un funzionario amministrativo è coinvolto in una situazione di conflitto di interessi è il dirigente a valutare la situazione e a comunicare se la partecipazione alle attività decisionali o lo svolgimento delle mansioni da parte del funzionario stesso possano ledere (o meno) l'agire amministrativo. Nel caso in cui ad essere coinvolto in una situazione di conflitto sia lo stesso dirigente, la valutazione sarà fatta dal RPC.

L'allegato 1 del PNA stabilisce che *“La violazione sostanziale della norma, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa”*.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione con la circolare n. 6/2014 del 15.09.2014, avente ad oggetto *“Astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241 del 1990 e dell'art. 6 del DPR n. 62 del 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici), e monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni, ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. e) della legge 190 del 2012”*, aveva già fornito informazioni utili alle strutture amministrative regionali, chiamate a vario titolo a porre in essere atti/provvedimenti in qualità di responsabili del procedimento o titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimenti finali.

Con riferimento all'attuazione della Misura in questione, al dicembre 2015 è stato realizzato un Monitoraggio ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 e della Circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione n.6/2014. In particolare, con nota prot. n. 761702 del 9/11/2015 si è richiesto a tutte le strutture dell'Ente e ai Referenti dell'anticorruzione, per i procedimenti di rispettiva competenza, se siano state segnalate situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale. Al dicembre 2015 non sono state segnalate, dalle strutture che hanno fornito riscontro, situazioni di conflitto di interesse.

Resta fermo che, al fine di rendere sempre più dettagliata e puntuale l'applicazione delle disposizioni riguardanti tale materia, si provvederà ad aggiornare la circolare su indicata qualora si rendesse necessario.

Si proseguirà per l'anno 2016 ad effettuare l'attività di monitoraggio relativa alla misura in questione.

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2016	2017	2018
1. Aggiornamento della circolare in materia e della relativa modulistica	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 05	Circolare	Aggiornamento se necessario		
2. Progettazione e attuazione di eventi formativi - nell'ambito della <i>formazione modulare</i> - per la conoscenza del fenomeno all'interno dell'Amministrazione	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 14	n. eventi	Entro dicembre 2016		
3. Monitoraggio in materia di comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Trasmissione dati da parte di tutti i dirigenti responsabili degli uffici secondo le indicazioni del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Entro il 30 novembre di ogni anno		
4. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

2.5 Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali

La misura in oggetto ha l'obiettivo di regolamentare in particolare il conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali in capo ad un medesimo soggetto, sia esso dirigente o funzionario amministrativo. La ratio alla base della misura è quella di evitare che l'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale indirizzi l'attività amministrativa verso fini privati che possano compromettere il buon andamento dell'amministrazione e, in ultima analisi, determinare fenomeni corruttivi.

Il dipendente è sempre tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione l'attribuzione di incarichi (anche se a titolo gratuito) e l'amministrazione avrà così la facoltà di accordare, previa valutazione delle circostanze, l'autorizzazione a svolgere o meno l'incarico in oggetto. In sede di autorizzazione le pubbliche amministrazioni sono chiamate a valutare attraverso un'istruttoria accurata tutti i profili di conflitto di interesse, anche quelle potenziali.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, con circolari n. 3/2014 del 17.06.2014 e n. 4/2014 del 24.07.2014, aveva già fornito informazioni utili alle strutture amministrative regionali al fine di garantire una trattazione unitaria nonché una omogeneizzazione d'azione all'interno dell'amministrazione sul tema del conferimento degli incarichi ai dipendenti della Giunta della Regione Campania.

Con nota del 6 marzo 2014 aveva, inoltre, inteso dettagliare la disciplina in materia per il personale comandato con particolare riferimento agli organismi regionali delle Autorità di Bacino.

Per quanto riguarda le autorizzazioni ai dipendenti per lo svolgimento di incarichi esterni, e precisamente di incarichi che provengono da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza ovvero da società o persone fisiche che svolgono attività d'impresa o commerciale, in base alle modifiche apportate all'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001 operate dalla L. 190/2012, era stata predisposta la circolare n. 1/2013 avente ad oggetto "Articolo 1, comma 42, L. 6.11.2012 n. 190 - attuazione modifiche all'art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 – Autorizzazioni ai dipendenti per lo svolgimento di incarichi extra-officio e Anagrafe delle prestazioni", già richiamata nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 e che integrava le previsioni del disciplinare per le autorizzazioni approvato con delibera di Giunta regionale n. 112/2007.

Con riferimento all'attuazione della Misura in questione, al dicembre 2015, invece di procedere ad un aggiornamento delle circolari suindicate, è stata elaborata una Proposta di disciplinare contenente i criteri di conferimento e di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali ai dipendenti e le ipotesi di incarichi vietati. La proposta è all'attenzione degli organi competenti.

Per il 2016 si procederà all'approvazione del disciplinare da parte dell'organo competente.

Per quanto concerne il conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza a soggetti esterni, atteso che la misura in oggetto ha, inoltre, l'obiettivo di regolamentare nell'ambito del triennio 2015-2017 il conferimento da parte della Regione di incarichi di collaborazione e consulenza a soggetti esterni mediante linee guida/circolari, nel 2015 è stata elaborata una bozza di Linee Guida contenente i criteri per il conferimento da sottoporre all'attenzione degli organi competenti.

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2016	2017	2018
1. Disciplina dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali e delle ipotesi di incarichi vietati	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 05	Disciplinare	Approvazione del Disciplinare da parte degli organi politici		
2. Predisposizione di linee guida contenenti criteri e modalità per il conferimento da parte della Regione di incarichi di collaborazione e consulenza a soggetti esterni	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 05	Linee guida	Approvazione delle Linee guida		
3. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

2.6 e 2.7 Inconferibilità per incarichi dirigenziali e Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali

Il D.Lgs. n. 39/2013, ha identificato sia delle ipotesi di inconferibilità degli incarichi dirigenziali (in caso di particolari attività/incarichi precedenti e nel caso in cui i soggetti chiamati ad assumere l'incarico siano stati condannati penalmente per delitti contro la pubblica amministrazione) sia delle ipotesi di incompatibilità (relative al contemporaneo svolgimento di più attività/incarichi).

L'intervento del legislatore, ravvisabile nelle norme racchiuse nei capi II, III, IV e V del D.Lgs. 39/2013, nasce dalla valutazione sulla necessità, in un'ottica di prevenzione, da un lato di evitare il concretizzarsi di rischi corruttivi derivanti da pratiche collusive che potrebbero nascere dalle particolari cariche ricoperte e, dall'altro, di evitare in via precauzionale l'affidamento di incarichi a soggetti condannati anche se con sentenza non ancora passata in giudicato.

Sul tema dell'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali nel 2015 si è provveduto a disciplinare, anche da un punto di vista organizzativo, le modalità di esercizio dell'attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del citato decreto legislativo all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale o in sede di dichiarazione annuale (Circolare n. 10/2015 *“Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017 - Attuazione misure obbligatorie. Modalità di esercizio dell'attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 39/2013 all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale o in sede di dichiarazione annuale”*).

Per quanto concerne i dirigenti di ruolo della Giunta Regionale, fatta eccezione per gli incarichi dirigenziali conferiti ex art. 37 dell'ordinamento regionale nell'ambito degli UDCP, la direzione Generale per le Risorse Umane, in considerazione del rilevante numero di incarichi dirigenziali di sua competenza, ha proceduto mediante controlli a campione (10%).

Per gli incarichi dirigenziali conferiti ex art. 19, commi 5 bis e 6, D.Lgs. 165/2001, considerato il numero dei casi (10) da esaminare, la direzione generale per le Risorse Umane ha provveduto al controllo integrale.

Per quanto concerne altri incarichi dirigenziali conferiti dall'Amministrazione, a dicembre 2015 è stato richiesto a tutte le strutture competenti di fornire dati in ordine al numero di controlli effettuati sulla veridicità delle dichiarazioni rese ed agli esiti degli stessi.

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2016	2017	2018
1. Regolamentazione procedura contestazione	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Direzione Generale Risorse Umane – UOD 02 - 03	Predisposizione di un atto interno (circolare)	Entro il 2016		
2. Definizione organi sostitutivi ex art. 18 D.Lgs n. 39/2013	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Approvazione atto che disciplini la materia	Entro il 2016		
3. Effettuazione di controlli interni (anche su base campionaria) relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati in merito alla sussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità	Strutture competenti all'istruttoria per il conferimento degli incarichi	Numero controlli effettuati/controlli da effettuare	Entro il 15 novembre di ogni anno		
4. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

2.8 Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

La L. 190/2012 ha modificato l'articolo 53 del D.Lgs. 165/2001 introducendo importanti novità per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. L'obiettivo del legislatore è, infatti, quello di evitare che il dipendente pubblico possa sfruttare la posizione acquisita all'interno dell'amministrazione per ottenere condizioni di lavoro maggiormente vantaggiose con soggetti con cui è entrato in contatto durante lo svolgimento della sua regolare attività amministrativa.

L'attuazione di tale misura si sostanzia:

- nell'introduzione di clausole nei contratti di lavoro che vietino ai dipendenti di svolgere attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nei confronti di destinatari di provvedimenti adottati con l'apporto decisionale del dipendente;
- nell'inserimento nei bandi di gara della condizione di non aver concluso contratti di lavoro con ex dipendenti che nei tre anni precedenti abbiano esercitato poteri negoziali per conto delle PA nei loro confronti e nell'esclusione dai bandi di gara di quei soggetti per i quali si sia accertata tale situazione.

Al fine di una corretta progettazione esecutiva delle misure di prevenzione, è opportuno procedere all'applicazione di questa misura esclusivamente per quei dipendenti che, in virtù del ruolo e della posizione ricoperti nell'amministrazione, hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo a specifici procedimenti o procedure.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione con circolare n. 2/2014 del 17.06.2014, avente ad oggetto "Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro", e con circolare n. 7/2014 del 29.09.2014, avente ad oggetto "Divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza", aveva già fornito informazioni utili sull'argomento.

Al fine di rendere sempre più dettagliata e puntuale l'applicazione delle disposizioni riguardanti tale materia si provvederà ad aggiornare le circolari su indicate qualora si renda necessario.

Con riferimento all'attuazione della Misura in questione, con nota prot. n. 752385 del 5/11/2015, è stato realizzato un Monitoraggio ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e della circolare 2/2014 col quale si è richiesto a tutte le strutture dell'Ente se, nell'ambito della predisposizione dei bandi di gara e/o degli atti prodromici agli affidamenti di propria pertinenza, sia stata inserita, nel rispetto dell'art. 53, c.16 ter D.Lgs. 165/2001, l'apposita clausola che faccia riferimento alla condizione soggettiva *"di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto"*. Gli esiti del monitoraggio presso le strutture deputate agli atti di scelta del contraente e dei contratti pubblici hanno appurato che la clausola risulta inserita. Con la stessa nota è stata fornita indicazione alle strutture regionali deputate al reclutamento del personale di inserire, in sede di predisposizione dei contratti di assunzione del personale, la seguente clausola standard: *"Il Sig. _____ nato a _____ il _____ dichiara di osservare le disposizioni contenute nell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 2 della legge 190/2012, e quindi qualora eserciti poteri autoritativi o negoziali per conto della Giunta Regionale Campania, si impegna sin d'ora, per i tre anni successivi alla cessazione del suo rapporto di lavoro, a non accettare incarichi lavorativi o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione regionale, svolta attraverso i medesimi poteri"*.

Si proseguirà per l'anno 2016 ad effettuare l'attività di monitoraggio relativa alla misura in questione.

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2016	2017	2018
8.1 Monitoraggio della clausola anti- <i>pantouflage</i> nei contratti di assunzione del personale e negli atti di scelta del contraente e nei contratti pubblici	Direzione Generale per le Risorse Umane – UOD 05-10 Tutte le Direzioni/Uffici	Trasmissione dati secondo le indicazioni fornite dal RPC	Entro il 30 novembre di ogni anno		
8.2 Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

2.9 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

In base a quanto previsto dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013, coloro che sono stati condannati (anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'affidamento di commesse né possono essere assegnati con funzioni direttive agli uffici che rappresentano le caratteristiche indicate dal citato art.35 bis del D.Lgs. n. 165/2001. Secondo quanto previsto nel PNA “ *l'accertamento avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato*”.

Le circostanze esplicitamente richiamate dal PNA, nelle quali si rende necessario tale controllo sono:

- nel momento di formazione delle commissioni,
- nel momento del conferimento di incarichi dirigenziali;
- all'atto di assegnazione di funzioni direttive a uffici, funzionari o altri collaboratori.

Il PNA sottolinea come *in caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'art. 17 del D.Lgs. n.39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto*. Nel caso in cui venisse pronunciata una sentenza di assoluzione per lo stesso reato verrebbe a mancare la situazione ostativa.

Per una piena attuazione della misura in oggetto è necessario un adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne al fine di rendere operative le disposizioni di cui agli artt. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 2013 e successivamente procedere ad effettuare controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati.

Nel 2015 è stata predisposta una Bozza di regolamento contenente alcuni adeguamenti alla normativa anticorruzione del testo del vigente disciplinare per l'accesso agli impieghi presso la G.R., approvato con D.G.R. n. 6131/2002, riguardanti la formazione delle commissioni esaminatrici e l'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto individuale di lavoro. Il documento dovrà essere approvato con atto deliberativo della Giunta. In ordine ai divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.), sono stati effettuati controlli a campione sulle dichiarazioni rese nell'ambito del rilascio dei provvedimenti di autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte di dipendenti della Regione. Per i controlli nell'ambito del conferimento di incarichi dirigenziali, si rimanda ai controlli effettuati sulle dichiarazioni ex D.Lgs. n. 39/2013 (inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali), di cui ai paragrafi 2.6 e 2.7 del presente documento.

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2016	2017	2018
1. Approvazione Regolamento contenente adeguamenti alla normativa anticorruzione del testo del vigente disciplinare per l'accesso agli impieghi presso la G.R., approvato con D.G.R. n. 6131/2002, riguardanti la formazione delle commissioni esaminatrici e l'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto individuale di lavoro.	Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 02	Regolamento approvato	Entro il 2016		
2. Adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne al fine di rendere operative le disposizioni di cui agli artt. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 2013, prevedendo in particolare: a) regole specifiche che vietino a chi sia stato condannato (anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale) di fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi b) l'inserimento di condizioni ostative al conferimento negli interpellati per l'attribuzione degli incarichi	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD competenti Tutte le Direzioni/Uffici	Atti/procedure adeguate	Entro il 2016		
3. Effettuazione dei controlli interni (anche su base campionaria) sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	numero controlli effettuati/controlli da effettuare	Entro il 30 novembre di ogni anno		
4. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

2.10 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)

L'art 54 bis ("Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti") del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001, introdotto dall'art.1, co.51, del D.Lgs. n.190/2012, ha istituzionalizzato, nel nostro ordinamento giuridico, il c.d. *Whistleblower*., ovvero la segnalazione di illeciti da parte del dipendente pubblico. Si tratta di una disciplina che prevede una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito e la prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. L' articolo 54 bis citato, in particolare, ha introdotto:

- i) la tutela dell'anonimato del dipendente che effettua la segnalazione di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (fattispecie diversa dalla segnalazione anonima);
- ii) il divieto di azioni discriminatorie (molestie o ritorsioni di altro genere) nei confronti della persona che ha denunciato l'illecito;
- iii) l'esclusione, salvo eccezioni opportunamente disciplinate, dell'accesso a tutti i documenti che riguardano la segnalazione.

Secondo quanto stabilito dallo stesso PNA la tutela deve essere supportata da attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione all'interno dell'amministrazione.

L'attuazione di tale misura implica la necessità, da parte d'amministrazione, di fornire al segnalante chiare indicazioni operative non solo in ordine alle forme di tutela che gli vengono offerte dall'ordinamento ma anche e soprattutto in ordine all' oggetto, ai contenuti, ai destinatari e alla modalità di trasmissione delle segnalazioni.

A tal fine l'Amministrazione regionale ha definito il modulo da utilizzare per la denuncia e ha istituito un indirizzo mail dedicato. E' stata predisposta una circolare che contiene indicazioni sulla misura e sulle modalità operative da utilizzare per la segnalazione degli illeciti.

In particolare nella citata circolare è stata delineata la procedura per la gestione delle segnalazioni. E' stato previsto l'inoltro delle stesse all' Ufficio Ispettivo della Regione Campania, competente alla loro ricezione in via riservata, alla tenuta del relativo registro e allo svolgimento di tutte le attività connesse a detta procedura, ivi compresa la verifica della fondatezza della segnalazione attraverso ogni attività ritenuta opportuna e la trasmissione della stessa alle strutture deputate, ex art. 55 bis del D.Lgs. n. 165/2001, all'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del segnalato. Resta inteso che nel caso in cui la segnalazione riguardi fatti di rilevanza penale e/o contabile detto inoltro non esonera il segnalante dall'obbligo di denunciare gli stessi alla competente Autorità giudiziaria.

La procedura delineata lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 c.c, tuttavia fatte salve le eccezioni relative a dette eventuali responsabilità e alle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, l'identità del whistleblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e non può essere rivelata senza il suo espresso consenso.

In particolare la violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare e nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione non è consentita alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione stessa. Pertanto il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver segnalato un illecito deve darne notizia circostanziata al Responsabile per la prevenzione della Corruzione.

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2016	2017	2018
1. Progettazione di un sistema informatico di raccolta e gestione delle segnalazioni volto a garantire l'anonimato	Direzione Generale Risorse Umane - UOD17 – 15, Centro Regionale Elaborazione Dati	Studio di fattibilità del Progetto	Entro dicembre 2016		
2. Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione delle azioni illecite	Direzione Generale Risorse Umane UOD 14	n. eventi	Entro dicembre 2016		
3. Raccolta dei dati relativi al numero di segnalazioni pervenute ai fini del monitoraggio	Direzione Generale Risorse Umane - UOD17	Resoconto dati e trasmissione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Entro il 30 novembre di ogni anno		
4. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

2.11 Formazione

La L. 190/2012 e il PNA attribuiscono alla formazione un ruolo cruciale ai fini della prevenzione di fenomeni corruttivi e di episodi di cattiva amministrazione. Attraverso la formazione viene, infatti, veicolata a tutti i dipendenti della pubblica amministrazione la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione. Il PNA attribuisce al Responsabile per la prevenzione della corruzione, in raccordo con i dirigenti responsabili delle risorse umane, la definizione dei fabbisogni formativi suggerendo, come indicazione generale, di progettare l'erogazione di attività di formazione su due livelli: un livello generale ed un livello specifico.

Accogliendo tali indicazioni, i percorsi formativi che l'Ente intende attivare saranno differenziati per tipologia. Nello specifico, saranno previste 3 tipologie di intervento formativo:

1. *Una formazione generale trasversale* rivolta a tutti i dipendenti, finalizzata a diffondere i temi della legalità e dell'etica (approccio valoriale);
2. *Una formazione/assistenza specialistica trasversale* finalizzata a sviluppare competenze in tema di gestione del rischio corruttivo e di formulazione di strategie di contrasto; essa è dedicata a formare tutti quei soggetti che collaborano direttamente o indirettamente (gruppo di supporto al Responsabile, dirigenti apicali e dipendenti da questi individuati) con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e che saranno dedicate, nel tempo, a trasferire conoscenze e competenze sulla metodologia di analisi e valutazione del rischio applicata ai processi dell'Ente e di individuazione delle relative misure di contrasto e prevenzione;
3. *Una formazione modulare* che riguarderà ambiti specialistici propri dei diversi comparti e sarà finalizzata ad approfondire adeguatamente specifiche aree di rischio mettendo l'amministrazione in condizione di conoscere e di diagnosticare le proprie vulnerabilità rispetto al fenomeno.

La metodologia didattica sarà di tipo integrato (*blended learning*): incontri in presenza si alterneranno a moduli di apprendimento autonomo, esercitazioni a distanza e aule virtuali. I materiali e gli strumenti dei percorsi online saranno disponibili su una piattaforma virtuale messa a disposizione del progetto.

Nel 2014 e 2015 sono stati progettati ed avviati, con il supporto di FormezPA, interventi formativi riconducibili alle prime due tipologie di intervento (*generale trasversale* e *specialistica trasversale*). Per quanto concerne la *formazione modulare*, muovendo dall'attività di analisi dei processi e identificazione dei rischi realizzata nel 2014-2015 ai fini della predisposizione del Piano 2015-2017, si è individuato un primo nucleo di temi sui quali si rende necessario veicolare momenti formativi specifici, che saranno oggetto di pianificazione nel 2016.

Nel 2015, in particolare, sono state realizzate – nell'ambito della formazione trasversale generale – le seguenti attività:

- Progettazione e realizzazione del **II ciclo di 5 webinar** (il I ciclo è stato realizzato nel 2014) sul tema **“Anticorruzione e cultura dell'integrità”** della durata di 90 minuti ciascuno, rivolto a 290 dipendenti. Sono state nello specifico realizzate n. 2 edizioni di 5 webinar ciascuno, per complessivi **10 webinar**. Partecipanti (media): 126 (43% del totale).
- Progettazione ed implementazione di un corso di formazione on line, su piattaforma Moodle, sul tema **“Anticorruzione e cultura dell'integrità”**, della durata di 20 ore, con videolezioni con docenti esperti, materiali didattici, test di valutazione, finalizzato a diffondere i temi della legalità e dell'etica ed a trasferire conoscenze di base sulla disciplina nazionale di prevenzione della corruzione e sulla sua specifica attuazione da parte della Giunta Regionale della Campania. Del percorso in questione è stata realizzata n. 1 edizione rivolta ad una platea di 1395 dipendenti. Partecipanti: 868 (62% del totale).

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2016	2017	2018
1. Redazione del Piano di formazione e cronoprogramma degli interventi formativi nell'ambito di: a) formazione generale (rivolta a tutti i dipendenti); b) formazione specialistica trasversale rivolta ai referenti della prevenzione ed ai gruppi di supporto per la gestione del processo di rischio; c) formazione modulare (come da analisi dei fabbisogni specifici) rivolta ai dirigenti e funzionari delle aree più a rischio e/o su specifiche tematiche	Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 14	Predisposizione del Piano	Entro dicembre 2016		
2. Erogazione dell'attività di formazione	Direzione Generale per le Risorse Umane – UOD 14	N. di iniziative realizzate	Entro il 30 novembre di ogni anno		
3. Monitoraggio sull'efficacia della formazione	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione/ Direzione Generale per le Risorse Umane – UOD 14	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

2.12 Patti di integrità negli affidamenti

Il PNA stabilisce che *“le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell’art. 1, comma 17, della l. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l’affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto”*.

Sul punto, si menziona anche la nota dell’ex Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, secondo la quale *“mediante l’accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell’offerta, infatti, l’impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)”*.

Al riguardo, in data 1/08/2007 è stato stipulato il *“Protocollo di legalità in materia di appalti”* tra la prefettura di Napoli, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Camera di Commercio di Napoli. Il Protocollo prevede che la stazione appaltante si impegni a riportare nei bandi di gara relativi ad appalti di opere o lavori pubblici, subappalti e/o subcontratti e prestazioni di servizi e forniture richiamati nell’art. 2 del Protocollo, le clausole contenute nell’art. 8, come aggiornate per effetto dell’entrata in vigore della L. n. 136/2010 (piano antimafia). Tra esse, le clausole espresse, che prevedono la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell’autorizzazione al subappalto e al subcontratto nei casi indicati nelle clausole stesse.

Alla luce di quanto su indicato e per dare attuazione alla misura in questione, nel 2015, come prescritto dal Piano 2015-2017, sono state richieste alla Direzione generale per le Risorse Strumentali le seguenti informazioni: dati sugli esiti della verifica e monitoraggio, anche a campione, sull’inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito del previsto richiamo al Protocollo di legalità del 1/08/2007 ed alle clausole risolutive espresse ivi previste (n° avvisi/bandi/lettere di invito monitorati, % di inserimento delle clausole sul n° degli atti monitorati); dati sul n° contratti interessati dall’avvio di azioni di tutela. In riscontro a tale richiesta, la direzione competente ha fornito le seguenti informazioni: 1) 100% controlli su imprese qualificate al 1° e al 2° posto in procedure di gara con importo a base d’asta superiore a € 50.000,00. 2) n.0 interdittive antimafia delle imprese controllate.

In data 15/10/2015 è stato firmato un Protocollo di azione tra A.N.AC. e Regione Campania sulla vigilanza degli appalti della Regione Campania. Obiettivi dell’accordo sono: 1) rafforzare ed assicurare la correttezza e la trasparenza negli appalti pubblici; 2) ridurre il rischio di contenzioso in corso di esecuzione dell’appalto; 3) dissuadere condotte corruttive o comunque contrastanti con le disposizioni normative di settore. Il protocollo ha altresì come finalità quella di migliorare e accrescere le funzioni di committenza degli approvvigionamenti e di attuare un programma di legalità e trasparenza per tutte le articolazioni della Regione, soprattutto con riferimento a taluni settori di competenza particolarmente soggetti a rischio di corruzione. Viene, pertanto, prevista la vigilanza collaborativa preventiva finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa del Codice dei Contratti Pubblici, all’individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell’esecuzione degli appalti in alcune aree individuate di comune accordo dall’Autorità e dal Presidente della Regione. Gli appalti riguardano: le procedure per l’affidamento di lavori e/o servizi attinenti alla gestione e al ciclo dei rifiuti; le procedure per l’affidamento di lavori e/o servizi attinenti alla gestione del servizio idrico; le procedure per l’affidamento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche di rilevante impatto socio-economico. Il protocollo ha durata di 1 anno dalla data di sottoscrizione.

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2016	2017	2018
1. Verifica e monitoraggio, anche a campione, sull'inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito del previsto richiamo al Protocollo di legalità del 1/08/2007 ed alle clausole risolutive espresse ivi previste	Ufficio Speciale Centrale Acquisti	Dati su esiti della verifica come richiesta dal RPC	Entro il 30 novembre di ogni anno		
2. Raccolta di informazioni sull'attivazione di azioni di tutela		Trasmissione dati al RPC su n° contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela			
3. Relazione sulle attività realizzate nell'ambito del Protocollo A.N.AC. - Regione Campania del 15/10/2015	Ufficio Speciale Centrale Acquisti	Report	Entro dicembre 2016		
4. Dati sulle verifiche effettuate nell'ambito delle attività di vigilanza previste dal Protocollo A.N.AC. - Regione Campania del 15/10/2015	Ufficio Speciale Centrale Acquisti	N° procedure controllate; esito controlli	Entro dicembre 2016		
5. Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

2.13 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Il PNA stabilisce che le amministrazioni debbano realizzare azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile al fine di promuovere la cultura della legalità e di coinvolgere la cittadinanza attraverso una efficace comunicazione della strategia di prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Una delle azioni in cui si concretizza tale misura, in analogia con quanto visto per la misura del whistleblower con riferimento alle segnalazioni provenienti dall'interno dell'amministrazione, consiste nell'attivazione di un canale dedicato alla segnalazione dall'esterno, anche in forma anonima, di episodi di corruzione, di cattiva amministrazione e conflitto di interessi o per ricevere suggerimenti e proposte di miglioramento da parte della cittadinanza.

A tal fine il PNA sottolinea la necessità di valorizzare *“il ruolo degli uffici per la relazione con il pubblico (U.R.P.), quale rete organizzativa che opera come interfaccia comunicativa interno/esterno”*.

Il D.Lgs. n. 165 del 2001 dispone che le amministrazioni pubbliche devono, al duplice fine di creare un rapporto fiduciario con i propri stakeholder (siano essi cittadini, imprese, ecc.) e di promuovere la cultura della legalità nel contesto di riferimento, dotarsi di un sistema che favorisca le segnalazioni di casi di corruzione, cattiva gestione o eventuali conflitti di interesse.

Nello specifico l'amministrazione si propone di:

- predisporre un apposito canale di comunicazione dedicato alle segnalazioni provenienti dall'esterno dell'amministrazione;
- realizzare attività di informazione e sensibilizzazione, nonché azioni sul territorio che prevedono il coinvolgimento attivo delle diverse categorie di stakeholder.

Nel 2015 per quanto attiene le azioni di sensibilizzazione espletate, sono stati realizzati interventi seminariali on line destinati alle amministrazioni del territorio della Regione, attraverso cui sono stati veicolati i principali contenuti in tema di prevenzione del fenomeno corruttivo (etica, legalità, disciplina nazionale anticorruzione e sua attuazione a livello regionale). In particolare, sono state realizzate le seguenti azioni:

1. è stato realizzato un webinar sul tema *“Il PTPC come strumento di prevenzione della corruzione: fasi e azioni del processo di gestione del rischio”*. Destinatari della sessione formativa sono stati i dipendenti di Amministrazioni Pubbliche ricadenti nel territorio della Regione Campania.
2. E' stata consentita la partecipazione al II ciclo di webinar *“Anticorruzione e cultura dell'integrità”* (si veda punto sulla misura *Formazione*) anche ai dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche del territorio regionale campano, i quali hanno quindi potuto richiedere l'iscrizione ad una delle due edizioni in programma.

FASE	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	2016	2017	2018
1 Realizzazione periodica di almeno una iniziativa/evento di sensibilizzazione della cittadinanza e finalizzati alla promozione della cultura della legalità	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Realizzazione dell'iniziativa	Entro il 31 dicembre di ogni anno		
2 Attivazione di un canale dedicato alla segnalazione dall'esterno, anche in forma anonima, di episodi di corruzione, di cattiva amministrazione e conflitto di interessi e per ricevimento di suggerimenti e proposte di miglioramento da parte della cittadinanza	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Direzione Generale Risorse Umane – UOD 15 Gestione dei sistemi informativi regionali URP – Redazione Portale	Predisposizione di <i>apposito form</i> nell'ambito del sito web	Entro dicembre 2016		
3 Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Redazione relazione monitoraggio	Entro il 15 dicembre di ogni anno		

AGGIORNAMENTO 2016 AL PTPC 2015-2017 - MISURE ULTERIORI AREA DI RISCHIO "ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE"

Codice processo	Denominazione Processo	Misura ULTERIORE (descrizione)	Struttura (UOD) titolare dell'attuazione della misura	Struttura (UOD) titolare del monitoraggio/controllo	Attività 2016	Output finale previsto	Indicatore di realizzazione
1	Assunzioni Obbligatorie	Definizione di protocolli interni illustrativi nel dettaglio delle modalità di svolgimento dell'istruttoria e loro applicazione concreta	UOD 02	UOD 02	Formale approvazione della proposta di protocollo interno redatta nel 2015 e sua notifica al personale tenuto a svolgere l'istruttoria	Approvazione del protocollo interno	Completamento attività
2	Assunzioni da Stabilizzazioni	Definizione di protocolli interni illustrativi nel dettaglio delle modalità di svolgimento dell'istruttoria e loro applicazione concreta	UOD 02	UOD 02	Formale approvazione della proposta di protocollo interno redatta nel 2015 e sua notifica al personale tenuto a svolgere l'istruttoria	Approvazione del protocollo interno	Completamento attività
3	Concorsi Pubblici	Definizione di protocolli interni illustrativi nel dettaglio delle modalità di svolgimento dell'istruttoria e loro applicazione concreta – Creazione di gruppi di lavoro di supporto al personale per la verifica dei documenti	UOD 02	UOD 02	Formale approvazione della proposta di protocollo interno redatta nel 2015 e sua notifica al personale tenuto a svolgere l'istruttoria – Creazione di gruppi di lavoro di supporto al personale per la verifica dei documenti in caso di eventuale attivazione di procedure concorsuali	Approvazione del protocollo interno – eventuale creazione del gruppo di lavoro	Completamento attività relative all'approvazione del protocollo interno
4	Conferimento incarichi ad esterni	Definizione di protocolli interni illustrativi nel dettaglio delle modalità di svolgimento dell'istruttoria e loro applicazione concreta	UOD 02	UOD 02	Formale approvazione della proposta di protocollo interno redatta nel 2015 e sua notifica al personale tenuto a svolgere l'istruttoria – Creazione di gruppo di lavoro di supporto al personale per la verifica dei documenti inerenti le candidature ai fini del conferimento dell'incarico	Approvazione del protocollo interno - creazione del gruppo di lavoro	Completamento attività
5	Progressioni Economiche Orizzontali	Definizione di protocolli interni illustrativi nel dettaglio delle modalità di svolgimento dell'istruttoria e loro applicazione concreta – Creazione di gruppo di lavoro di supporto al personale per la verifica dei documenti	UOD 02	UOD 02	Formale approvazione della proposta di protocollo interno redatta nel 2015 e sua notifica al personale tenuto a svolgere l'istruttoria – Creazione di gruppo di lavoro di supporto al personale per la verifica dei documenti inerenti le candidature ai fini del conferimento dell'incarico	Approvazione del protocollo interno - creazione del gruppo di lavoro	Completamento attività
7	Svolgimento di incarichi d'ufficio -attività ed incarichi extra-istituzionali	Monitoraggio e controlli sulle dichiarazioni rilasciate dal dipendente nel rispetto dell'art. 35 bis D. Lgs. 165/2001 ai fini del rilascio delle autorizzazioni se necessarie	UOD 05	UOD 05	1) monitoraggio finalizzato alla predisposizione di un elenco analitico delle dichiarazioni presentate nel corso dell'anno; 2) controllo a campione in relazione all'elenco di cui alla fase 1).	n. verifiche realizzate	n. controlli a campione realizzati/ n. controlli da realizzare – target 100% dei controlli stabiliti nelle linee guida
8	Conferimenti da parte della Regione di incarichi aggiuntivi ai dipendenti interni	Monitoraggio del numero degli incarichi conferiti da ogni struttura dell'amministrazione, con distinzione degli incarichi a titolo gratuito	tutte le Direzioni/Uffici	UOD 05	1) Monitoraggio del numero di incarichi conferiti a dipendenti regionali da ogni struttura; 2) Trasmissione ufficiale dei dati relativi alla fase 1 al RPC	numero incarichi conferiti da parte delle strutture, con distinzione degli incarichi gratuiti - trasmissione al RPC	n. comunicazioni ricevute/ n. comunicazioni da ricevere - target 100%
9	Conferimenti da parte della Regione di incarichi di collaborazione e consulenza a soggetti esterni	Monitoraggio del numero degli incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni da ogni struttura dell'amministrazione	tutte le Direzioni/Uffici	UOD 05	1) Monitoraggio del numero di incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni da ogni struttura; 2) Trasmissione ufficiale dei dati relativi alla fase 1 al RPC	numero incarichi conferiti da parte delle strutture - trasmissione al RPC	n. comunicazioni ricevute/ n. comunicazioni da ricevere - target 100%
13	Conferimenti incarichi posizioni organizzative dipendenti regionali	Definizione Criteri di assegnazione delle Posizioni Organizzative	UOD 13	UOD 13	Definizione dei criteri per l'assegnazione degli incarichi di Posizione Organizzativa	Proposta di Disciplinare contenente i criteri per l'assegnazione degli incarichi di Posizione Organizzativa	Completamento attività
14	Comandi in entrata	Redazione e pubblicazione di un protocollo di comportamento	UOD 17	UOD 17	Formale approvazione della proposta di protocollo interno redatta nel 2015 e sua notifica al personale tenuto a svolgere l'istruttoria	Approvazione del protocollo interno	Completamento attività
15	Comandi in uscita	Redazione e pubblicazione di un protocollo di comportamento	UOD 17	UOD 17	Formale approvazione della proposta di protocollo interno redatta nel 2015 e sua notifica al personale tenuto a svolgere l'istruttoria	Approvazione del protocollo interno	Completamento attività
16	Mobilità interna	Redazione e pubblicazione di un protocollo di comportamento	UOD 17	UOD 17	Formale approvazione della proposta di protocollo interno redatta nel 2015 e sua notifica al personale tenuto a svolgere l'istruttoria	Approvazione del protocollo interno	Completamento attività
17	Trasferimenti in entrata	Redazione e pubblicazione di un protocollo di comportamento – Predisposizione di un atto interno per l'approvazione di un protocollo parallelo	UOD 17	UOD 17	Formale approvazione della proposta di protocollo interno redatta nel 2015 e sua notifica al personale tenuto a svolgere l'istruttoria	Approvazione del protocollo interno	Completamento attività
18	Trasferimenti in uscita	Redazione e pubblicazione di un protocollo di comportamento	UOD 17	UOD 17	Formale approvazione della proposta di protocollo interno redatta nel 2015 e sua notifica al personale tenuto a svolgere l'istruttoria	Approvazione del protocollo interno	Completamento attività
19	Scambi compensativi	Redazione e pubblicazione di un protocollo di comportamento – Predisposizione di un atto interno per l'approvazione di un protocollo parallelo	UOD 17	UOD 17	Formale approvazione della proposta di protocollo interno redatta nel 2015 e sua notifica al personale tenuto a svolgere l'istruttoria	Approvazione del protocollo interno	Completamento attività



Deliberazione Giunta Regionale n. 16 del 26/01/2016

Dipartimento 94

Oggetto dell'Atto:

Aggiornamento 2016 Programma per la Trasparenza 2015-2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile per la Trasparenza e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a) l'art. 10 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in esecuzione della delega di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190 recante “Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione ” dispone che ogni Amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- b) con DPGR n. 41 del 31/01/2014 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 e la relativa Tabella;
- c) con D.G.R. n°66 del 23/02/2015 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 e la relativa Tabella;
- d) il Responsabile della trasparenza, giusta D.P.G.R. n. 454 del 25/11/2013, ha predisposto l'aggiornamento per l'anno 2016 del Programma della Trasparenza e dell'Integrità 2015-2017 e la relativa Tabella;

RILEVATA la necessità di adeguare i contenuti del P.T.T.I. 2015-2017, alla luce dei rilevanti elementi innovativi

emersi durante il 2015 ed inoltre, dare conto dello stato di attuazione delle attività programmate, ponendo contestualmente, i nuovi obiettivi per il triennio 2016-2018.

CONSIDERATO

che l'A.N.A.C. con Delibere n°2/2012 e n°50/2013 ha previsto che l'adozione e l'aggiornamento del P.T.T.I. avvenga da parte dell'organo di indirizzo politico amministrativo.

RITENUTO

di dover, approvare il “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018” e la relativa tabella, predisposti dal Responsabile per la trasparenza.

VISTO:

- a) il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- b) il D.P.G.R. n. 454 del 25/11/2013;
- c) il D.P.G.R. n. 41 del 31/01/2014;
- d) la D.G.R. n°66 del 23/02/2015;
- e) la delibera n. 2/2012 della CIVIT (ANAC);
- f) la delibera n. 50/2013 della CIVIT (ANAC);
- g) le Delibere Civit n. 65, 66, 71 e 77, rispettivamente in tema di trasparenza degli organi di indirizzo politico, regime sanzionatorio e attestazioni degli Oiv;
- h) l'intesa raggiunta tra Governo, Regioni ed Enti Locali in Conferenza Unificata il 24 luglio 2013.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime;

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa che si intendono riportate integralmente:

1. di approvare, “L’aggiornamento 2016 del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2015-2017”, predisposto dal Responsabile per la trasparenza e la relativa “Tabella dell’aggiornamento 2016 del Programma Triennale per la Trasparenza” i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare l’aggiornamento del Programma e la relativa Tabella di cui il punto 1 sul sito web istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente”.
3. di precisare che il Programma in questione potrà essere modificato e/o integrato anche in applicazione degli indirizzi che verranno espressi in sede di Conferenza Unificata;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente, ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missioni, all’Autorità di Audit, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza e All’Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC per la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente e sul B.U.R.C

REGIONE CAMPANIA



Aggiornamento 2016 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.)

2015 – 2017

Indice

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

- 1. Le principali novità**
- 2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma**
- 3. Iniziative di comunicazione della trasparenza**
- 4. Processo di attuazione del Programma**
- 5. Dati ulteriori**

Premessa

Con la redazione del presente Programma, che aggiorna ed implementa le azioni intraprese nei Programmi relativi al triennio 2014-2016 e 2015-2017, (approvati rispettivamente con D.P.G.R. n°41\2014 e con D.G.R.C. n°66\2015), prosegue il processo di riforma dell'Amministrazione Regionale, che pone, quale perno fondamentale del suo agire, *“la trasparenza”*.

Quest'ultima rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'OpenGovernment di questo Ente, inteso quale modello di Governance che pone al centro il cittadino e la sua partecipazione all'attività amministrativa e ai processi decisionali dell'Ente, contemplando in tal modo le effettive esigenze della comunità.

La trasparenza assume quindi una duplice funzione: “statica”, che si configura essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati della PA per finalità di controllo sociale e “dinamica”, fortemente ancorata al concetto di performance, in un'ottica di miglioramento continuo.

Con la pubblicazione obbligatoria sui siti istituzionali delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, la trasparenza si pone inoltre come uno dei migliori strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione e concorre ad attuare i principi di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza, integrità e lealtà.

L'elaborazione del presente atto, si inserisce nel contesto normativo tuttora vigente che non ha subito rilevanti modificazioni. Si fa dunque riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, nonché alle Linee Guida adottate in materia dalla C.i.v.i.t (ora A.n.a.c) con delibere n° 2/2012 e n° 50/2013, con le quali sono state recepite e disciplinate le disposizioni in materia di trasparenza, individuando i dati e le informazioni da pubblicare, le iniziative e le ulteriori azioni tese a diffondere e sviluppare il principio di trasparenza.

Inoltre, con, la recente approvazione della legge 124/2015 (Legge Madia) si modifica ed amplia ulteriormente il concetto di trasparenza, sia con la prossima razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, sia attraverso l'adesione ai principi del FOIA (Freedom Of Information Act), che prevede *“il riconoscimento della libertà di informazione attraverso il diritto di accesso, anche per via telematica, di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti relativa alla tutela di interessi pubblici e privati...”*.

In sintesi, con l'approvazione del Programma e dei suoi aggiornamenti, la Regione Campania non intende semplicemente assolvere ad un obbligo di legge, né limitarsi a garantire a tutti gli *stakeholders* adeguati livelli di controllo e informazione, ma anche promuovere il miglioramento della propria organizzazione.

Si ribadisce che la *Vision* dell'Ente è all'insegna della trasparenza, dell'integrità delle sue pubbliche funzioni e della comunicazione agli utenti, ancor prima dell'obbligo normativo introdotto dall'entrata in vigore del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

La Regione Campania è articolata in organi e strutture operative che ne costituiscono la tecnostruttura.

Gli organi, secondo quanto previsto dal Titolo V dello Statuto della Regione Campania, sono:

- a) il Consiglio regionale che è l'organo legislativo dell'Ente;
- b) la Giunta regionale che è l'organo di Governo dell'Ente;
- c) il Presidente della Giunta regionale, che rappresenta la Regione, dirige l'indirizzo politico della Giunta e ne è Responsabile;

La tecnostruttura è definita secondo un modello finalizzato a perseguire gli obiettivi istituzionali, amministrativi e politici dell'amministrazione regionale, valorizzando autonomie organizzative e funzionali tramite strutture e/o soggetti specializzati.

Già nei precedenti Programmi è stato analizzato il contesto organizzativo dell'Ente, che ad ogni buon fine si riporta di seguito, con le modifiche intercorse durante il corso dell'anno. E' noto, infatti, l'impegno della Giunta nel promuovere un profondo processo riformatore della macchina amministrativa regionale, fondato sulla trasparenza, la sussidiarietà, il decentramento e la partecipazione.

Il processo di riforma è iniziato nel 2010, con la Legge Regionale n° 8, cui è seguito il Regolamento n. 12/2011, approvato con D.G.R. n. 612/2011 e ss.mm.ii., che ha definito il nuovo Ordinamento amministrativo – attualmente pubblicato nella sezione “ Disposizioni Generali” – “ Atti generali” di cui al link di seguito indicato:

http://www.sito.regione.campania.it/regolamenti/index_regolamenti.htm.

I principi ispiratori dell'attività amministrativa e di organizzazione sono quelli posti dal titolo IX dello Statuto regionale.

La Giunta Regionale della Campania è attualmente strutturata nel modo seguente:

- n° 5 Dipartimenti;
- n° 16 Direzioni Generali;
- n° 5 Uffici Speciali;
- Strutture di staff;
- Unità Operative Dirigenziali.

La struttura organizzativa è pertanto rappresentata con l'organigramma di cui allegato B del presente programma.

A ciascuna delle strutture di cui sopra è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale o tra dirigenti esterni, secondo le modalità di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo n° 165/2001 ss.mm.ii.

Con deliberazioni di Giunta regionale sono definiti gli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, con i relativi compiti.

Il Dipartimento è una struttura di livello dirigenziale, articolata in direzioni generali, accomunate da omogeneità funzionale corrispondente a settori organici di materie.

All'apparato compete di coordinare, dunque, le aree funzionali di riferimento. Il regolamento ne prevede 5:

- Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
- Dipartimento della salute e delle risorse naturali;
- Dipartimento delle politiche territoriali;
- Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

A ciascun Dipartimento è preposto un Capo Dipartimento, il quale dà attuazione agli indirizzi del Presidente della Giunta regionale, svolge funzioni di propulsione e di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite, nonché di vigilanza e controllo degli enti e degli organismi di riferimento dipendenti dalla Regione e di controllo analogo sulle società in house di riferimento.

I Dipartimenti si articolano in Direzioni Generali.

Le Direzioni Generali costituiscono strutture complesse di livello dirigenziale corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale. A ciascuna Direzione generale è preposto un direttore generale, nominato dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta medesima, che svolge funzioni di Direzione e di controllo delle Unità Operative Dirigenziali nelle quali si articola la Direzione generale e compiti di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite, attuando gli indirizzi del Presidente della Giunta Regionale e della Giunta medesima.

Gli Uffici Speciali sono strutture di livello dirigenziale generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, che svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, per il Consiglio regionale, gli enti regionali, le società partecipate dalla Regione e per gli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.

Sono Uffici Speciali:

- l'Avvocatura regionale;
- l'Ufficio per il Federalismo;
- il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- l'Ufficio del Datore di Lavoro;
- l'Ufficio Speciale per i parchi, le riserve e i siti UNESCO.

Sono inoltre presenti delle strutture di Staff, cui è preposto un dirigente, per l'espletamento di funzioni di supporto tecnico-operativo e tecnico-amministrativo alle strutture ordinamentali.

Le Unità Operative Dirigenziali sono le strutture di livello dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli Uffici Speciali. I dirigenti preposti alle stesse svolgono le funzioni di Direzione dei rispettivi uffici, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottano i relativi atti.

Il Regolamento prevede, inoltre, le Strutture di Missione, deputate allo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi.

Sono istituite dal Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto e hanno durata temporanea, comunque non superiore alla durata della legislatura, specificata nell'atto istitutivo.

Allo stato, sono state istituite le seguenti Strutture di Missione:

- Grandi Progetti;
- Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB;

Per l'esercizio di funzioni di indirizzo politico, il Presidente della Giunta regionale si avvale degli Uffici di Diretta Collaborazione aventi competenze di supporto dell'organo di Direzione politica e di raccordo tra questo e l'Amministrazione regionale.

La struttura amministrativa descritta – allegato B (parte I e II) - viene pedissequamente riprodotta, con tutte le informazioni richieste dal Decreto Legislativo n°33/2013, nella sezione "Organizzazione" – "Articolazione Uffici" – al link: <http://www.regione.campania.it/it/trasparenza/articolazione-degli-uffici-ts85>.

Inoltre, l'azione della Regione si esplica anche attraverso l'operato di enti, autorità, aziende, organismi di diritto pubblico o privato, controllati o vigilati, dotati di autonomia finanziaria e organizzativa, finalizzati allo sviluppo di servizi sul territorio o strumentali sia al governo regionale che all'intero tessuto dei servizi pubblici sul territorio regionale.

Nella sezione "Enti Controllati" – al link: <http://www.regione.campania.it/it/trasparenza/enti-controllati>, è possibile reperire tutti dati richiesti dall'art.22 del citato D.lgs. n°33/2013.

1. Le principali novità

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di costante pubblicazione degli atti e delle informazioni obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo n° 33 del 2013 nel sito istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto di quanto indicato nell'allegato prospetto riepilogativo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016.

I Dirigenti Responsabili dei dati, per il tramite dei Referenti, hanno sostanzialmente garantito il regolare flusso delle informazioni stesse da pubblicare, nel rispetto dei tempi e delle modalità individuate.

Al riguardo, in considerazione degli orientamenti forniti dall'ANAC, nonché all'esito delle attività di monitoraggio, sono state redatte dal Responsabile della Trasparenza apposite note circolari al fine di fornire un valido strumento di indirizzo sulle informazioni e gli orientamenti necessari al corretto assolvimento degli obblighi di trasparenza vigenti.

A tal proposito, anche per il 2015, la Bussola della Trasparenza rimanda una situazione di completa conformità del sito web istituzionale ai contenuti minimi definiti nell'allegato A del Decreto Legislativo n°33/2013, posizionando la Regione Campania al 1° posto *ex aequo* nella classifica della trasparenza dei siti web. La classifica è consultabile al link: <http://www.magellanopa.it/bussola/page.aspx?s=classifica-regioni&q=WoMRfvFD0z8DC0i7u|A2IA==>.

Nel corso del 2015 è stata data piena attuazione all'istituto dell'Accesso Civico, anche attraverso la definizione e pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di apposita modulistica, utilizzabile sia per l'accesso al Responsabile per la Trasparenza sia per quello al titolare del potere sostitutivo.

Al fine di diffondere tra il personale la cultura sulla trasparenza, sono state realizzate nel corso del 2015 altre quattro edizioni di *webinar* su trasparenza e *open data* oltre quella già espletata nel dicembre 2014, nelle quali sono stati coinvolti circa 800 partecipanti e che vedrà, entro il 2016, la partecipazione complessiva di circa 1000 dipendenti.

Nel corso dell'anno 2015 è entrata, altresì, a regime l'evolutiva del sistema informatico attualmente in uso per l'adozione degli atti dell'Ente nonché il software elaborato dal Formez. In tal modo, all'atto dell'adozione dei provvedimenti dirigenziali soggetti a obblighi di pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013, sono prodotti in automatico i files da pubblicare nelle sezioni dedicate del portale istituzionale. Tale automatismo ha interessato i dati riferibili agli articoli 15(consulenti e collaboratori)-23-26-27-35-37 e 42 del citato Decreto Legislativo n° 33/2013.

Pertanto, si è raggiunto l'obiettivo del miglioramento continuo, posto con il P.T.T.I. 2014-16, teso al completo superamento dell'inserimento dei dati con le modalità manuali.

Inoltre, al fine di ottimizzare i processi di *feed-back* con gli utenti esterni, sono stati attivati strumenti di rilevazione per monitorare l'utilizzo da parte di questi ultimi dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzione dell'Ente.

Di seguito si riportano i report elaborati dalla Redazione del Portale della Regione Campania.

Rilevazione accessi primo trimestre 2015

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale
1	Amministrazione Trasparente	9.474	8.621	8.977	27.072
2	Disposizioni Generali	686	700	696	2.082
3	Organizzazione	2.214	2.083	2.132	6.429
4	Consulenti e Collaboratori	893	980	1.021	2.894
5	Personale	2.498	2.297	2.265	7.060
6	Bandi di concorso	2.212	2.050	2.381	6.643
7	Performance	210	217	229	656
8	Enti controllati	352	467	399	1.218
9	Attività e procedimenti	322	394	377	1.093
10	Provvedimenti	497	460	544	1.501
11	Controlli sulle imprese	160	188	174	522
12	Bandi di gara e contratti	7.941	7.268	7.888	23.097
13	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	870	846	1.148	2.864
14	Bilanci	290	261	235	786
15	Beni immobili e gestione patrimonio	246	280	232	758
16	Controlli e rilievi sull'amministrazione	125	137	140	402
17	Servizi erogati	222	216	189	627
18	Pagamenti dell'amministrazione	326	287	305	918
19	Opere pubbliche	254	247	348	849
20	Pianificazione e governo del territorio	169	187	199	555
21	Informazioni ambientali	183	136	160	479
22	Strutture sanitarie private accreditate	300	258	302	860
23	Interventi straordinari e di emergenza	114	134	144	392
24	Altri contenuti	618	497	507	1.622

Rilevazione accessi secondo trimestre 2015

		Aprile	Maggio	Giugno	Totale
1	Amministrazione Trasparente	8.328	7.398	8.123	23.849
2	Disposizioni Generali	619	581	786	1.986
3	Organizzazione	2.020	1.949	2.240	6.209
4	Consulenti e Collaboratori	852	818	1.139	2.809
5	Personale	2.346	2.019	2.113	6.478
6	Bandi di concorso	1.851	1.472	1.709	5.032
7	Performance	231	234	292	757
8	Enti controllati	430	493	649	1.572
9	Attività e procedimenti	382	314	452	1.148
10	Provvedimenti	479	434	549	1.462
11	Controlli sulle imprese	172	158	285	615
12	Bandi di gara e contratti	5.804	4.735	5.183	15.722
13	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	792	751	1.097	2.640
14	Bilanci	227	271	416	914
15	Beni immobili e gestione patrimonio	258	222	386	866
16	Controlli e rilievi sull'amministrazione	189	147	332	668
17	Servizi erogati	204	187	297	688
18	Pagamenti dell'amministrazione	335	318	556	1.209
19	Opere pubbliche	322	280	328	930
20	Pianificazione e governo del territorio	208	198	302	708
21	Informazioni ambientali	173	156	279	608
22	Strutture sanitarie private accreditate	317	384	458	1.159
23	Interventi straordinari e di emergenza	154	142	269	565
24	Altri contenuti	453	475	690	1.618

Rilevazione accessi terzo trimestre 2015

		Luglio	Agosto	Settembre	Totale
1	Amministrazione Trasparente	12.520	6.745	12.564	31.829
2	Disposizioni Generali	861	489	957	2.307
3	Organizzazione	3.956	1.931	4.222	10.109
4	Consulenti e Collaboratori	1.590	1.029	1.919	4.538
5	Personale	3.805	2.026	3.896	9.727
6	Bandi di concorso	1.906	1.578	3.066	6.550
7	Performance	165	96	181	442
8	Enti controllati	765	520	707	1.992
9	Attività e procedimenti	382	200	495	1.077
10	Provvedimenti	509	274	542	1.325
11	Controlli sulle imprese	149	80	131	360
12	Bandi di gara e contratti	5.658	3.856	7.266	16.780
13	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	1.183	706	1.173	3.062
14	Bilanci	166	99	147	412
15	Beni immobili e gestione patrimonio	226	146	258	630
16	Controlli e rilievi sull'amministrazione	68	42	67	177
17	Servizi erogati	193	90	166	449
18	Pagamenti dell'amministrazione	363	255	296	914
19	Opere pubbliche	246	221	304	771
20	Pianificazione e governo del territorio	233	145	245	623
21	Informazioni ambientali	81	71	102	254
22	Strutture sanitarie private accreditate	243	211	457	911
23	Interventi straordinari e di emergenza	61	66	86	213
24	Altri contenuti	534	264	676	1.474

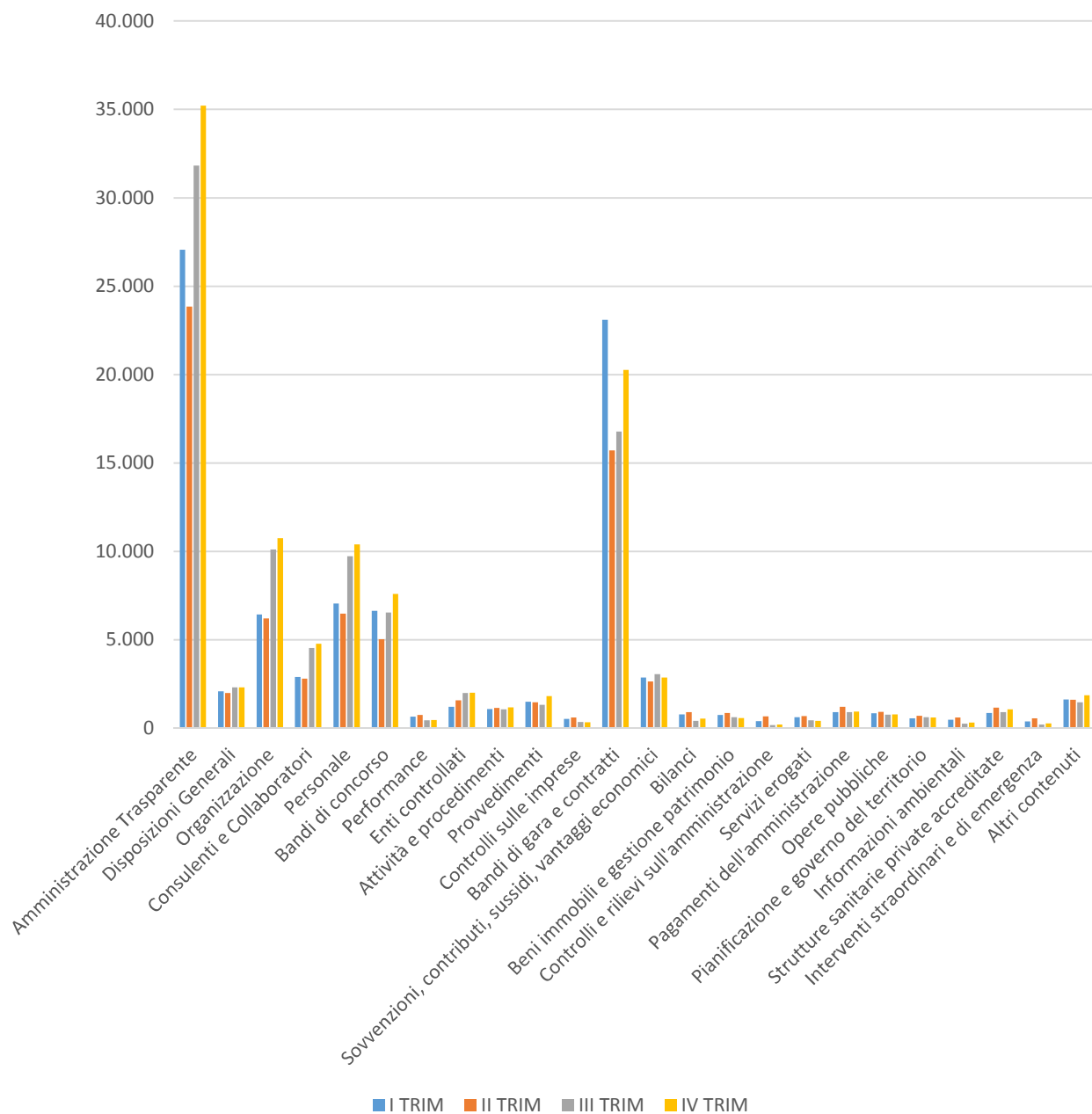
Rilevazione accessi quarto trimestre 2015

		Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
1	Amministrazione Trasparente	12.881	12.382	9.944	35.207
2	Disposizioni Generali	937	791	589	2.317
3	Organizzazione	4.202	3.645	2.905	10.752
4	Consulenti e Collaboratori	1957	1.646	1.178	4.781
5	Personale	3.910	3.627	2.856	10.393
6	Bandi di concorso	2.885	2.669	2.039	7.593
7	Performance	193	161	113	467
8	Enti controllati	740	782	492	2.014
9	Attività e procedimenti	492	420	271	1.183
10	Provvedimenti	664	648	512	1.824
11	Controlli sulle imprese	141	115	85	341
12	Bandi di gara e contratti	6.937	7.253	6.070	20.260
13	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	1.124	1.078	665	2.867
14	Bilanci	189	200	156	545
15	Beni immobili e gestione patrimonio	189	236	153	578
16	Controlli e rilievi sull'amministrazione	79	71	64	214
17	Servizi erogati	118	157	135	410
18	Pagamenti dell'amministrazione	268	324	345	937
19	Opere pubbliche	270	262	253	785
20	Pianificazione e governo del territorio	235	197	179	611
21	Informazioni ambientali	128	107	84	319
22	Strutture sanitarie private accreditate	403	450	219	1.072
23	Interventi straordinari e di emergenza	102	115	61	278
24	Altri contenuti	610	719	540	1.869

Riepilogo rilevazione accessi 2015

		I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	Totale
1	Amministrazione Trasparente	27.072	23.849	31.829	35.207	117.957
2	Disposizioni Generali	2.082	1.986	2.307	2.317	8.692
3	Organizzazione	6.429	6.209	10.109	10.752	33.499
4	Consulenti e Collaboratori	2.894	2.809	4.538	4.781	15.022
5	Personale	7.060	6.478	9.727	10.393	33.658
6	Bandi di concorso	6.643	5.032	6.550	7.593	25.818
7	Performance	656	757	442	467	2.322
8	Enti controllati	1.218	1.572	1.992	2.014	6.796
9	Attività e procedimenti	1.093	1.148	1.077	1.183	4.501
10	Provvedimenti	1.501	1.462	1.325	1.824	6.112
11	Controlli sulle imprese	522	615	360	341	1.838
12	Bandi di gara e contratti	23.097	15.722	16.780	20.260	75.859
13	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	2.864	2.640	3.062	2.867	11.433
14	Bilanci	786	914	412	545	2.657
15	Beni immobili e gestione patrimonio	758	866	630	578	2.832
16	Controlli e rilievi sull'amministrazione	402	668	177	214	1.461
17	Servizi erogati	627	688	449	410	2.174
18	Pagamenti dell'amministrazione	918	1.209	914	937	3.978
19	Opere pubbliche	849	930	771	785	3.335
20	Pianificazione e governo del territorio	555	708	623	611	2.497
21	Informazioni ambientali	479	608	254	319	1.660
22	Strutture sanitarie private accreditate	860	1.159	911	1.072	4.002
23	Interventi straordinari e di emergenza	392	565	213	278	1.448
24	Altri contenuti	1.622	1.618	1.474	1.869	6.583

Rilevazione accessi pagine AT per trimestri



2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e il relativo aggiornamento, redatti a cura del Responsabile della Trasparenza, sulla base delle indirizzi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice, sono adottati dall'organo di indirizzo politico - amministrativo.

La nuova Amministrazione si è insediata a seguito delle elezioni amministrative avvenute nel corso della primavera del 2015. Con atto del Consiglio regionale per la prima volta, è stato approvato il Documento di Economia e Finanza regionale. La nuova Programmazione Strategica della Regione Campania, proposta della Giunta regionale con atto deliberativo n.610 del 30/11/2015, delinea gli obiettivi che questa Amministrazione intende perseguire a breve e lungo termine. Nel documento, individuante i fondamenti del nuovo programma regionale, la trasparenza è tra i principi cardine che informano l'azione amministrativa dell'Ente. Per l'Amministrazione, in un processo circolare di pianificazione, programmazione, gestione e controllo, l'individuazione degli obiettivi strategici, nonché la programmazione pluriennale delle correlate risorse finanziarie, non solo di quelle straordinarie (fondi comunitari e nazionali) ma soprattutto di quelle che dovranno insistere nel bilancio regionale, anche in considerazione degli stringenti vincoli imposti dal Patto di Stabilità, pone al centro del Documento Economico Finanziario Regionale DEFR le politiche pubbliche di settore collegate alle voci di bilancio corrispondenti, in modo da individuare le "finalità" assegnate ai diversi livelli dell'ordinamento amministrativo, tali da consentire la misurazione del "prodotto" delle attività svolte.

Nell'elaborazione del presente documento si è tenuto, altresì, particolarmente conto dei contributi forniti dai referenti e dai dirigenti titolari dei dati delle strutture dell'Ente nel corso del 2015.

Già nel corso del P.T.T.I. 2014-2016 e nel suo successivo aggiornamento, erano stati individuati gli *stakeholders*, suddivisi nelle seguenti quattro macro-categorie:

- Istituzioni pubbliche: enti territoriali e locali, enti strumentali e aziende regionali controllate e partecipate, Aziende, agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, università, ecc.);
- Gruppi organizzati: gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.);
- Gruppi non organizzati: cittadini e collettività (l'insieme dei cittadini componenti la comunità locale);
- Personale Regionale: soggetti titolari di rapporto di lavoro con l'Ente.

Per il triennio 2016-2018 l'Amministrazione intende sfruttare il censimento aggiornato dei portatori di interesse in funzione delle richieste che da questi pervengono. Ad oggi, dunque, è possibile identificazione le seguenti tipologie di portatori d'interesse:

- Istituzioni Sovranazionali (Unione Europea, Organismi internazionali);
- Enti locali (Regioni, Province, Comuni ecc.);
- Utenti (Operatori, Imprenditori ecc.);
- Università e comunità scientifica;
- Media;
- Fornitori;
- Ministeri e PdCM;

- Dirigenti e Dipendenti;
- Enti di controllo;
- Garante Privacy;
- Associazioni professionali e di categoria;
- ANAC;
- Associazioni dei consumatori;

Il presente documento è stato predisposto secondo le fasi, le attività ed i soggetti competenti, così come indicati nelle Linee guida CIVIT (ANAC) di cui alla delibera n. 50/2013.

L'allegata tabella A del Programma triennale della trasparenza e l'integrità è strutturata nelle sezioni e sotto-sezioni, come di seguito riportate, denominate così come indicato dall'allegato A) al Decreto legislativo n. 33/2013 e dall'allegato alla delibera CIVIT (ANAC) n. 50/2013:

colonna 1) denominazione sotto-sezione livello 1 (suddivisione per macrofamiglie);
colonna 2) denominazione sotto-sezione livello 2 (suddivisione per tipologie di dati);
colonna 3) riferimento normativo d.lgs 33/2013 o altri riferimenti normativi;
colonna 4) denominazione della singola pubblicazione;
colonna 5) contenuto da pubblicare;
colonna 6) stato della pubblicazione;
colonna 7) anno 2016;
colonna 8) anno 2017;
colonna 9) anno 2018.

3. Iniziative di comunicazione della Trasparenza

Nell'arco del triennio 2016-2018 la Giunta Regionale metterà in atto iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione del P.T.T.I. e dei dati pubblicati ed organizzerà delle Giornate della trasparenza.

Tali attività si svolgeranno prevalentemente attraverso il *web* (ad esempio *webinar*), il principale strumento indicato dalla normativa. Nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, saranno comunque individuate misure e strumenti di comunicazione per raggiungere anche gli interlocutori che non utilizzano di norma le tecnologie informatiche.

Per quanto riguarda la sezione Amministrazione trasparente, raggiungibile dalla *home page* del Portale istituzionale, proseguirà l'attività di pubblicazione e aggiornamento dei dati pubblicati, secondo l'alberatura prevista dalla normativa vigente.

Nel rispetto dei principi di completezza, accuratezza e semplicità di consultazione, verranno inoltre studiati miglioramenti, sia al processo di pubblicazione, mediante l'introduzione di automatismi di estrapolazione dei dati dai *database* regionali, sia al *format* di pubblicazione dei dati, in modo da facilitarne l'usabilità e il confronto.

Per raggiungere un maggior numero di interlocutori, infine, il P.T.T.I. sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione, disponibile *on-line*.

Inoltre, chiunque voglia fornire un proprio contributo in materia potrà indirizzare un'email alla casella postale trasparenza.anticorruzione@regione.campania.it.

Con cadenza trimestrale, sarà elaborata una relazione sulle segnalazioni e richieste formulate dai portatori di interesse, dalla quale si potrà ricavare una mappatura completa ed aggiornata degli stessi, tastarne i reali bisogni e fornire risposte adeguate.

4. Processo di attuazione del Programma

Al fine della corretta attuazione del presente Programma concorrono il Responsabile della trasparenza, dr.ssa Giovanna Paolantonio, nominata con Decreto Presidenziale n° 454 del 25/11/2013, tutte le strutture dell'Amministrazione, i relativi dirigenti, i referenti e la struttura Responsabile del Portale.

Al riguardo si è stabilito che i singoli dirigenti sono responsabili del dato da pubblicare e dell'attuazione delle previsioni del programma; tutti i dirigenti dell'Ente sono responsabili, per le strutture di competenza, della predisposizione, dell'aggiornamento tempestivo e della trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione, per il tramite dei Referenti, alla Redazione del portale della Regione Campania, nel rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento alle *“Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”*, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014.

Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del predetto portale, ai sensi della normativa vigente, sono stati individuati quali referenti un dirigente per ogni struttura complessa, allo scopo di garantire l'unitarietà di azione della struttura di appartenenza.

Nel caso di mancata individuazione, il referente coincide con il Responsabile di vertice delle Strutture (Capo di Gabinetto – Capo Dipartimento - Direttore Generale – Responsabile Uffici Speciali e Strutture di Missione - Resp. Segreterie Politiche).

Per i dati afferenti alle Società Partecipate, il referente è individuato nella persona del Dirigente di STAFF "AFFARI GENERALI E CONTROLLO DI GESTIONE" del Dip.51.

Per i dati afferenti agli Enti pubblici vigilati e gli Enti di Diritto privato controllati, i Referenti sono i Referenti per la Trasparenza di ciascun Dipartimento e il Referente per la Trasparenza dell'UDCP.

I referenti, già secondo le previsioni del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2014 – 2016 e del successivo aggiornamento, sono responsabili della raccolta, nell'ambito delle strutture di riferimento, dei dati da pubblicare e del successivo inoltro alla redazione del portale, che ne cura la pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”, nonché del monitoraggio circa il buon esito della pubblicazione.

Essi svolgono una funzione di raccordo con il Responsabile della Trasparenza curando, in particolare, le seguenti attività:

- predisposizione, aggiornamento e trasmissione della modulistica da utilizzare per la pubblicazione dei dati soggetti ad obbligo di trasparenza amministrativa;
- raccolta di quesiti inerenti la tematica della trasparenza, inoltro alle strutture competenti a fornire risposte in merito, trasmissione di eventuali feedback ricevuti (chiarimenti e indicazioni relativi ai quesiti posti);
- trasmissione dei dati ricevuti alla struttura di redazione centrale per la pubblicazione nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente”; il rispetto della normativa sulla privacy deve essere assicurato dai dirigenti responsabili i quali devono avere cura di individuare i dati riservati e rimuoverli dalle informazioni che vengono trasmesse al referente per la pubblicazione;

- inoltro di eventuali informative e aggiornamenti inerenti la tematica della trasparenza;
- invio di solleciti e *memorandum* periodici circa l'osservanza degli adempimenti.
- monitoraggio sul corretto assolvimento degli obblighi della Trasparenza.

Per la fruibilità dei dati, tutti i responsabili dei dati devono curare la qualità della pubblicazione, affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e se ne possa comprendere il contenuto.

In particolare gli stessi devono essere:

- a) completi ed accurati e nel caso si tratti di documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni, ad eccezione dei casi in cui tali documenti contengano dati personali di vietata o inopportuna diffusione, anche in applicazione del principio di pertinenza e non eccedenza dei dati stessi;
- b) comprensibili: il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente;
- c) tempestivi: la pubblicazione dei dati deve avvenire in tempi tali da poter essere utilmente fruita dall'utente;
- f) conformi ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione, permettendo la riutilizzabilità secondo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto del D.lgs n° 33/2013, ovvero *“sono pubblicati in formato di tipo aperto (csv - odt) dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità”*.

Qualora i dati vadano pubblicati in tabelle, ciascuna Struttura dovrà trasmettere per il tramite del Referente, al *webmaster* e alla redazione del portale, i dati già collazionati in tal modo.

Nella trasmissione, occorre indicare la specifica sezione e sottosezione della tabella del citato programma a cui si fa riferimento, al fine di consentire la corretta e tempestiva pubblicazione da parte della competente struttura.

Con particolare riguardo al monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, di cui all'art.22 del D.lgs. 33\2013, particolare enfasi viene attribuita alla Rete interna dei referenti, che presidia l'applicazione della normativa di cui trattasi all'interno della Regione.

In particolare, con riferimento alla pubblicazione nel sito internet dei dati di cui all'art.22. c.2, del D.lgs. 33\2013, i referenti provvedono all'aggiornamento delle informazioni, anche con il contributo delle strutture dirigenziali titolari dei dati di cui trattasi.

Con riferimento alla pubblicazione nei siti internet di enti e società controllati e partecipati dei dati di cui agli art.14 e 15 del D.lgs. n°33\2013, ciascun Referente rinnova l'azione di sensibilizzazione sul rispetto dei citati obblighi di pubblicazione, evidenziando che in difetto non si procederà all'erogazione di somme a qualsiasi titolo a loro favore.

Con riferimento all'erogazione di somme a qualsiasi titolo a favore di enti e società controllati e partecipati, i referenti sono tenuti a comunicare ai Dirigenti deputati all'erogazione di dette somme, le seguenti prescrizioni:

- Il dirigente preposto alla liquidazione delle somme verifica prioritariamente che nel sito della Regione siano pubblicati i dati di cui all'art.22, c.2. del D.lgs. 33\2013 e che nel sito dell'ente siano pubblicati i dati di cui agli art.14 e 15 del D.lgs. n°33\2013;
- Se la verifica ha esito positivo, il dirigente procede alla liquidazione, attestando nel relativo provvedimento l'assolvimento degli obblighi di cui trattasi;
- Se la verifica ha esito negativo, il dirigente sospende la liquidazione e lo comunica al Referente, che intima all'ente o alla società di sanare tempestivamente l'omissione\incompletezza e darne immediato riscontro;
- Il mancato assolvimento, invece, sarà comunicato dai Referenti al Responsabile per la Trasparenza, al fine dell'avvio del procedimento sanzionatorio di cui all'art.47 del D.lgs. n°33\2013;
- In ogni caso, il divieto di erogare somme non include i pagamenti cui l'amministrazione è tenuta a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni rese in suo favore da parte di uno degli enti in controllo.
- La D.G. per le Risorse Finanziarie è responsabile delle relative verifiche di competenza.

Già con il precedente PTTI 2015-2017, al fine di rendere immediatamente fruibile il dato ed in attesa di indicazioni da parte dell'Anac, a modifica di quanto già espresso al punto precedente, si è ritenuto che - laddove sia prevista la "tempestività" - la pubblicazione debba essere effettuata entro e non oltre 15 gg, dalla disponibilità dello stesso.

Per i dati soggetti all'aggiornamento "trimestrale" o "semestrale", la pubblicazione è effettuata entro e non oltre 15 gg. dalla disponibilità dello stesso, allo scadere del trimestre o semestre.

Per l'aggiornamento dei dati presenti nella scheda redatta ai sensi della L.R. n. 9/2010, art.1 e del D. Lgs. n. 33/2013, art. 14, nel rispetto del principio di non aggravamento del procedimento e vista la frequenza con la quale i dati vengono prodotti dagli Uffici competenti, si conferma che l'aggiornamento degli stessi dovrà avvenire bimestralmente, a decorrere dalla data di prima pubblicazione, (ovvero a decorrere dai tre mesi dalla elezione o dalla nomina). E' fatta salva un'eventuale diversa considerazione o richiesta da parte delle Autorità politiche, nella salvaguardia del principio della tempestività nell'aggiornamento dei dati.

Per l'aggiornamento dei dati relativi al Monitoraggio dei tempi procedurali di cui all' art. 24 del D.lgs. n°33\2013, si conferma la necessità di procedere ad un aggiornamento annuale degli stessi.

La regolarità e la tempestività dei flussi informativi, ai fini della loro pubblicazione, è garantita dai responsabili dei dati per il tramite dei relativi Referenti.

L'Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC garantirà l'indicazione della provenienza dei dati, la rintracciabilità degli stessi e la riutilizzabilità secondo quanto previsto dall'art.7 del Decreto Legislativo n° 33/2013.

Al fine di garantire regolarità e tempestività dei flussi informativi, di concerto con i competenti Uffici, sono state identificate azioni dirette allo sviluppo di misure finalizzate all'integrazione del tema "trasparenza" con l'informatizzazione dell'azione amministrativa. E' stata, quindi, sviluppata un'evolutiva degli applicativi attualmente in uso che, prevedendo campi la cui compilazione è obbligatoria, automatizzerà la pubblicazione dei dati e delle informazioni richiesti dal Decreto Legislativo n° 33/2013.

Di seguito, si descrivono le azioni già poste e quelle che verranno realizzate nel periodo in esame, al fine di garantire l'informatizzazione dei processi di raccolta e pubblicazione dei dati:

- revisione del sistema informativo a supporto dei procedimenti di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 Decreto Legislativo n° 33/2013: ai fini di un completo adeguamento alle previsioni normative, agli orientamenti applicativi e alle F.A.Q. dell'A.N.A.C., sono state sviluppate alcune modifiche tecniche all'applicativo in uso;
- sviluppo di nuove funzionalità del sistema informativo in uso, a supporto dell'attuazione degli artt. 15, 23, 37, 42 del Decreto Legislativo n° 33/2013: e' stata automatizzata la formazione dei *files* contenenti le informazioni ed i dati oggetto di obbligo di pubblicazione. Al riguardo sono state sviluppate maschere di inserimento dati, per ognuno degli articoli di riferimento, che consentono all'utente di adempiere agli obblighi di pubblicità vigenti contestualmente all'adozione digitale dell'atto. Il sistema implementato renderà, poi, disponibile agli Uffici di redazione del portale i *files* prodotti, al fine della tempestiva pubblicazione;
- sviluppo di un *data entry* per il censimento dei procedimenti amministrativi ex art. 35 Decreto Legislativo n° 33/2013: nell'ambito dell'Accordo sottoscritto tra la Regione ed il D.F.P. per la realizzazione del Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle Amministrazioni della Regione Campania 2013-2015, è stato sviluppato e attuato un *data entry* per l'immissione dei dati di ciascuna struttura. L'applicativo dialogherà direttamente con l'apposita sezione del portale.

Tali sistemi saranno ulteriormente implementati, anche a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto riguardante la realizzazione del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (S.I.A.R.) nonché la gestione, manutenzione e assistenza del software della Giunta regionale della Campania. In tal modo, l'attuale Sistema Informativo Regionale (S.I.R.) potrà evolversi sia in termini tecnologici (intervento tecnologico) che di ridisegno dei processi e delle procedure interne (intervento organizzativo). Tanto nell'ottica del potenziamento della qualità dei servizi dell'Amministrazione regionale.

Con riferimento agli strumenti di rilevazione dell'effettivo utilizzo da parte degli utenti esterni dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzione dell'Ente, saranno elaborate, anche per l'anno in corso opportune statistiche di navigazione, da parte della Redazione del Portale, da trasmettere, con cadenza trimestrale, al Responsabile della Trasparenza

I report di cui trattasi, oltre a contenere indicatori statistici di rilevazione, mostreranno graficamente il trend di utilizzo della sezione, in funzione delle distinte dimensioni associate alle tipologie di utenti, così da avere uno strumento efficace di monitoraggio che abiliti rapidamente eventuali azioni correttive.

Infine, l'Istituto dell'accesso civico, previsto dal Decreto Legislativo n° 33/2013, quale diritto del cittadino a chiedere documenti, dati e informazioni la cui pubblicità obbligatoria non sia ancora intervenuta, è considerato dall'Ente quale importante strumento di partecipazione e controllo sociale del rispetto dei principi di imparzialità e di buon andamento, diretto a supportare la Pubblica Amministrazione nel controllo del proprio operato.

Nell'anno 2015 sono pervenute n°8 richieste di accesso civico che risultano, nel rispetto di un premiante obiettivo di efficacia informativa, rigorosamente formulate e presentate secondo le modalità pubblicate al relativo *link*.

Per circa il 30% di tali istanze si è resa necessaria un'integrazione delle informazioni da pubblicare sebbene, per la maggioranza di queste, il dato fosse già disponibile sul sito, necessitando soltanto di una diversa e più rispondente collocazione nelle sezioni adeguate.

In ultimo, il Responsabile per la Trasparenza ha realizzato un ciclo di *webinar* in materia di trasparenza e di *open data*, volto a sensibilizzare i dipendenti anche sulla tematica dell'accesso, sempre nell'ottica di consolidare la cultura dell'integrità e della trasparenza amministrativa.

Tale progetto è stato rivolto a circa 1000 dipendenti ed organizzato in 5 edizioni, ciascuna articolata in 2 *webinar*; di cui la prima si è tenuta il 5 e 10 Dicembre 2014, le successive si sono svolte entro Febbraio 2015.

5. Dati ulteriori

I dati ulteriori sono quelli che ogni Amministrazione, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, individua tra quelli che rispondono maggiormente alle richieste e alle esigenze dell'utenza, nonché le informazioni che non sia possibile ricondurre ad alcune delle altre sezioni in cui è articolata la sezione "Amministrazione trasparente".

La Sotto-sezione di 1° livello denominata "Altri contenuti", è suddivisa in quattro sotto-sezioni di 1 livello e precisamente:

- Sezione "Altri contenuti-Corruzione": questa sezione riporta tutte le informazioni riguardanti l'attività in materia di anticorruzione dell'ente;
- Sezione "Altri contenuti- Accesso civico": questa sezione riporta le informazioni riguardanti le modalità per l'accesso civico e per l'esercizio del potere sostitutivo; nella stessa è possibile rinvenire i modelli da utilizzare per presentare istanza di accesso civico al Referente e al Responsabile del Potere Sostitutivo.
- Sezione "Altri contenuti – Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati": questa sezione riporta le informazioni per consentire l'utilizzo dei servizi in rete;
- Sezione "Altri contenuti – Dati ulteriori": questa sezione riporta le informazioni che non è possibile ricondurre altrove. Allo stato in questa sezione sono disponibili ulteriori contenuti pubblicati al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura della integrità:
 - Liquidazione compenso Commissario ad acta per l'attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria;
 - Decreti del Presidente;
 - Incarichi commissariali;
 - Incarichi Commissari ad acta degli Ambiti Sociali Territoriali;
 - Atto di transazione Regione Campania-Circolo Artistico Politecnico;
 - Atti Ablativi - Espropri (elenco degli espropri per pubblica utilità) - art. 11 DPR n. 327/2001, modificato dall'art. 1 D. Lgs. n. 302/2002;
 - FAQ ANAC - Collegamento alle risposte fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ANAC, in relazione ai numerosi quesiti posti dalle amministrazioni pubbliche e dagli enti, anche privati, sull'applicazione del D.lgs. 33/2013. Le FAQ sono state suddivise per articolo di riferimento;
 - Nomine del Presidente;
 - Procedure di mobilità ai sensi della DGR 99/2014.

Il responsabile della struttura che ravvisi la necessità di pubblicare dati ulteriori, per i quali non è prevista una diversa collocazione nella sezione "Amministrazione trasparente", vi provvederà direttamente, anche segnalando tempestivamente nuovi obblighi, derivanti da aggiornamenti normativi, rilevanti per assicurare comunque l'obiettivo della trasparenza amministrativa.

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	pubblicato	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Atti generali	n. 7 del 2 Febbraio 2016	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa della Regione Campania", l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013						
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Scadenario obblighi amministrativi	Art. 29, c. 3, d.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

Disposizioni generali	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione	2016	2017	2018
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	n. 7 del 2 Febbraio 2016	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive COI  PARTE I Atti della Regione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	pubblicato	aggiornamento bimestrale	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	pubblicato	aggiornamento bimestrale	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	pubblicato	aggiornamento bimestrale	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	pubblicato	aggiornamento bimestrale	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	Organi di indirizzo politico-amministrativo	n. 7 del 2 Febbraio 2016	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	pubblicato	aggiornamento bimestrale	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	da pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982						

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA				5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato COI PARTE I Atti della Regione comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)]	da pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Cometenze e risorse a disnosizione di ciascun uff  Atti della Regione n generale	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017 <i>n. 7 del 2 Febbraio 2016</i> PARTE I Atti della Regione								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Per ciascun titolare di incarico:				

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 <i>n. 7 del 2 Febbraio 2016</i>		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o fin PARTI I Atti della Regione ne o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni e	2016	2017	2018
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Per ciascun titolare di incarico:				

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	Dirigenti (dirigenti non generali)	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	n. 7 del 2 Febbraio 2016	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo SVCS  Atti della Regione relativi compensi	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni e	2016	2017	2018
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

Personale BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 <i>n. 7 del 2 Febbraio 2016</i>	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	pubblicato	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento trimestrale	aggiornamento trimestrale

Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 n. 7 del 2 Febbraio 2016	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, col  Atti della Regione  ancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi, curricula e compensi	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione	2016	2017	2018
		Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

Bandi di concorso		Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Per ciascuno dei provvedimenti:	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				1) oggetto	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				2) eventuale spesa prevista	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				3) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010 <i>n. 7 del 2 Febbraio 2016</i>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)  PARTE I Atti della Regione	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni e	2016	2017	2018
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	n. 7 del 2 Febbraio 2016	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				Per ciascuno degli enti:				
				1) ragione sociale	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				3)  Atti della Regione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)							

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	n. 7 del 2 Febbraio 2016	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				Per ciascuna delle società:	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				3) durata dell'impegno	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				Per ciascuno degli enti:	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		n. 7 del 2 Febbraio 2016	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				3) durata dell'impegno	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				fin  Atti della Regione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale			
Enti di diritto privato controllati				Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)				

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA			n. 7 del 2 Febbraio 2016	Per ciascuna tipologia di procedimento:				
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile, rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio- assenso dell'amministrazione	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione	2016	2017	2018
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	Attività e procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013		12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Per i procedimenti ad istanza di parte:				
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni e	2016	2017	2018
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:				

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		1) contenuto	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		2) oggetto	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		3) eventuale spesa prevista	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con inc  Atti della Regione limento	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012	Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione (da pubblicare in tabelle)	Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Dichiarazioni		Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione	2016	2017	2018
	sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Convenzioni-quadro	Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

			Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Modalità per lo svolgimento dei controlli	Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni precedenti	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	n. 7 del 2 Febbraio 2016	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche. PARTE I  Atti della Regione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
				Per ciascuno dei provvedimenti:				
				1) contenuto	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
				2) oggetto	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
				3) eventuale spesa prevista	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale		
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
	amministrativi			Per ciascuno dei provvedimenti:				
				1) contenuto	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale

				2) oggetto	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
				3) eventuale spesa prevista	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
		Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento semestrale	aggiornamento semestrale
Controlli sulle imprese BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento semestrale	aggiornamento continuo
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto del  Atti della Regione e sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento semestrale	aggiornamento continuo
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	pubblicato secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	pubblicato secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	pubblicato secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione	2016	2017	2018

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006	2 Febbraio 2016	Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	pubblicato secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori soprasoglia comunitaria	pubblicato secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture soprasoglia comunitaria  Atti della Regione	pubblicato secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	pubblicato secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	pubblicato secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	pubblicato secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	pubblicato secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017								

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA Bandi di gara e contratti		Art. 3, deliber. AVCP n. 26/2013	n. 7 del 2 Febbraio 2016 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Codice Identificativo Gara (CIG)	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, deliber. AVCP n. 26/2013		Struttura proponente  Atti della Regione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, deliber. AVCP n. 26/2013		Oggetto del bando	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 3, deliber. AVCP n. 26/2013		Procedura di scelta del contraente	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, deliber. AVCP n. 26/2013		Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, deliber. AVCP n. 26/2013		Aggiudicatario	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, deliber. AVCP n. 26/2013		Importo di aggiudicazione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, deliber. AVCP n. 26/2013	n. 7 del 2 Febbraio 2016	Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, deliber. AVCP n. 26/2013		 Atti della Regione Importo delle somme liquidate	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, deliber. AVCP n. 26/2013		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	pubblicato	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

				Per ciascuno:				
TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	n. 7 del 2 Febbraio 2016	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2)  Atti della Regione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare	6) link al progetto selezionato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	7) link al curriculum del soggetto incaricato	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
---	---------------------	--	---	---	------------	------------------------	------------------------	------------------------

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		n. 7 del 2 Febbraio 2016		Elenco (in formato tabellare anerto) dei soggetti bei  Atti della Regione sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013						
		Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	pubblicato in parte	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 <i>n. 7 del 2 Febbraio 2016</i>	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di rinianificazione  Atti della Regione	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	pubblicato in parte	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in tabelle)	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017

Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Opere pubbliche		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Linee guida per la valutazione	Linee guida per la valutazione degli investimenti	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni annuali	Relazioni annuali	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Altri documenti	Ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche completate	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

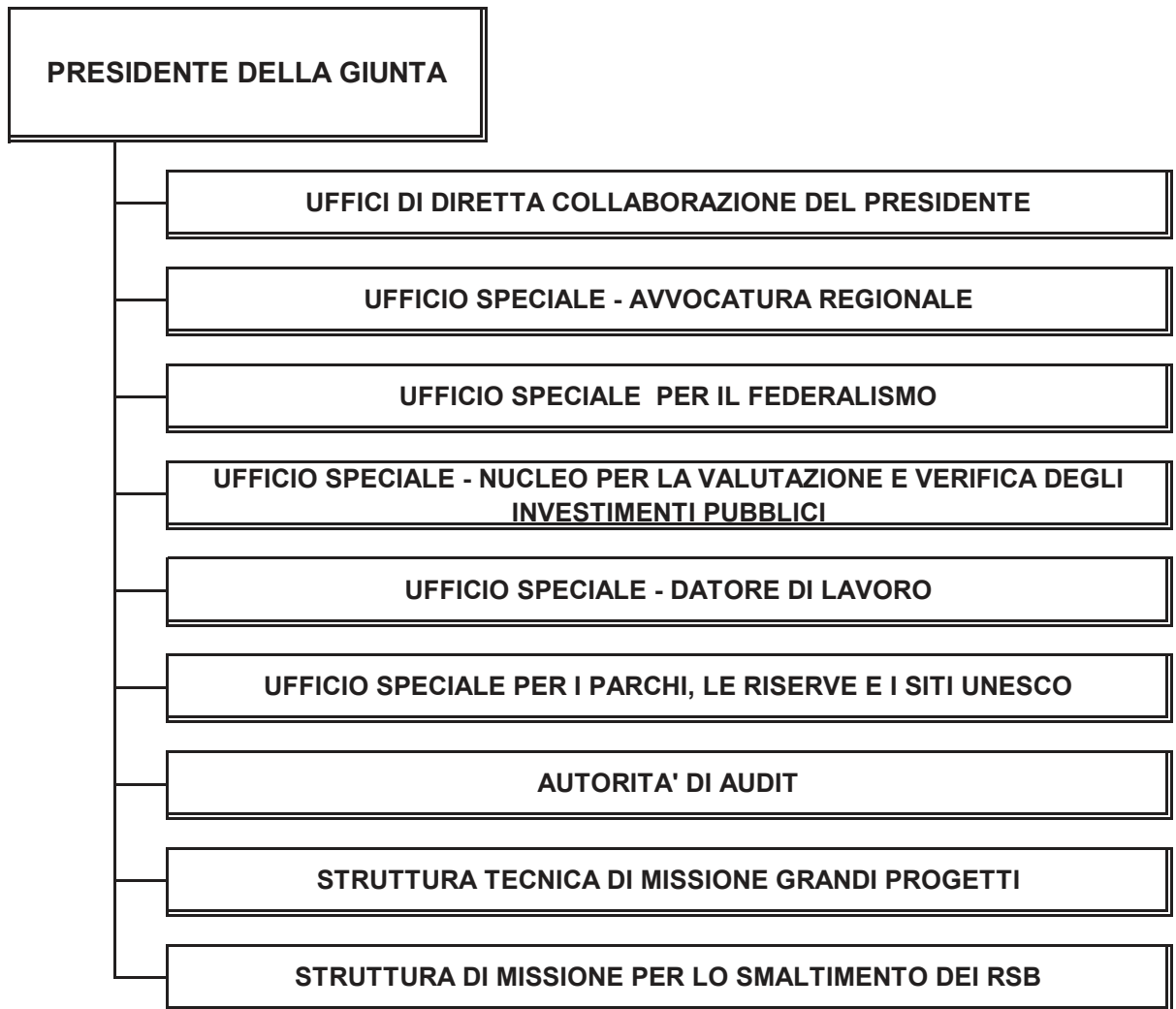
TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017

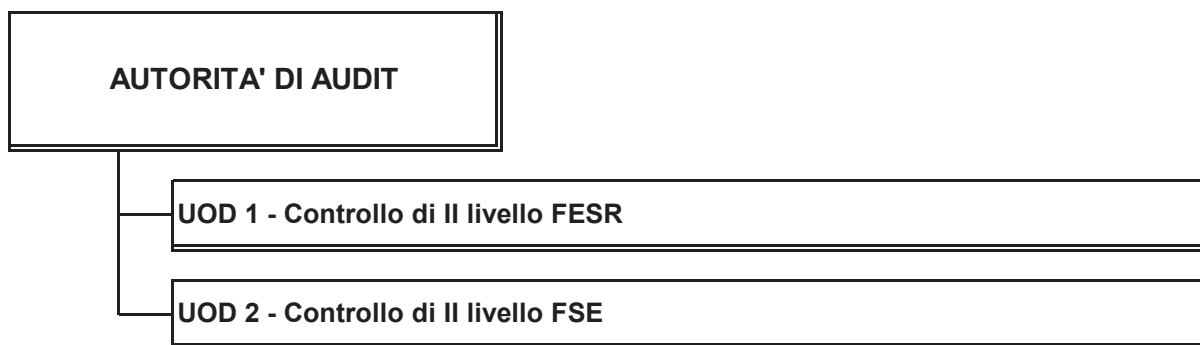
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazion e	2016	2017	2018
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle) n. 7 del 2013	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 39, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli atti:				
				1) schemi di provvedimento prima che siano portati all' PARTI I Atti della Regione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				2) delibere di adozione o approvazione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
				3) relativi allegati tecnici	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

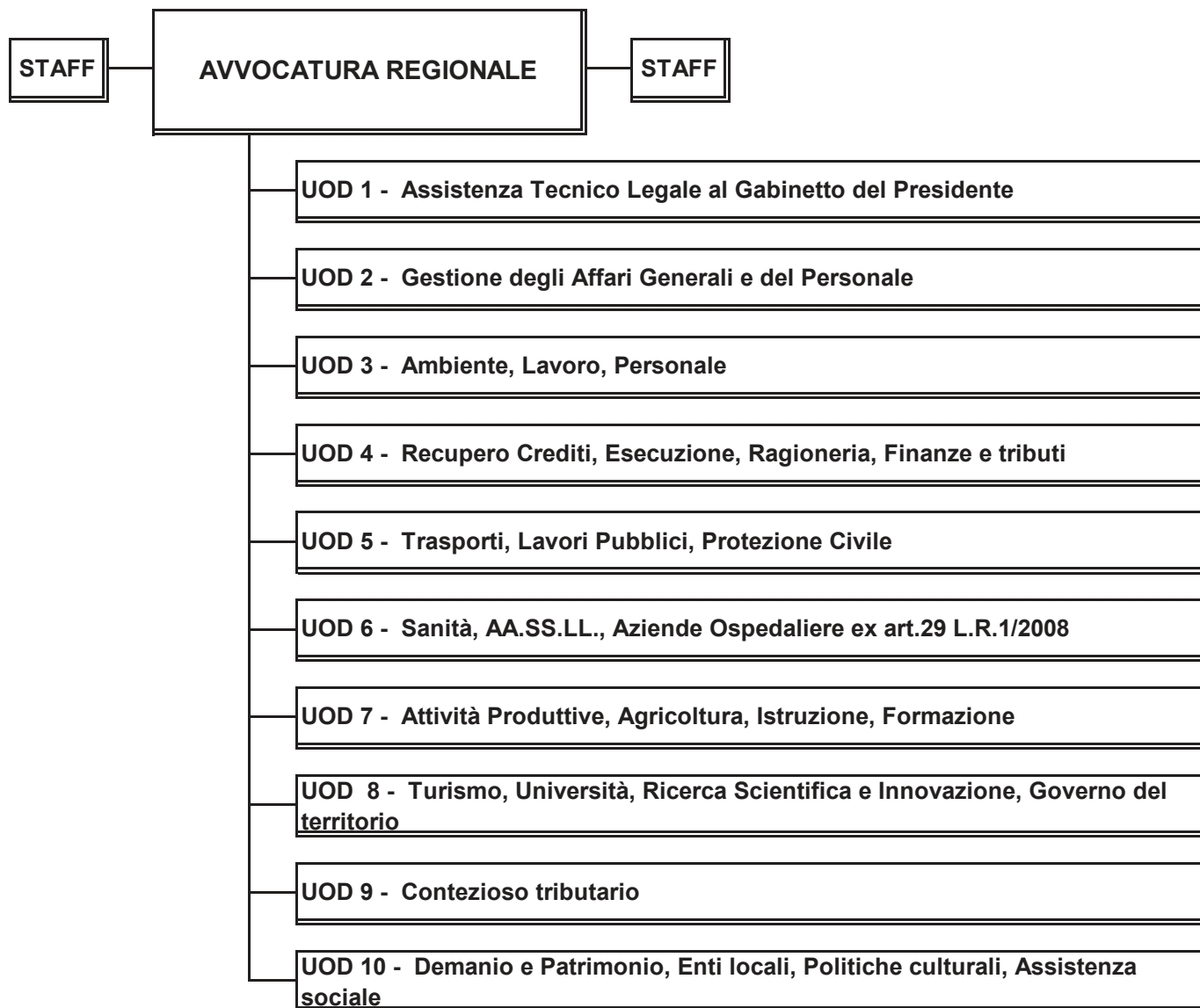
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazione	2016	2017	2018
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		n. 7 del 27 febbraio 2016	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) PARTE I Atti della Regione mana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 42, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	da pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

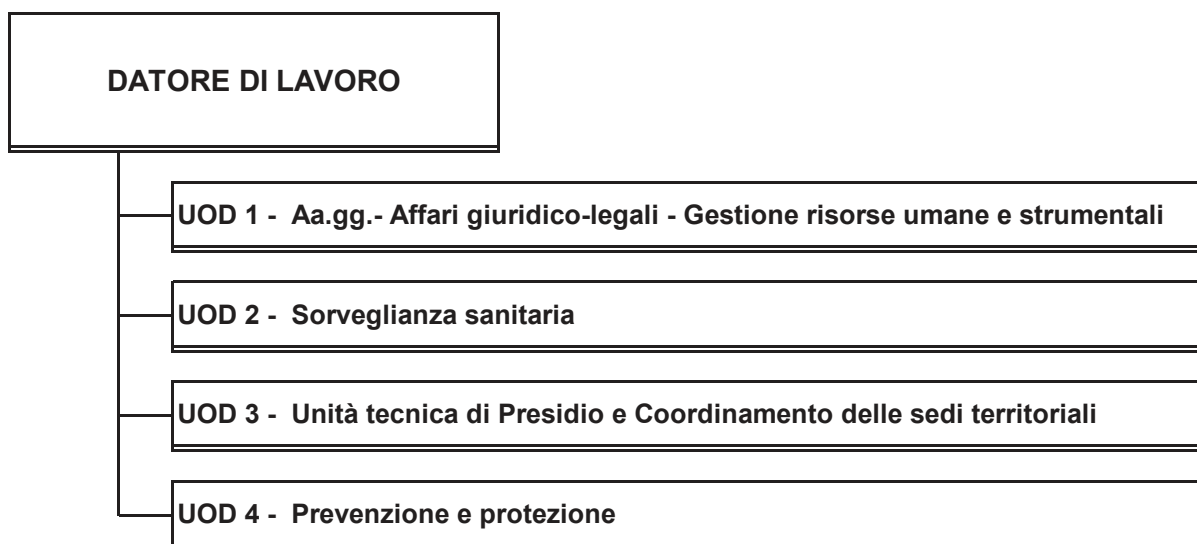
			Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA Altri contenuti - Corruzione			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CiVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
Altri contenuti - Accesso civico		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo
		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	pubblicato	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	da pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale

		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	da pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
TABELLA AGGIORNAMENTO 2016 PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2015-2017								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Stato di pubblicazioni	2016	2017	2018
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA di dati, metadati e banche dati		n. 7 del 2 Febbraio 2016 Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'uso di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	da pubblicare	pubblicare	aggiornamento annuale	aggiornamento annuale
Altri contenuti - Dati ulteriori		Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	pubblicato	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo	aggiornamento continuo

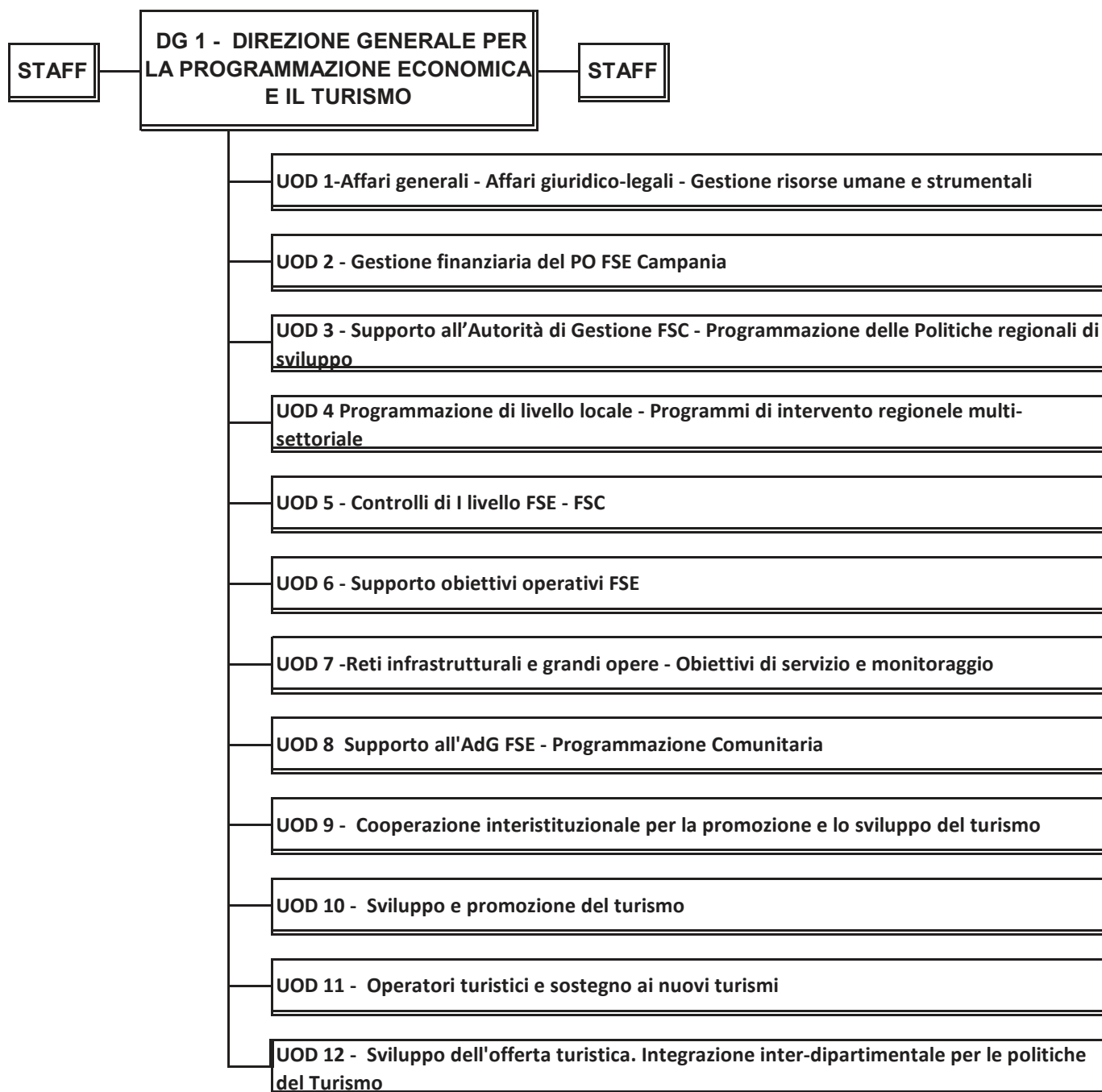


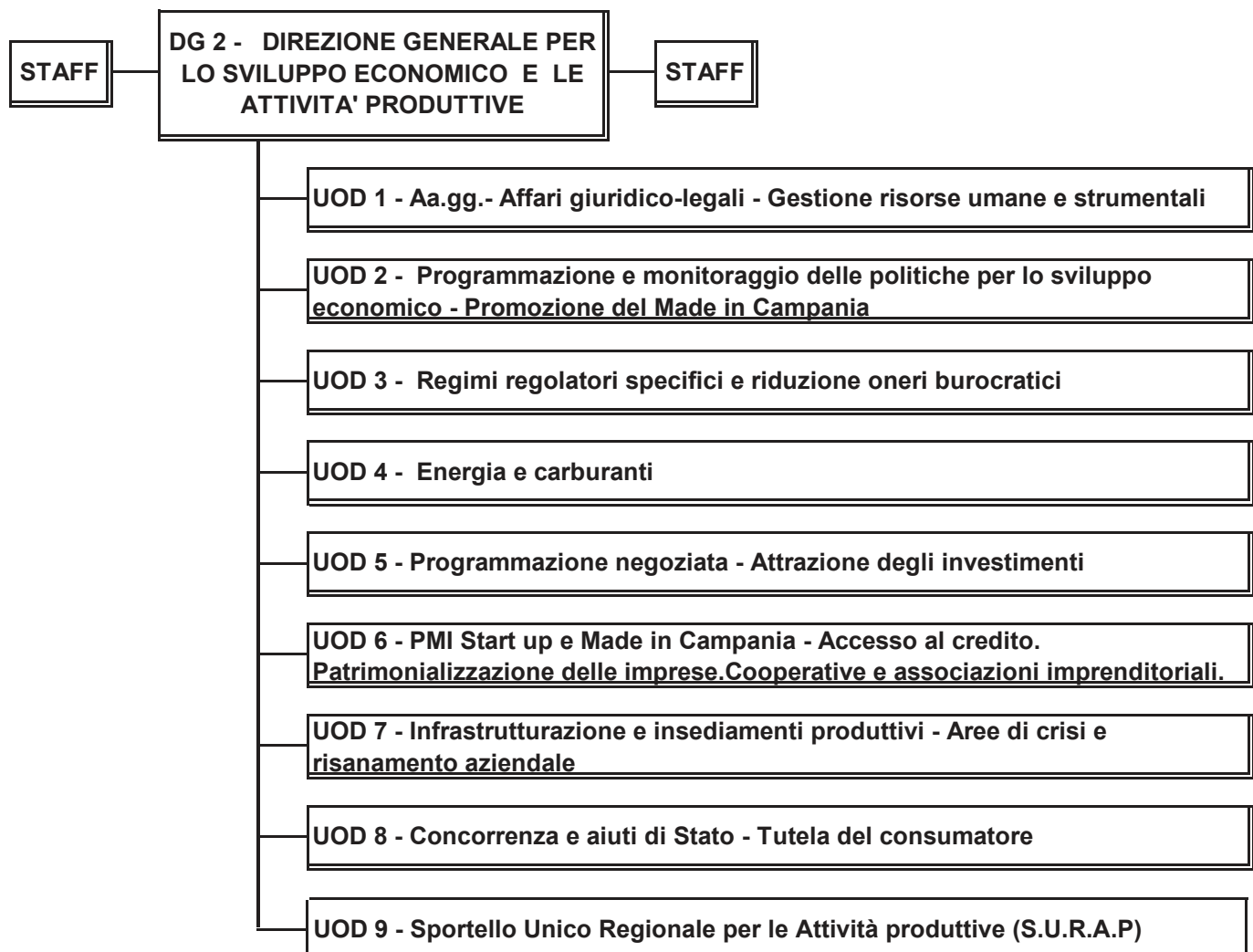




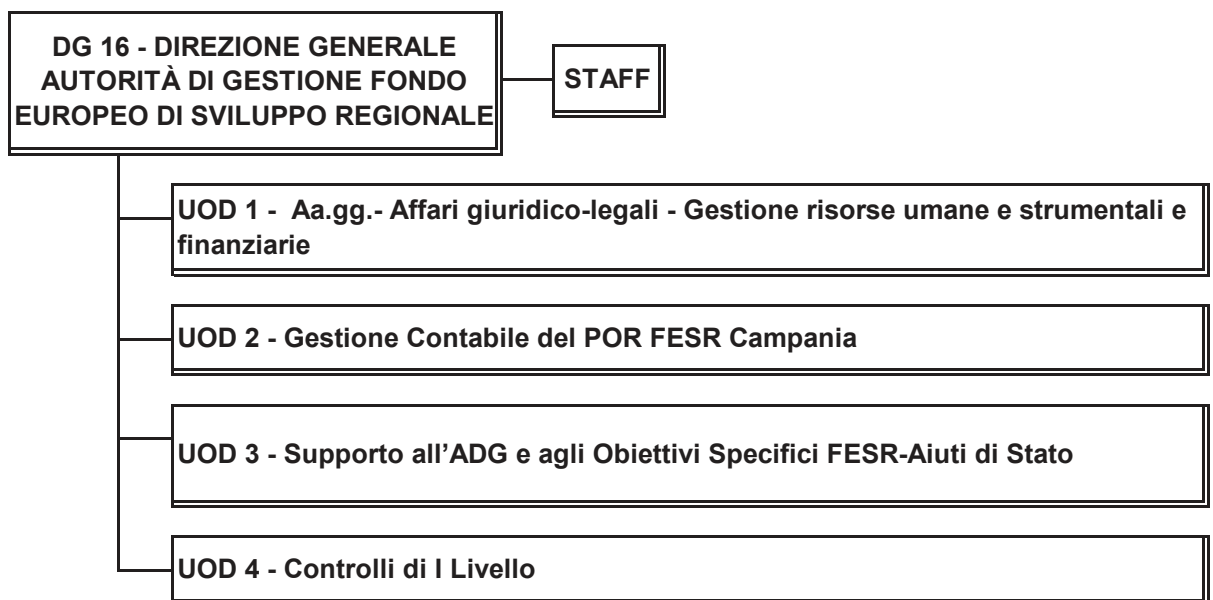


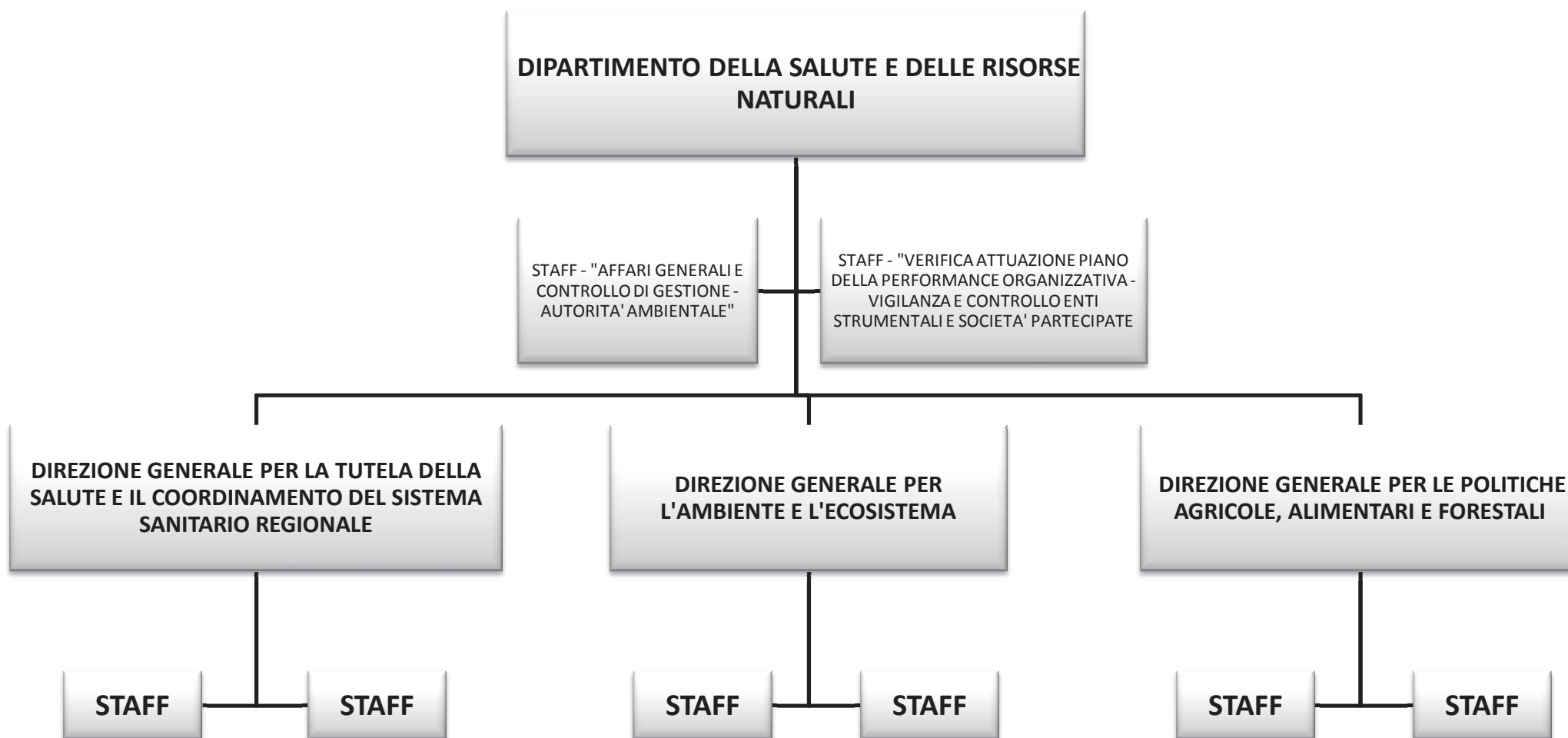


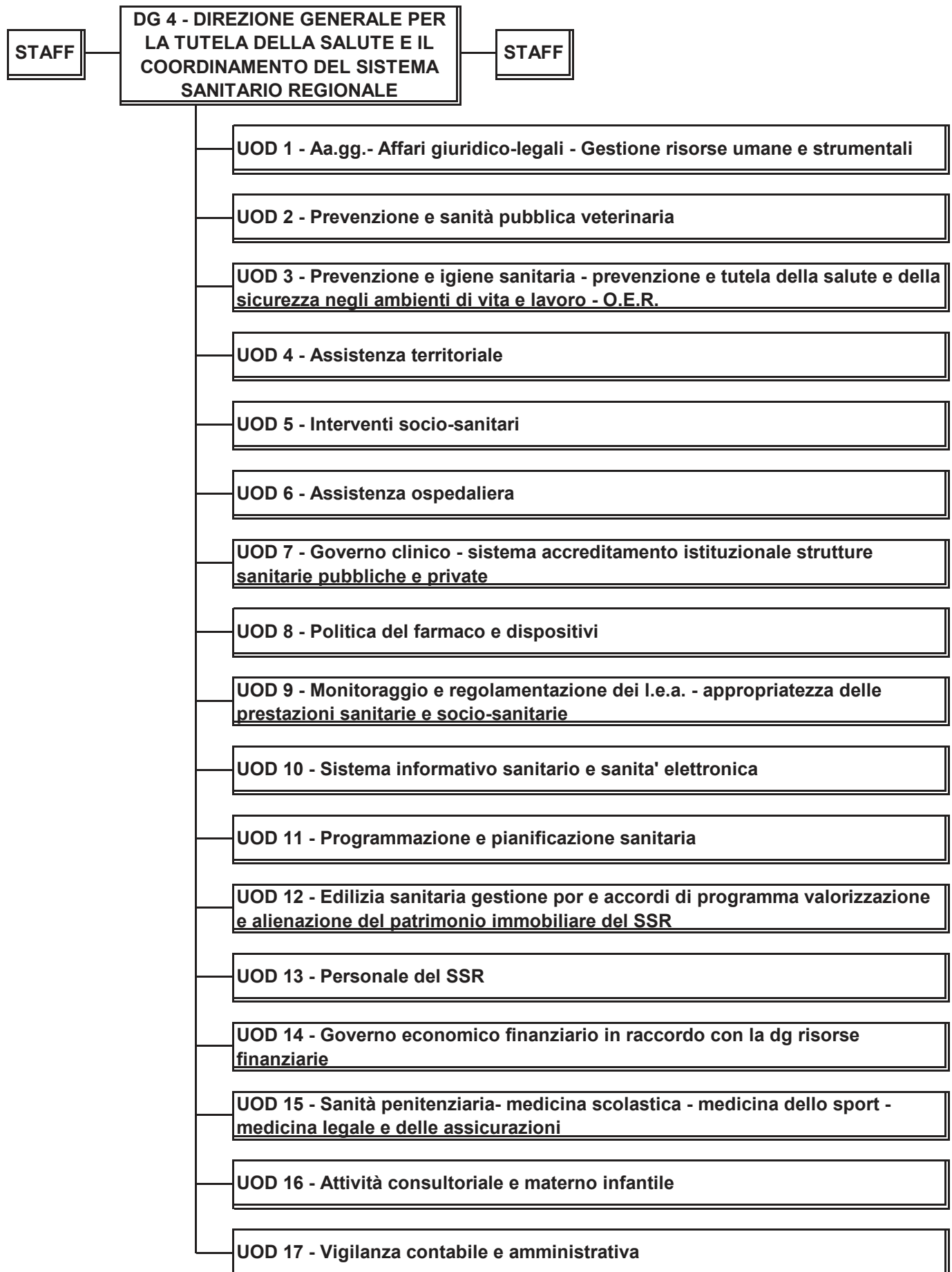


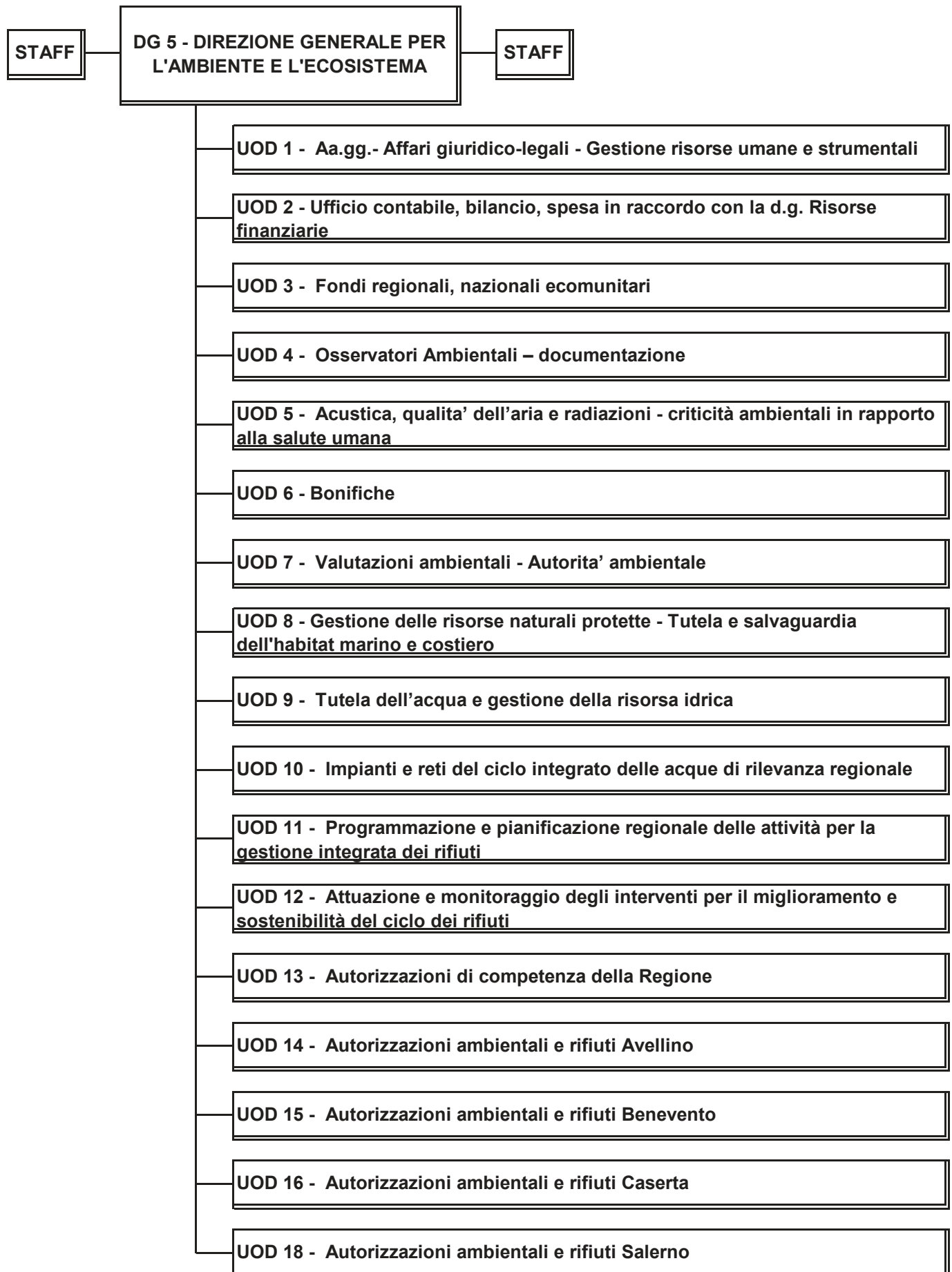


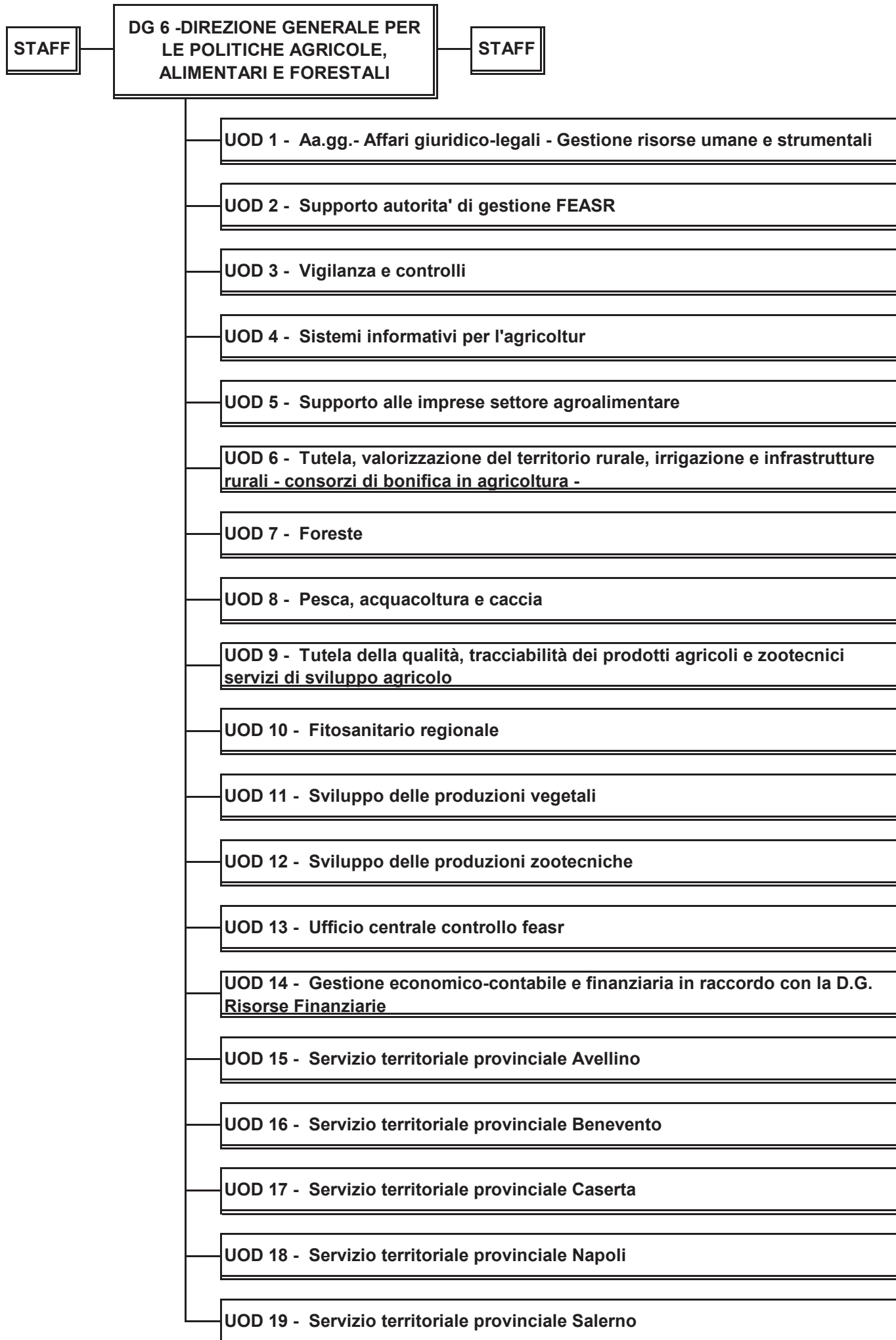


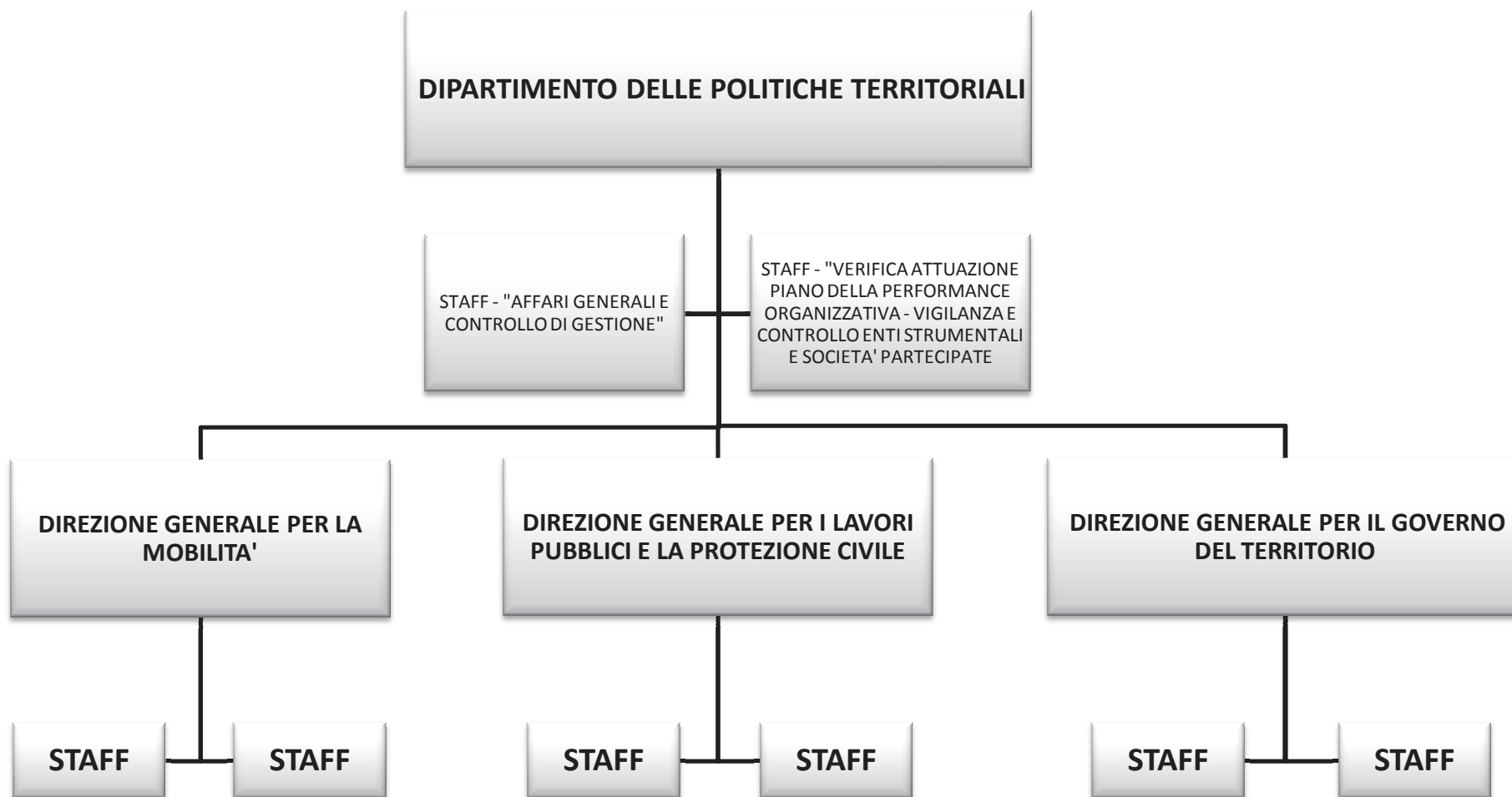


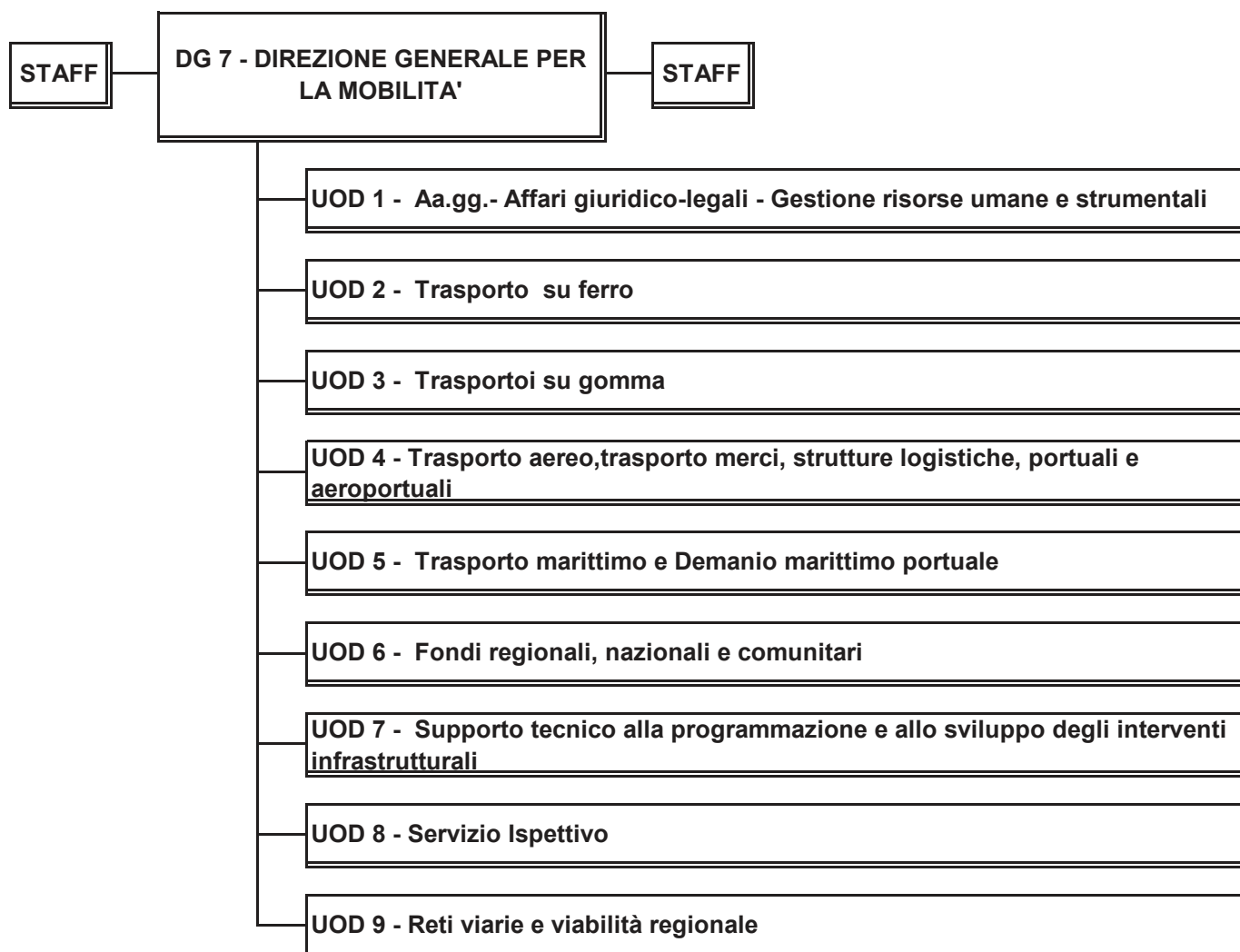


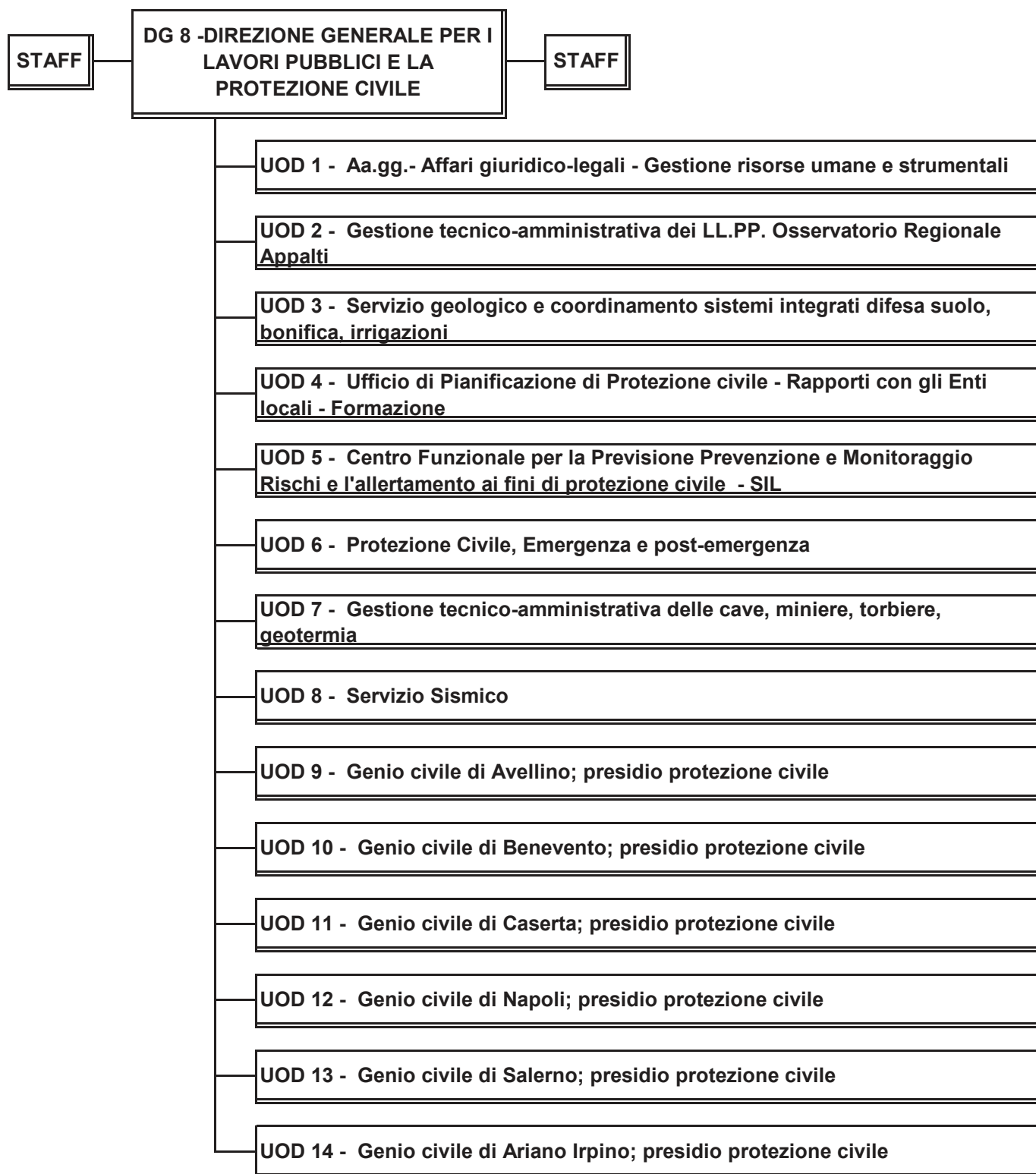


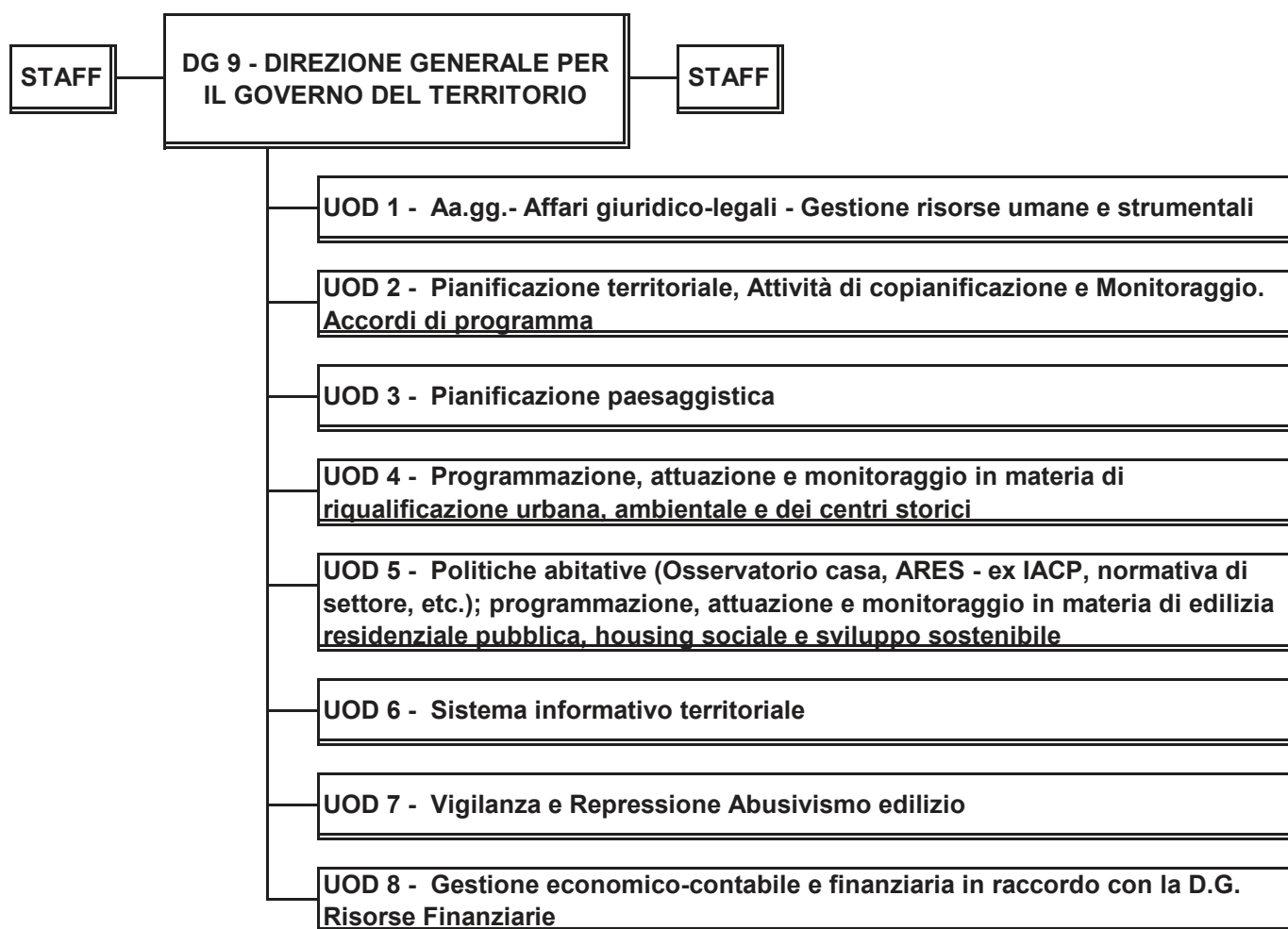




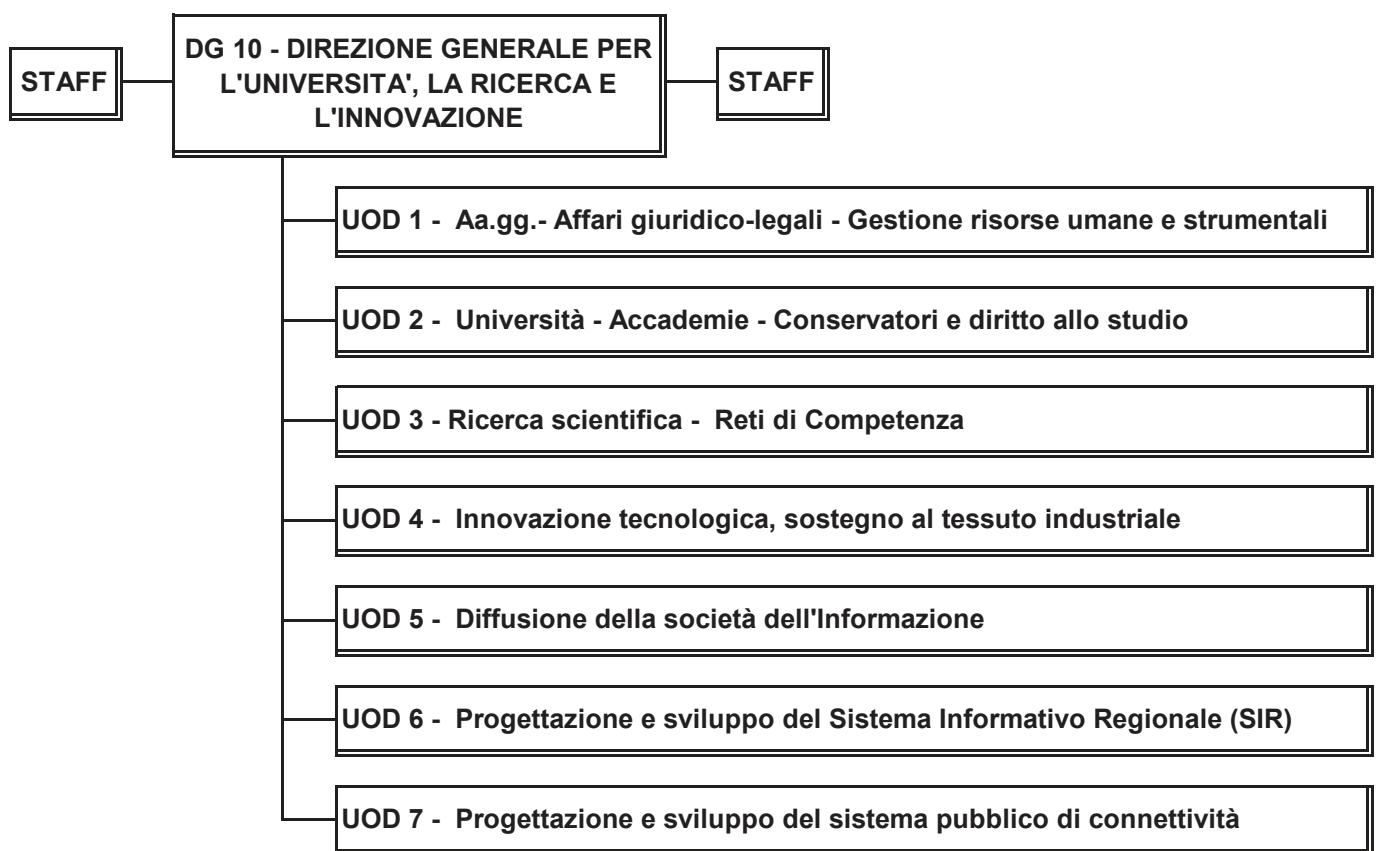


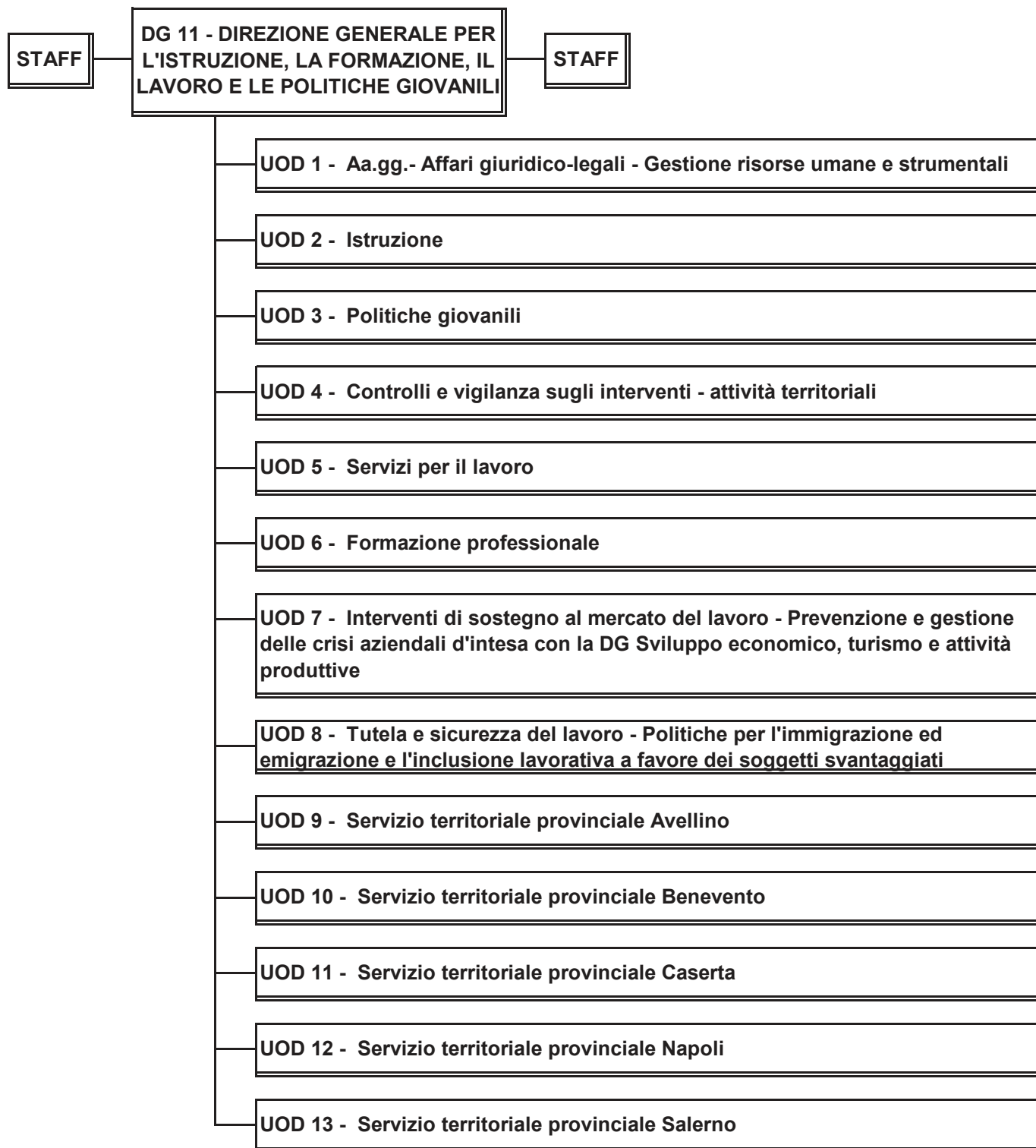


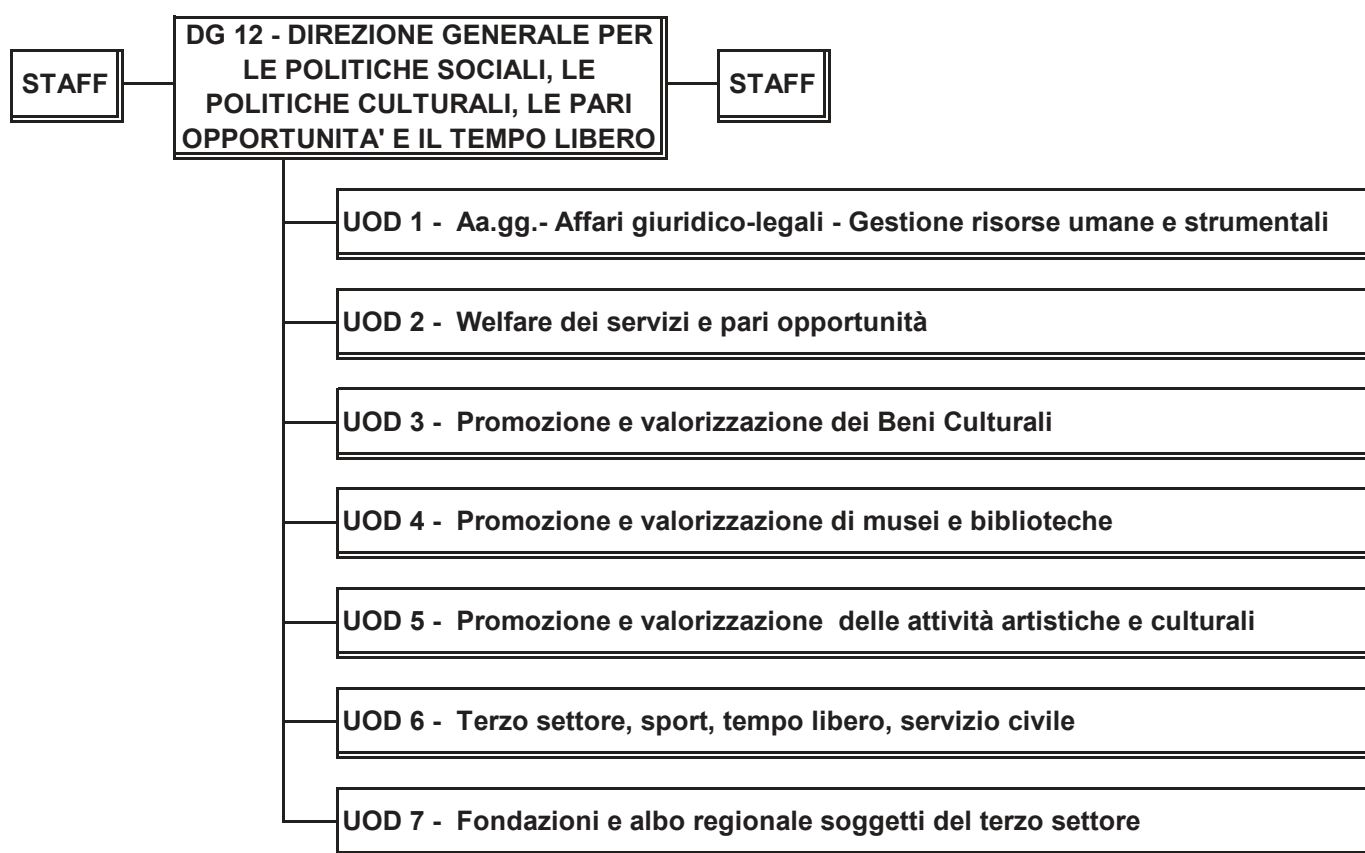


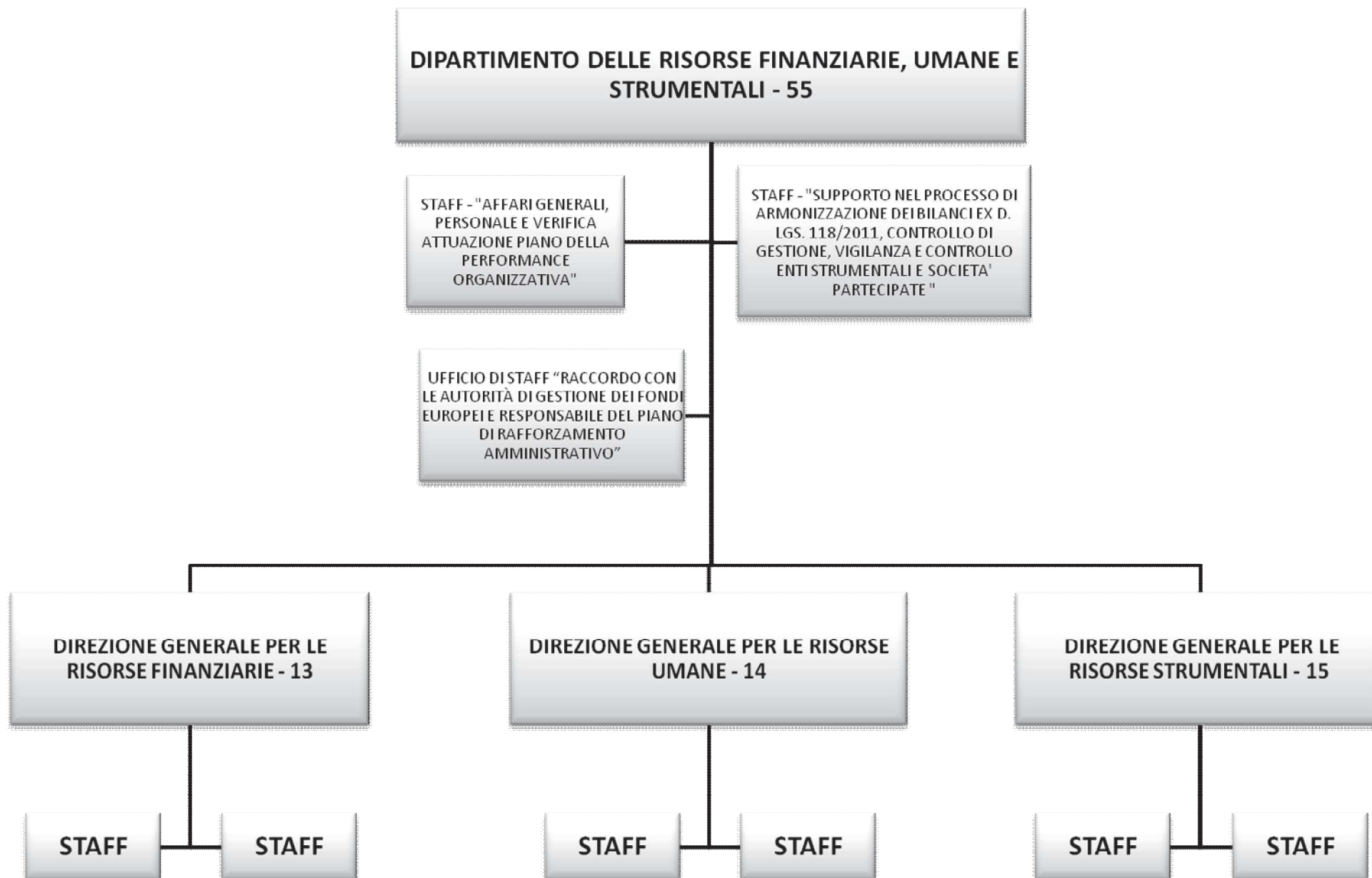


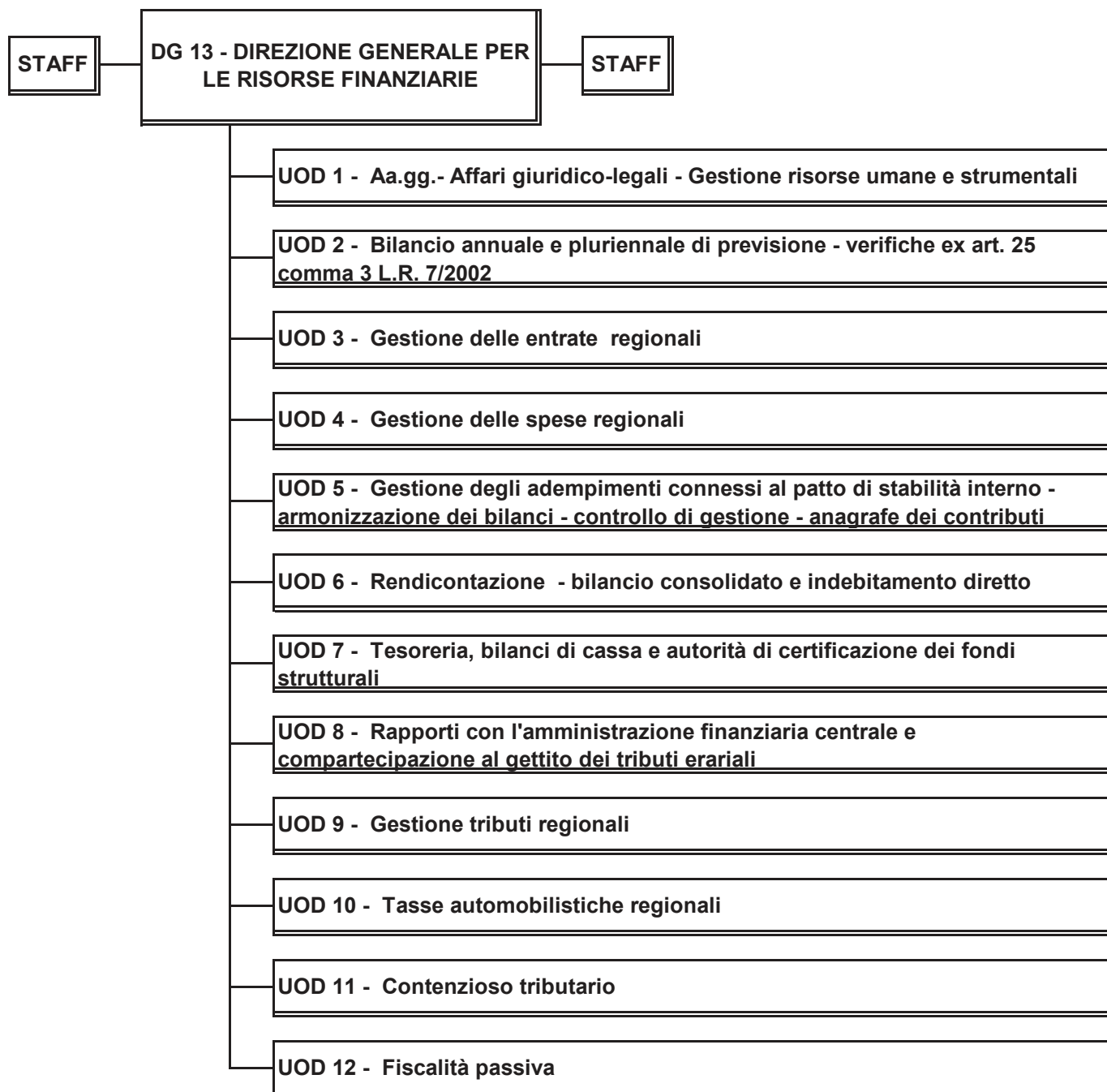


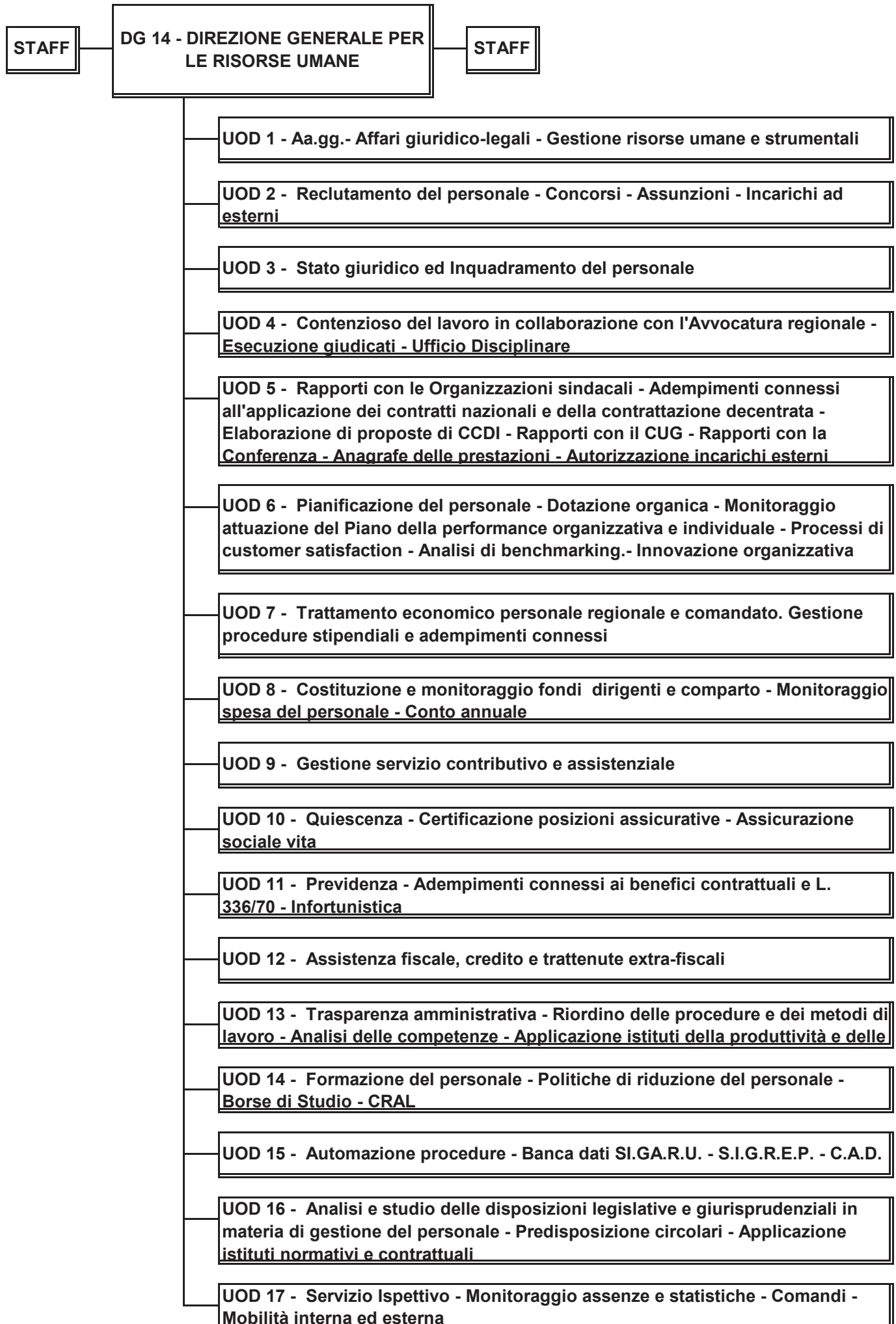


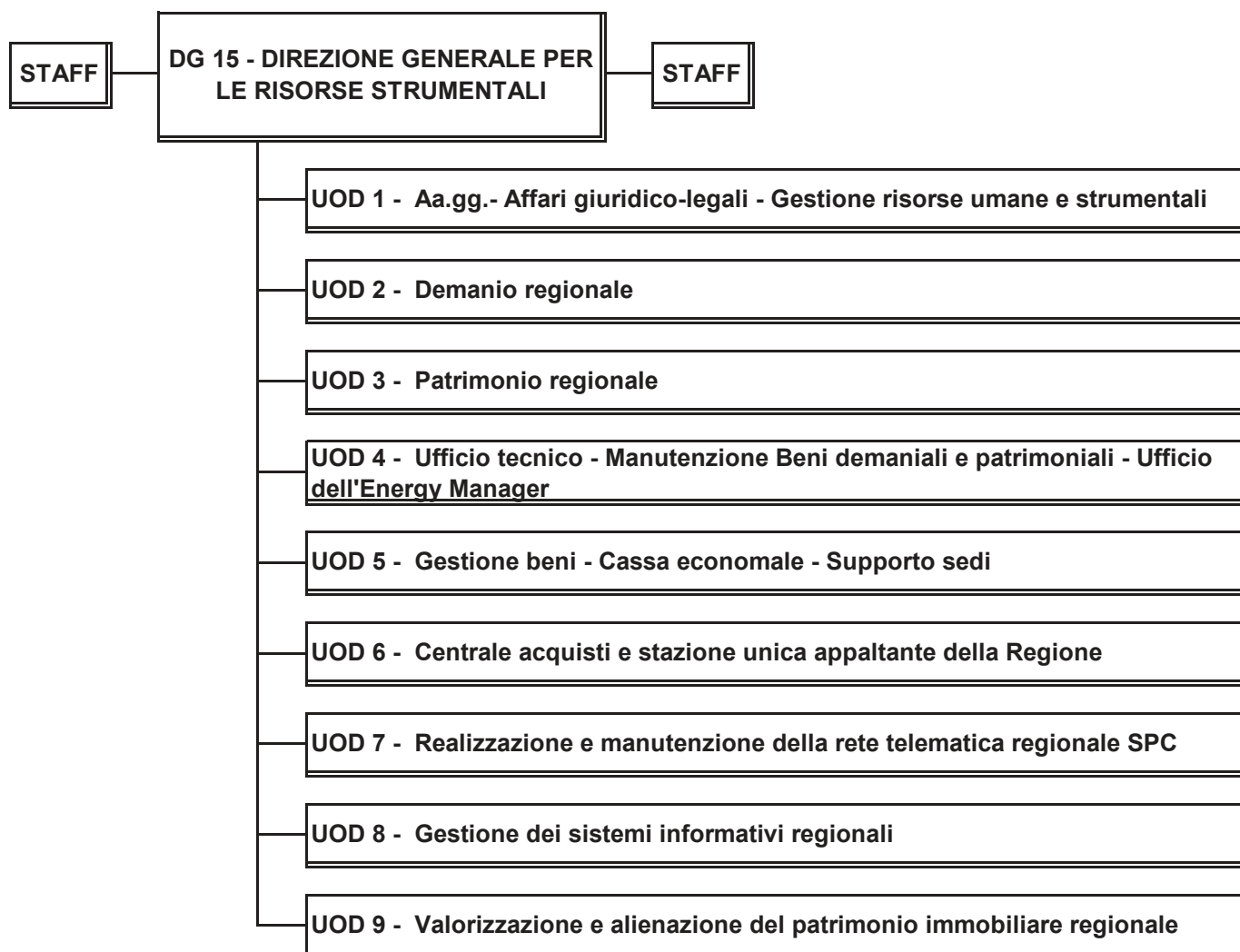


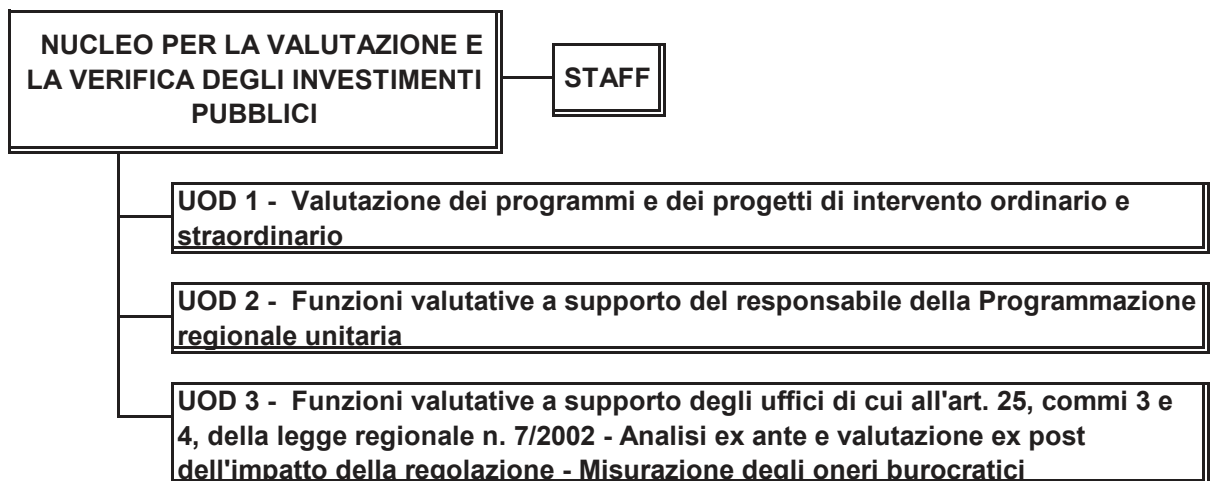


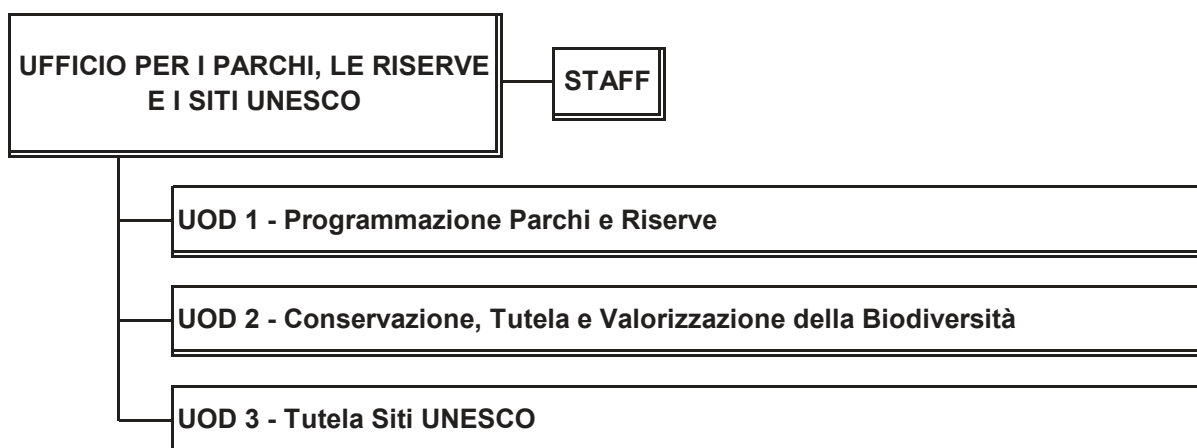


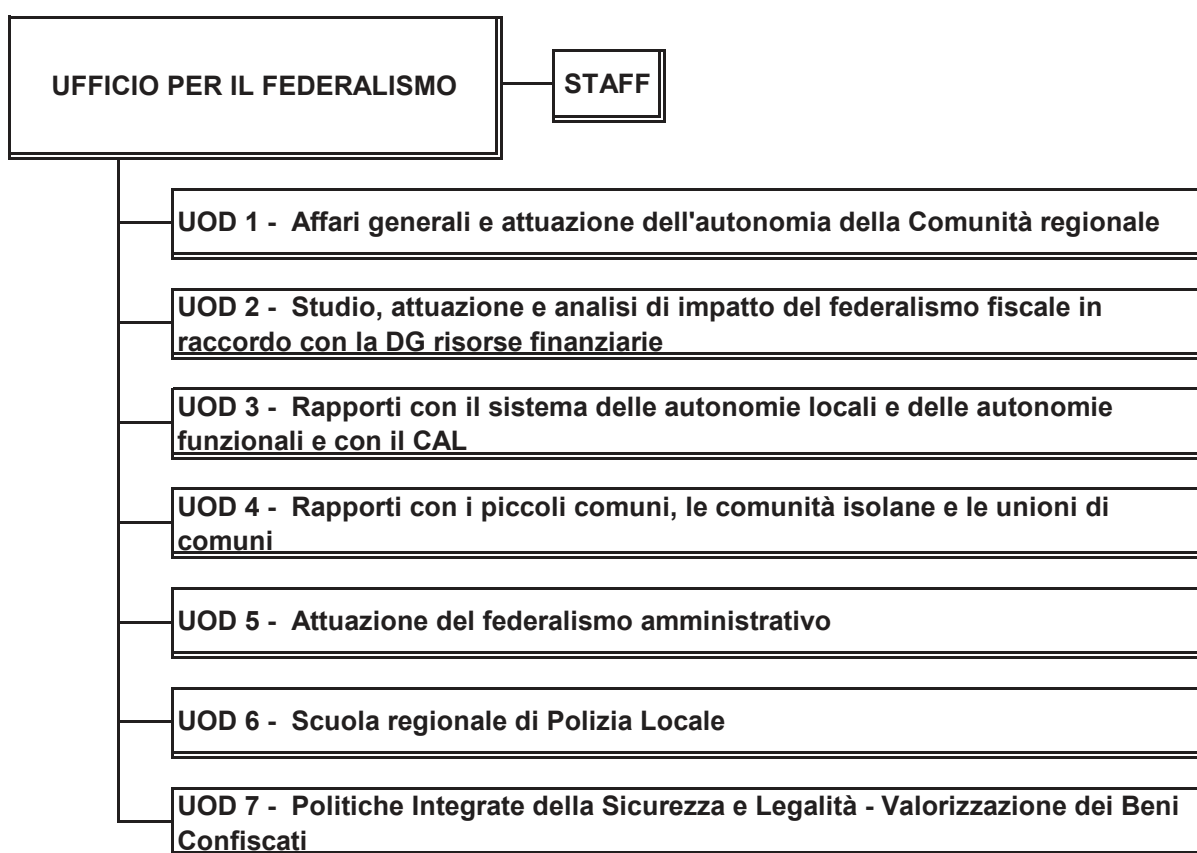


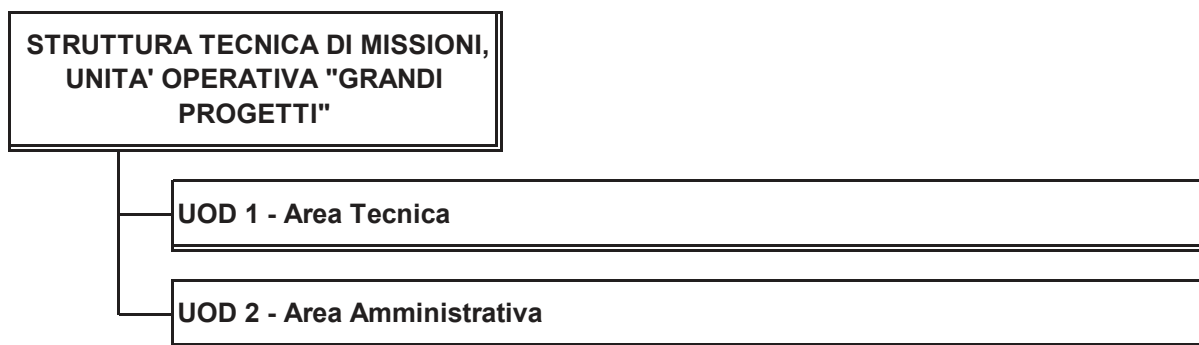
















Decreto Assessorile n. 18 del 02/02/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 17 - UOD Servizio Ispettivo-Monit assenze e statist.Coamndi. Mob
interna/esterna

Oggetto dell'Atto:

DIPENDENTE FUSCO VITTORIO - MED. 18101 - NOMINA A RESPONSABILE
AMMINISTRATIVO DELL'ENTE RISERVE NATURALI REGIONALI FOCE
VOLTURNO/COSTA LICOLA, LAGO FALCIANO

GLI ASSESSORI

Sonia Palmeri e Fulvio Bonavitacola, delegati rispettivamente,
al Demanio e Patrimonio, Lavoro e Risorse Umane,
all'Ambiente e Urbanistica;

PREMESSO che:

- a) con L.R. 1° settembre 1993 n. 33 sono state indite viduate le aree protette (Parchi Regionali e Riserve Naturali) in Campania;
- b) con D.P.G.R.C. n. 377 dell'11/06/2003 è stato istituito l'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno/Costa Licola, Lago Falciano;
- c) con D.G.R.C. n. 174 del 3/4/2015 è stato nominato Commissario dell'Ente Parco il dr. Alessio Usai;
- d) con D.G.R.C. n. 1217 del 23/09/05 è stato disposto, tra l'altro, di individuare un responsabile amministrativo al fine di assicurare la gestione ordinaria delle attività dei Parchi;
- e) nella richiamata Deliberazione è stato stabilito che, per l'incarico di Responsabile Amministrativo vengano individuati funzionari, di categoria D, dipendenti regionali o dipendenti di Enti Locali siti nel territorio dell'area protetta, nominati con apposito Decreto a firma congiunta degli Assessori all'Ambiente ed al Personale, su indicazione del Presidente delle aree protette;
- f) con la stessa Deliberazione è stato disposto, altresì, che il personale nominato venga distaccato con impegno orario non superiore al 40% di quello previsto dal C.C.N.L., al fine di garantire allo stesso il mantenimento del trattamento economico in godimento presso la Giunta;

CONSIDERATO che:

- a) il dr. Antimo Traettino, Responsabile Amministrativo del Parco, giusto Decreto Assessorile n. 125 del 2/02/2006 è stato collocato in quiescenza a far data dal 31/12/2015;
- b) il Commissario dell'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno/Costa Licola, Lago Falciano, con nota prot. 840 del 21/12/2015, al fine di garantire la continuità amministrativa delle attività dell'Ente, ha chiesto la nomina, a Responsabile Amministrativo, del dr. Fusco Vittorio, nato a Mondragone il 4/06/1963, dipendente della Giunta Regionale, med. 18101 - ctg. D/3, in sostituzione del dr. Traettino;
- c) il dr. Fusco, incardinato alla U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" della Direzione Generale 52.06, già in distacco, a tempo pieno, presso l'Ente Foce Volturno, non essendo titolare di posizione organizzativa presso la Giunta Regionale;
- d) il dr. Fusco ha espresso il proprio assenso alla nomina;

RITENUTO, di poter nominare il dr. Vittorio Fusco Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno/Costa Licola, Lago Falciano;

VISTO:

- a) la L.R. n. 33/1993 e ss.mm.ii;
- b) la D.G.R.C. n. 1217 del 23/09/05;
- c) la D.G.R.C. n. 1367 del 06/08/09;
- d) la D.G.R.C. n. 653 del 13/11/12;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Servizio Ispettivo – Monitoraggio assenze e statistiche - Comandi - Mobilità interna ed esterna" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETANO

1. di nominare, ai sensi del punto 1 del dispositivo della D.G.R. n. 1217/2005, il dr. Fusco Vittorio nato a Mondragone il 4/06/1963, dipendente a tempo indeterminato della Giunta Regionale della Campania - med. 18101, ctg. D/3 - Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno/Costa Licola, Lago Falciano, già in distacco a tempo pieno presso lo stesso Ente, con decorrenza dalla data di notifica del presente atto;
2. di inviare il presente provvedimento:
 - 2.1 al Commissario dell'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno/Costa Licola, Lago Falciano, anche per la notifica all'interessato;
 - 2.2 al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 52.06;
 - 2.3 al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta";
 - 2.4 alla D.G. 52.05 "Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 2.5 all'U.S. 60.05 "Ufficio per i Parchi, le Riserve ed i Siti Unesco";
 - 2.6 al Capo Dipartimento e al Direzione Generale per le Risorse Umane;
 - 2.7 alle UU.OO.DD. 55.14.03 Stato Giuridico - 55.14.06 Pianificazione del Personale - 55.14.07 Trattamento Economico;

Il presente provvedimento viene trasmesso alla U.O.D. 40 03 05 00 "Bollettino Ufficiale e Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

L'Assessore
Fulvio Bonavitacola

L'Assessore
Sonia Palmeri



Decreto Dirigenziale n. 225 del 12/11/2015

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

DPGRC n.158/2015- Deteminazioni.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.133/2015, integrato dal DPGRC n.158/2015, il dott. Fabio TAMBURRO è stato nominato componente degli uffici di diretta collaborazione del Presidente con funzione di “collaborazione in relazione alle problematiche lavorative, gestionali, sociali, dei lavoratori delle società partecipate”, per l'esercizio delle quali farà costante e puntuale riferimento alle direttive che gli verranno impartite dal Capo di Gabinetto del Presidente;

CONSIDERATO che con contratto individuale di lavoro rep. n.18/UDCP/2015 del 26.10.2015 è stato definito il rapporto di collaborazione oggetto del DPGRC n.133/2015;

ACQUISITA la dichiarazione resa dall'interessato ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs n.33/2013 e dell'articolo 53 del dlgs n. 165/2001;

DECRETA

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto del contratto individuale di lavoro rep. n.18/UDCP/2015 del 26.10.2015, a mezzo del quale è stato definito il rapporto di collaborazione oggetto del DPGRC n.133/2015.
2. di trasmettere copia del presente atto al Capo di Gabinetto e al Responsabile dell'Ufficio VI degli UDCP per quanto di competenza e alla Direzione Generale per le Risorse Umane per opportuna conoscenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Annalisa De Simone

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	TAMBURRO FABIO
Indirizzo	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Telefono	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Fax	
E-mail	fabiotam@hotmail.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	XXXXXXXXXXXX

ESPERIENZA LAVORATIVA

Anno 2007 – Ad Oggi
S.I.I.S. – Servizi Idrici Integrati Salernitani
Azienda Partecipata
Ufficio Legale contenzioso e rapporti R.S.U.
La Società è stata individuata gestore del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale "Sele"
L'Ente d'Ambito ha individuato S.I.I.S. S.p.A. quale gestore del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale "Sele", essa gestisce inoltre l'impianto di depurazione ubicato nella città di Salerno e la rete di collettori a servizio dell'impianto

Dal 2013 – Ad Oggi
Lucania Energia S.p.A.
Azienda Partecipata
Presidente del consiglio di Amministrazione
La società, ai sensi del D. Lgs. 164/00, sviluppa l'attività di progettazione, costruzione, installazione conduzione e manutenzione di reti e impianti per la distribuzione del gas ed attività complementari e beni connessi ai sensi di legge. Essa partecipa alle gare per l'attribuzione del servizio pubblico locale di rilevanza economica sopra citato.

Dal 2013 – Ad Oggi
Metano Gas S.p.A.
Azienda Partecipata
Componente del Consiglio di Amministrazione
La società ha per oggetto la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti a rete di produzione, trasporto e distribuzione dei gas anche liquefatti nonché il loro commercio ed ogni altra attività connessa o collegata con il servizio del gas ai sensi di legge. Essa partecipa alle gare per l'attribuzione del servizio pubblico locale di rilevanza economica sopra citato.

Attività Extraprofessionale

Dal 2005 – al 2009
Associazione Salerno dei Giovani
Presidente

Dal 2008 – al 2010
Circolo Pd Salerno

Segretario

Dal 2011 – ad oggi
Partito Democratico
Direzione provinciale Pd

Dal 2014 – ad oggi
Partito Democratico
Segreteria Provinciale con delega ai circoli

STUDI

- Qualifica conseguita
 - Laurea in Giurisprudenza
 - Mater Post-Laurea di II livello in Appalti Pubblici Business School II Sole 24 Ore *normative disciplinanti la contrattualistica pubblica dinamiche, procedure di gara ed esecuzione dei contratti di appalto gestione problematiche economiche e procedurali complesse quadro normativo degli appalti internazionali > Sistema informativo per gli appalti pubblici europei*

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE, SPAGNOLO

BUONO BUONO
BUONO BUONO
BUONO BUONO

DIPLOMA

Maturità classica

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

Ottime capacità di problem solving, spiccata attitudine ai contatti interpersonali, elevata resistenza allo stress, capacità di lavoro in gruppo e doti di leadership.

PATENTE O PATENTI

Patente A e B

Fabio Tamburro

Autorizzo l'utilizzazione dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 Giugno 2003 n° 196, Art. 13

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000)

ACCERTAMENTO DI ALTRI INCARICHI E DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

Il sottoscritto Fabio Tamburro

Nato a XXXXXXXXXX

Residente a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Consapevole che:

- È soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi o faccia uso di atti falsi od esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità (articolo 76 del DPR 445/2000);
- Decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 DPR 28.12.2000 n. 445);

DICHIARA

1. ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013:

☒ di non svolgere incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;☐ di svolgere incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, elencati nella tabella a seguire;

2. ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013:

☒ di non essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;☐ di essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, elencate nella tabella a seguire;

3. ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013:

☒ di non svolgere attività professionali in proprio o per conto di pubblica amministrazione;☐ di svolgere l'attività professionale indicata nella tabella a seguire (specificare se in proprio o per conto di un Ente/Società)

Cariche/incarichi/attività professionali	Ente/Società

DICHIARA ALTRESI':

Che, ai sensi dell'art. 53, comma 14, secondo periodo, del Decreto Legislativo 165/2001:

☒ non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Data e Luogo Napoli 26.10.2015

Firma
Fabio Tamburro

*Giunta Regionale della Campania
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente*

Ufficio I° - Segreteria di Giunta

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI
SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI
(art. 53, c. 14, D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.)**

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO I°

Visto l'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla Legge n. 190/2012, che prevede che il conferimento di ogni incarico sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

Visto il *curriculum vitae* prodotto dal dott. Fabio Tamburro.

Acquisita la dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi per lo svolgimento dell'incarico di "Collaboratore", resa dall'interessato, dott. Fabio Tamburro, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D. Lgs. n. 165/2001;

ATTESTA

di aver verificato, sulla base della documentazione agli atti dell'ufficio e della dichiarazione prodotta dall'incaricato, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

La presente attestazione, viene trasmessa alla Responsabile dell'Ufficio XIV° che né curerà la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, Sezione Amministrazione Trasparente "*Consulenti e Collaboratori*", ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla Legge n. 190/2012, e dell'art. 15 D.Lgs 33/2013.

Il Dirigente
f.to Dott.ssa Annalisa De Simone



Decreto Dirigenziale n. 226 del 12/11/2015

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

DPGRC n.161/2015-Determinazioni.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.159/2015, integrato dal DPGRC n.161/2015, il sig. Luigi Cimmino è stato nominato componente degli uffici di diretta collaborazione del Presidente con funzione di collaborazione in relazione alle problematiche inerenti *“rapporti e collegamenti con il Consiglio regionale relativamente alle istanze provenienti dai cittadini, dalle associazioni, dai settori produttivi e dagli organismi di categoria”*

CONSIDERATO che con contratto individuale di lavoro rep. n.19/UDCP/2015 del 26.10.2015 è stato definito il rapporto di collaborazione oggetto del DPGRC n.159/2015;

ACQUISITA la dichiarazione resa dall'interessato ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs n.33/2013 e dell'articolo 53 del dlgs n. 165/2001;

DECRETA

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto del contratto individuale di lavoro rep. n.19/UDCP/2015 del 26.10.2015, a mezzo del quale è stato definito il rapporto di collaborazione oggetto del DPGRC n.159/2015.
2. di trasmettere copia del presente atto al Capo di Gabinetto e al Responsabile dell'Ufficio VI degli UDCP per quanto di competenza e alla Direzione Generale per le Risorse Umane per opportuna conoscenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Annalisa De Simone

Curriculum vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Cimmino Luigi



✉ luigicimmino2211@gmail.com

ESPERIENZA PROFESSIONAL

04/07/2014–alla data attuale

collaboratore presso Ufficio di Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e trasporti

Ministero Trasporti ed Infrastrutture, Roma (Italia)

01/01/1997–01/12/2013

Imprenditore e dirigente, commercio al dettaglio

Antichi Sapori Alimentari Cimmino Fiorillo srl, Somma Vesuviana (Italia)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1988–1993

Maturità Scientifica

Liceo scientifico E. Torricelli, Somma Vesuviana (Italia)

1995–1996

Studio Letteratura Francese

Università di Liegi, Liegi (Belgio)

1994–2001

Università Federico II Lettere e Filosofia, Napoli (Italia)

Lingua madre italiano

Altre lingue

COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
francese	B1	B2	B2	B2

Livelli: A1 e A2: Utente base - B1 e B2: Utente autonomo - C1 e C2: Utente avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenza digitale

AUTOVALUTAZIONE				
Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Utente autonomo	Utente autonomo	Utente autonomo	Utente autonomo	Utente autonomo

Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione

Quanto sopra è dichiarato ai sensi degli articoli 46-47 e 77bis del D.P.R. N 445/2000e s.m.i. Con la consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 78 del medesimo D.P.R.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali

Competenze organizzative e gestionali

competenze organizzative e gestionali maturate dalla esperienza di amministratore comunale dal 1997 al 2006 e dal 2008 al 2012
componente direzione provinciale Democratici di Sinistra 1998 2006
responsabile formazione provinciale Democratici di Sinistra 2005 2006
responsabile organizzazione provinciale Democratici di Sinistra 2006 2007
componente segreteria provinciale Partito Democratico della provincia di Napoli giugno 2007 maggio 2008
collaboratore del Segretario Provinciale giugno 2008 -2009

coordinatore del commissario Partito Democratico della provincia di Napoli gennaio 2009 maggio 2010
vicesegretario provinciale del Partito Democratico della provincia di Napoli luglio 2010 dicembre 2010
coordinatore del commissario partito democratico della provincia di Napoli gennaio 2011 giugno 2012
segretario provinciale Partito Democratico della provincia di Napoli luglio 2012 ottobre 2013
componente commissione nazionale per il congresso nazionale Partito democratico 2013

Luigi Cimmino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000)

ACCERTAMENTO DI ALTRI INCARICHI E DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

Il sottoscritto Luigi Cimmino

Nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Residente a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Consapevole che:

- È soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi o faccia uso di atti falsi od esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità (articolo 76 del DPR 445/2000);
- Decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 DPR 28.12.2000 n. 445);

DICHIARA

1. ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013:

- ☒ di non svolgere incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
- ☐ di svolgere incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, elencati nella tabella a seguire;

2. ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013:

- ☒ di non essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
- ☐ di essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, elencate nella tabella a seguire;

3. ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013:

- ☒ di non svolgere attività professionali in proprio o per conto di pubblica amministrazione;
- ☐ di svolgere l'attività professionale indicata nella tabella a seguire (specificare se in proprio o per conto di un Ente/Società)

Cariche/incarichi/attività professionali	Ente/Società

DICHIARA ALTRESI':



Che, ai sensi dell'art. 53, comma 14, secondo periodo, del Decreto Legislativo 165/2001:

- ☒ non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Data e Luogo Napoli 26/10/2015

Firmato
Luigi Cimmino

*Giunta Regionale della Campania
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente*

Ufficio I° - Segreteria di Giunta

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE
POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI
(art. 53, c. 14, D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.)**

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO I°

Visto l'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla Legge n. 190/2012, che prevede che il conferimento di ogni incarico sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

Visto il *curriculum vitae* prodotto dal sig. Luigi Cimmino.

Acquisita la dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi per lo svolgimento dell'incarico di "Collaboratore", resa dall'interessato, dott. Luigi Cimmino, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D. Lgs. n. 165/2001;

ATTESTA

di aver verificato, sulla base della documentazione agli atti dell'ufficio e della dichiarazione prodotta dall'incaricato, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

La presente attestazione, viene trasmessa alla Responsabile dell'Ufficio XIV° che né curerà la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, Sezione Amministrazione Trasparente "*Consulenti e Collaboratori*", ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla Legge n. 190/2012, e dell'art. 15 D.Lgs 33/2013.

Il Dirigente
f.to Dott.ssa Annalisa De Simone



Decreto Dirigenziale n. 1 del 25/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Approvazione e pubblicazione della graduatoria Provvisoria di Pediatria di Libera Scelta anno 2015 valevole per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'ACN di PLS Rep 94/CRS del 29/07/2009 e dell'A.I.R. Decreto n..55 del 29/05/2015 pubblicato sul BURC n..36 dell'11/06/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art.15 dell'ACN, recepito con atto di intesa Rep. N. 94/CSR Conferenza Stato-Regioni del 29/07/2009, prevede la formazione di graduatorie da utilizzare per gli incarichi di Pediatria di Libera Scelta;

VISTO:

- a. che i sanitari di cui agli allegati elenchi hanno presentato regolare domanda di inserimento in graduatoria o di integrazione titoli entro il 31/01/2015;

PRESO ATTO:

- a. che dall'esame effettuato in merito ad ogni singola domanda, risultano ammissibili le domande di cui all'allegato A, mentre non sono ammissibili le domande di cui all'allegato B esclusi per i motivi descritti accanto ad ogni nominativo;
- b. che i nominativi di cui all'allegato C, non avendo prodotto domanda da almeno due anni consecutivi, devono comunicare, ai sensi dell'art. 6 dell'A.I.R di Pediatria di Libera Scelta pubblicato sul B.U.R.C. n. 36 dell'11 giugno 2015, l'integrazione titoli, o il consenso alla permanenza in graduatoria; in assenza di comunicazione del medico il nominativo è cancellato dalla graduatoria definitiva;
- c. che i nominativi di cui all'allegato D, pediatri che ai sensi della L. n. 423/93 abbiano esercitato l'opzione per il rapporto di lavoro dipendente, sono inseriti nella graduatoria riservata di cui all'art. 6 comma 2 lettera a) dell'A.I.R. del 29 maggio 2015 di Pediatria di Libera Scelta;

CONSIDERATO:

- a. che l'ACN vigente, all'art. 15 comma 7 ha stabilito che entro 30 gg. dalla pubblicazione i medici interessati possono presentare all'Assessorato Regionale alla Sanità istanza di riesame della loro posizione in graduatoria; mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli di servizio aggiuntivi a quelli precedenti;
- b. che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione del presente atto con i relativi allegati **costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo ai fini di un eventuale ricorso;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 04 Assistenza Territoriale

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare la graduatoria regionale provvisoria anno 2015 valevole per l'anno 2016(allegato A), integrata ai sensi dell'art.15 comma 1 dell'A.C.N. vigente, dei pediatri di libera scelta con relativo elenco degli esclusi (allegato B) per i motivi descritti accanto ad ogni nominativo, nonché elenco dei nominativi dei medici che non hanno prodotto domanda da almeno due anni(allegato C), e graduatoria riservata dei medici optanti (Allegato D) parti integranti del presente decreto;

2. di fissare in gg. 30, decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURC, il termine utile per la presentazione di eventuali richieste di riesame del punteggio da parte dei sanitari interessati;
3. di trasmettere il presente decreto con allegati al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché per l'inserimento dello stesso sul sito Internet www.regione.campania.it;
4. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dr.
Aurelio Bouchè

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
1	133,05	SOLLAZZO	PATRIZIA	22/11/1956	GIUGLIANO
2	95,05	IMPERATO	LAURA	08/11/1958	META DI SORRENTO
3	81,55	ALFARO	CARLO	30/11/1963	SORRENTO
4	76,60	PARRELLA	CLAUDIO	06/12/1962	BENEVENTO
5	70,25	D'AGNELLO	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI
6	69,60	MERONE	ANTONIO	06/01/1952	S. ANASTASIA
7	61,15	GRANDI	ENRICO	04/10/1955	PORTICI
8	56,20	BORRELLI	AURELIA	29/09/1955	SAN GIORGIO A CREMANO
9	51,60	MAUTONE	RAFFAELE	24/01/1959	MARIGLIANO
10	49,70	DILETTO	MARGHERITA	13/06/1954	NAPOLI
11	46,65	DE ANSERIS	ANNA GIULIA ELENA	12/07/1964	SERINO
12	41,65	MALGIERI	EMMA	18/01/1955	SOLOPACA
13	41,50	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	TERAMO
14	41,25	ROJO	SILVANA	28/08/1957	NAPOLI
15	40,10	ESPOSITO	ELIA	21/06/1961	TORRE ANNUNZIATA
16	39,40	DIGITALE SELVAGGIO	MARIA	19/09/1958	ACERRA
17	39,25	PICONE	MARIA ROSARIA	30/11/1954	AVERSA
18	38,00	COLUCCI	ANNA RITA	29/01/1956	AVELLINO
19	37,80	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	CARDITO
20	36,85	DE MICHELE	GIUSEPPE	25/03/1954	CARINARO
21	36,40	LOMBARDI	ANIELLO	13/04/1962	NAPOLI
22	36,25	CALDORE	MARIANO	29/03/1955	NAPOLI
23	36,15	DIOGUARDI	GIOVANNI	06/10/1953	NAPOLI
24	35,40	DI MEO	MARIA GABRIELLA V.	27/03/1963	ROCCA D'EVANDRO
25	34,50	AMATO	LUCIA	17/12/1952	SCAFATI
26	33,60	SANGUIGNO	EDUARDO	13/10/1952	NAPOLI
27	33,15	BRENGOLA	CARMINE	26/04/1966	CASTEL SAN GIORGIO
28	32,80	PETRENGA	ROSETTA	20/10/1951	TRENTOLA DUCENTA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 2 Febbraio 2016

PARTI I Atti della Regione

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
29	31,60	BROCCOLETTI	TERESA	07/12/1978	TRENTOLA DUCENTA
30	31,55	TRODELLA	RINALDO	14/01/1955	LAPIO
31	31,20	NUGNES	ROSA	15/10/1979	LUSCIANO
32	30,40	CAPOZZI	LAURA	17/04/1981	NAPOLI
33	29,85	AURINO	ANNA MARIA	26/10/1958	TORRE DEL GRECO
34	29,50	MASINI	LUIGI	22/07/1965	BOSCOREALE
35	28,70	CALDERARO	MARIA	03/05/1972	LUZZI
36	27,70	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO
37	27,60	ASCETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI
38	27,55	ARZILLO	ALMA	23/03/1953	GIUGLIANO
39	39,00	D' ISANTO	LIVIO	29/01/1952	SALERNO
41	26,55	DE BRASI	DANIELE	30/01/1965	NAPOLI
42	26,20	GRECO	NATALIZIA	21/04/1976	NAPOLI
43	26,05	PIERUCCI	IPPOLITO	13/12/1950	VIBONATI
44	26,05	COMENALE PINTO	LUISA	05/11/1952	NAPOLI
45	26,00	CIVITILLO	DOMENICO ANTONIO	21/07/1955	GIOIA SANNITICA
46	25,80	GRANATO	ELVIRA	06/07/1952	SOMMA VESUVIANA
47	25,60	SARNO	MICAELA	19/05/1980	NAPOLI
48	25,45	QUARANTIELLO	FLAVIO	04/03/1957	BENEVENTO
49	25,35	BUONAVOLONTA'	ROBERTA	22/03/1980	NAPOLI
50	24,60	BERNARDO	ITALO	06/03/1963	CASERTA
51	24,20	GRASSO	ORAZIO	25/09/1959	BENEVENTO
52	23,55	VARRICCHIO	ELZIARIO	11/05/1957	BENEVENTO
53	23,40	VACCHIANO	TERESA M.G.	01/01/1956	AVELLA
54	23,25	CARUSO	ANTONIETTA	22/03/1955	POMIGLIANO D'ARCO
55	23,20	ALBARANO	LOREDANA	11/04/1960	POMIGLIANO D'ARCO
56	23,05	PASQUARIELLO	MARIA BRIGIDA	05/07/1970	CASTELVENERE
57	23,00	IACCARINO	FILIPPO	17/10/1975	NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 2 Febbraio 2016

PARTE I Atti della Regione

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
58	22,95	PETRONE	ANGELAMARIA	14/01/1964	ROVERETO
59	22,75	LUONGO	CATERINA	02/12/1979	CERVINARA
60	22,60	SOLOVYOV	PAVLO	15/10/1974	NAPOLI
61	22,45	PISCOPO	MARIA ANTONIETTA	15/02/1956	CASANDRINO
62	22,40	IUORIO	MARIA ANTONIETTA	30/03/1953	AVELLINO
63	22,35	D'ANGIOLILLO	DOMENICO	04/01/1955	PIEDIMONTE MATESE
64	22,25	AUSANIO	GAETANO	02/03/1961	CASERTA
65	22,05	MUZZICA	STEFANIA	05/03/1978	TRENTOLA DUCENTA
66	21,70	TORINO	MILENA	21/10/1977	NAPOLI
67	21,60	INGLESE	ANTONINO ANNA	09/02/1955	SALERNO
68	21,40	TROISE	LUCIA	28/04/1977	PORTICI
69	20,95	GOGLIA	ROBERTO	23/08/1951	CASERTA
70	20,80	ALBARELLI	ANTONIO	18/05/1960	BORGIO VAL DI TARO
71	20,50	DE FUSCO	CARMELA	05/12/0961	NAPOLI
72	20,50	CHELLO	GIOVANNI	01/01/1958	MUGNANO DI NAPOLI
73	20,45	ROLANDO	BRUNO	26/03/1954	ISCHIA
74	20,15	IUORIO	MARIA GRAZIA	30/08/1960	AVERSA
75	19,90	CROCCO	GIOVANNA	07/01/1954	FAICCHIO
76	19,85	IANNOTTA	PATRIZIA	24/03/1955	MELITO
77	19,60	PERNA	CLELIA	29/06/1965	SALERNO
78	19,55	NICASTRO	AMERIGO	13/11/1952	AVELLINO
79	19,50	BOEMIO	SOFIA	04/08/1979	AFRAGOLA
80	19,45	STOPPOLONI	ORNELLA	04/07/1972	NAPOLI
81	19,35	ARDIA	ELEONORA	09/11/1958	EBOLI
82	19,25	TERRACCIANO	LUIGI	03/05/1957	MILANO
83	19,15	PAOLELLA	MARIA	11/12/1957	CAIVANO
84	19,15	CARONE	FRANCESCO	12/09/1953	SANTA MARINA
85	18,80	FALCONE	ELIDE	07/11/1974	CASERTA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 2 Febbraio 2016

PARTE I Atti della Regione

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
86	18,70	MAROTTA	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA
87	18,70	ZANFARDINO	ANGELA	19/08/1979	AFRAGOLA
88	18,60	FIORILLO	CRISTINA	14/03/1977	S. MARIA C.V.
89	18,55	DI MASI	FRANCESCO	29/04/1958	ALBANELLA
90	18,40	D'ETTORE	NICOLINA	05/02/1958	AVERSA
91	18,40	GRIMALDI	MANUELA	08/04/1977	GIFFONI SEI CASALI
92	18,35	RUSSO	PAOLA	24/10/1960	AVELLINO
93	18,30	TREGROSSI	CIRO	27/11/1959	C/MARE DI STABIA
94	18,10	ROSSI	VINCENZO	02/06/1962	CASERTA
95	18,05	PISA	LUISA	24/07/1961	POZZUOLI
96	18,05	SEPE	ANGELA	04/09/1974	MARIGLIANO
97	18,05	ARAGIONE	NUNZIA	20/01/1966	ISCHIA
98	18,05	SIRIGU	ANTONELLA	23/06/1969	PORTICI
99	18,00	CONFETTO	SANTINO	15/08/1977	PALMA CAMPANIA
100	17,85	SCAFATO	DANIELA	15/04/1973	GRAGNANO
101	17,80	GENOVESE	SERGIO	13/09/1961	NAPOLI
102	17,70	MOZZILLO	ENZA	27/02/1977	ORTA DI ATELLA
103	17,65	ALFANO	CARMELA	20/04/1963	AVELLINO
104	17,55	DE STEFANO	LUIGI	12/11/1960	SOMMA VESUVIANA
105	17,50	PISANO	PASQUALE	24/09/1959	SALERNO
106	17,40	BRUNO	MARIA ROSARIA	08/01/1958	SALERNO
107	17,40	PARASOLE	ROSANNA	24/01/1964	NAPOLI
108	17,40	D'ANIELLO	ANTONietta	01/08/1976	SCAFATI
109	17,35	SALVATI	VIRGINIA M.	25/09/1966	CASTEL SAN GIORGIO
110	17,20	MASTROIANNI	ROSSELLA	04/01/1977	SAN NICOLA LA STRADA
111	17,05	PICCIRILLO	ALESSANDRO	19/10/1975	MARCIANISE
112	17,00	D'AVINO	PASQUALE	11/04/1963	NAPOLI
113	16,95	CARBONE	MARIA GABRIELLA	23/04/1958	PALOMONTE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 2 Febbraio 2016

PARTE I Atti della Regione

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
114	16,80	FERRI	MICHELINA	19/07/1958	TELESE TERME
115	16,70	D'ANGELO	ELISA	17/08/1965	CAVA DE' TIRRENI
116	16,60	COSENZA	LINDA	19/11/1977	NAPOLI
117	16,50	GASPARRO	ROSSELLA R.	24/10/1963	AVELLINO
118	16,45	MANCUSI	CARLO	29/10/1953	SANT'ANTIMO
119	16,40	LIGUORI	ROBERTO	03/07/1957	AVERSA
120	16,40	DE IESU	GIUSEPPE	26/10/1959	FONTANAROSA
121	16,35	LAUDIERO	PASQUALE	14/03/1962	AFROGOLA
122	16,30	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	GRICIGNANO
123	16,20	DI MONACO	PIETRO	02/01/1965	SAN PRISCO
124	16,15	PRISCO	SALVATORE	20/01/1965	ORTA DI ATELLA
125	16,15	STODUTO	TEODORO	15/06/1959	POLLA
126	16,00	COCCORULLO	PAOLA	21/08/1979	CAVA DE' TIRRENI
127	16,00	CROCCO	STEFANIA	25/06/1983	RENDE
128	15,95	ANSALONE	ANTONELLA	29/04/1962	CASERTA
129	15,90	CONTE	MARIA LUISA	27/12/1972	ANCONA
130	15,55	IERVOLINO	LUIGIA RITA	03/02/1977	SANT'ANASTASIA
131	15,50	ROMANO	ANTONIA	09/11/1969	CAMEROTA
132	15,50	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO
133	15,45	COPPOLA	DANIELA	04/02/1975	C/MARE DI STABIA
134	15,40	NAZZARO	LUCIA	31/07/1959	AVELLINO
135	15,20	CIOFFI	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA
136	15,20	PEZZULO	ASSUNTA	05/02/1978	NOCERA S
137	15,05	IORIO	GIULIO	01/01/1964	SANT'ARPINO
138	15,00	D'URZO	GIOVANNA	23/07/1968	ACERRA
139	14,95	DI MARCO	ANTONIO	02/10/1964	ROMA
140	14,95	SANTANIELLO	FEDERICA	16/05/1979	QUINDICI
141	14,90	PASSARIELLO	ANNALISA	18/01/1975	PROCIDA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 2 Febbraio 2016

PARTI I Atti della Regione

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
142	14,80	ROMANO	MARIA TERESA	02/02/1976	NAPOLI
143	14,80	CONTE	MARIO	19/03/1983	MONDRAGONE
144	14,75	PULLANO	FRANCESCO	15/08/1963	NAPOLI
145	14,75	MORMILE	RAFFAELLA	27/05/1966	GRUMO NEVANO
146	14,75	DE LUCA	GIUSEPPE	07/07/1965	NAPOLI
147	14,65	RACIOPPI	GUGLIELMO	13/02/1959	LIONI
148	14,60	MALATESTA	CARMELA	24/09/1957	SALERNO
149	14,45	RUNDO	RITA	27/02/1967	SANT'AGATA MILITELLO
150	14,45	ROSSI	MASSIMILIANO	14/05/1972	NAPOLI
151	14,30	TARDI	MARIA	26/08/1977	ACERRA
152	14,10	DEL GAUDIO	TERESA PIA ANNA M.	03/09/1958	ROCCAGLORIOSA
153	14,10	ARANEO	PAOLA	10/07/1967	NAPOLI
154	14,00	ORBINATO	FRANCESCO	09/07/1963	SANT'ANASTASIA
155	13,95	CAMPAGNANO	NICOLA G.	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO
156	13,90	SALZANO	ROSA	04/01/1981	AFRAGOLA
157	13,70	GRAPPONE	LIDIA	29/03/1965	GROTTAMINARDA
158	13,70	IERVOLINO	CLAUDIO	22/10/1964	NAPOLI
159	13,70	SARNELLI	PAOLA	10/09/1967	SALERNO
160	13,65	TORRE	ANDREA	08/08/1952	ROMA
161	13,55	DEL GAUDIO	LAURA	14/11/1955	CASERTA
162	13,55	POZZI	NICOLA	21/02/1971	ACCADIA
163	13,55	RUSSO	ROCCO	28/12/1965	BENEVENTO
164	13,40	PANICO	MICHELE	16/05/1965	NAPOLI
165	13,40	PUGLIESE	ANNALISA	20/04/1975	AVELLINO
166	13,40	RINALDI	VINCENZO R. D.	24/07/1957	CASERTA
167	13,40	TOSCO	ANTONELLA	11/01/1979	PORTICI
168	13,25	D'ANNA	CAROLINA	01/02/1982	CASORIA
169	13,20	PISATURO	ANGELO	15/04/1966	SANT'ANGELO D'ALIFE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 2 Febbraio 2016

PARTI I Atti della Regione

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
170	13,20	PEPE	NICOLA	25/02/1966	SALERNO
171	13,15	IANNICELLI	GENNARO	20/08/1965	SALERNO
172	13,05	MAMMONE	FRANCESCA	20/08/1967	ROMA
173	13,00	ROSETO	VINCENZA	23/12/1978	NAPOLI
174	13,00	NARCISO	VALERIA	31/03/1981	ACERRA
175	12,90	AUSIELLO	FLORIANA	13/01/1969	TORRE ANNUNZIATA
176	12,75	DI TORO	ANTONINO	09/02/1965	NAPOLI
177	12,45	CASANI	ANNA	16/08/1966	CAMPOBASSO
178	12,45	MANDATO	CLAUDIA	08/02/1972	NAPOLI
179	12,40	QUAGLIETTA	LUCIA	06/02/1977	NAPOLI
180	12,40	TORMETTINO	VALERIA	05/10/1981	PORTICI
181	12,35	LENTA	SELVAGGIA	15/08/1978	POZZUOLI
182	12,25	TARALLO	MARIA ROSARIA	08/05/1965	SAN GIORGIO A CREMANO
183	12,25	PIETROSANTE	ANNA MARIA	17/02/1963	MIGNANO DI NAPOLI
184	12,25	MALGIERI	GABRIELE	24/03/1961	NAPOLI
185	12,15	VECCHIONE	ERICA	12/06/1982	PARMA
186	12,05	MAISTO	ANNA MARIA	29/05/1973	NAPOLI
187	11,85	SCARCIA	SABRINA	18/10/1968	CIRIE'
188	11,85	ZOCCALI	STEFANIA	02/07/1974	GIUGLIANO
189	11,80	CAPALBO	DONATELLA	05/06/1976	NAPOLI
190	11,80	PORCELLI	MARIASSUNTA	07/02/1973	AVELLINO
191	11,80	TAFURO	LUCIA	21/10/1979	NOCERA INFERIORE
192	11,75	DE VIVO	MASSIMILIANO	15/08/1971	MARANO
193	11,75	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	NAPOLI
194	11,75	NAPPI	BARBARA	14/04/1973	NAPOLI
195	11,60	FORMICOLA	STEFANIA	14/03/1966	PORTICI
196	11,60	FURCOLO	GIUSEPPE	12/04/1971	SANTO STEFANO DEL SOLE
197	11,60	ANDREUCCI	MARIA V.	01/09/1976	NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 2 Febbraio 2016

PARTE I Atti della Regione

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
198	11,55	AMENDOLARA	MARIA	04/02/1960	NOCERA INFERIORE
199	11,45	BURRO	FRANCESCO	10/06/1962	AMOROSI
200	11,45	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI
201	11,30	DE SIMONE	ALFREDO	05/05/1968	CERVINARA
202	11,20	CALABRO'	VALENTINA	29/01/1971	NAPOLI
203	11,20	ROMANO	TIZIANA	27/06/1983	POMIGLIANO D'ARCO
204	11,10	RIVERSO	GUGLIELMO	16/12/1961	NAPOLI
205	11,10	FECAROTTA	SIMONA	11/12/1975	NAPOLI
206	11,05	FRANZESE	CARLO	01/07/1969	NAPOLI
207	11,00	DI MEGLIO	MILENA	12/06/1973	BARANO D'ISCHIA
208	10,95	DUMELLA DE ROSA	ROSA	16/02/1958	ARZANO
209	10,95	BORRELLI	MELISSA	09/09/1975	TORRE DEL GRECO
210	10,95	IODICE	R. MARGHERITA	22/07/1978	MUGNANO DI NAPOLI
211	10,75	VENDEMMIA	MARIA	30/09/1974	AVERSA
212	10,65	BRESCIA	DANIELA	01/10/1971	NAPOLI
213	10,60	CAPUANO	GRAZIA	24/08/1979	GIUGLIANO
214	10,50	CAPASSO	LETIZIA	21/02/1974	NAPOLI
215	10,40	DI BENEDETTO	LINDA	22/04/1969	NAPOLI
216	10,40	REA	MONICA	23/03/1976	FORMIA
217	10,35	CARBONE	MARIA GRAZIA	12/05/1967	POZZUOLI
218	10,35	GRECO	GIULIANA	04/09/1967	NAPOLI
219	10,35	RUOTOLO	SERENA	29/11/1978	POZZUOLI
220	10,30	SABBATINO	MARIA SIMONA	07/05/1973	NAPOLI
221	10,30	VEGA	GIOVANNA ROBERTA	18/11/1974	CANDIDA
222	10,25	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	NAPOLI
223	10,20	GABRIELE	CARMELO	16/12/1973	NAPOLI
224	10,20	CAROPRESO	MARIA	08/11/1975	BENEVENTO
225	10,20	PAPADOPOULOS	NIKI	09/10/1976	SOMMA VESUVIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 2 Febbraio 2016

PARTE I Atti della Regione

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
226	10,20	FURNARI	ANNALISA	12/06/1979	SANT'ANASTASIA
227	10,15	MONTELLA	SILVIA	20/06/1977	NAPOLI
228	10,05	CAMPANOZZI	FRANCESCA MARIA	30/11/1972	NAPOLI
229	9,90	VERNI'	MARIA T.	03/03/1973	VICO EQUENSE
230	9,85	LO MASTRO	MICHELE	14/09/1982	PIGNATARO MAGGIORE
231	9,80	ALFIERI	ELVIRA	18/08/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA
232	9,80	MONTESANI	MICHELLE STEPHANIE	17/05/1980	CATANZARO
233	9,75	CAPASSO	MICHELE	24/01/1975	CASERTA
234	9,70	AMATO	ALESSANDRA	04/03/1974	NAPOLI
235	9,70	RUSSO	MARIA TERESA	29/01/1980	CASERTA
236	9,65	MAZZARELLA	GIUSEPPINA	13/11/1975	NAPOLI
237	9,65	FUSCO	CLAUDIA	30/05/1981	NAPOLI
238	9,60	CIOFFI	DANIELA	03/05/1979	NAPOLI
239	9,55	DI DOMENICO	MARIA ROSARIA	06/06/1972	QUARTO
240	9,50	LOMBARDI	FRANCESCA	22/04/1974	BOLOGNA
241	9,45	MIGLIARO	FIGURELLA	04/04/1972	NAPOLI
242	9,45	LIMONGELLI	MARIA G.	09/12/1976	PADULI
243	9,45	BALIVO	FRANCESCA	03/02/1983	AVERSA
244	9,40	MARRA	VALENTINA	17/01/1975	AVELLINO
245	9,40	MARZANO	MARIA GRAZIA	10/06/1974	CARINOLA
246	9,35	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA
247	9,30	LUONGO	ILARIA	20/10/1972	NAPOLI
248	9,30	RAFFONE	ANNALISA	03/03/1973	C/MARE DI STABIA
249	9,30	ROMANO	MARIA T.	04/01/1977	ROMA
250	9,25	MARENZONI	PAOLA	23/10/1973	VITERBO
251	9,25	RUSSO	GIUSTINA	19/04/1982	OSIMO
252	9,20	IOVINO	ANDREA	10/03/1975	NAPOLI
253	9,20	MASI	PAOLA	05/10/1979	SOMMA VESUVIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 2 Febbraio 2016

PARTE I Atti della Regione

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
254	9,05	CAMARCA	MARIA ERMINIA	07/02/1981	ARZANO
255	9,00	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	NAPOLI
256	9,00	CRISPINO	FRANCESCO	23/10/1977	CAIVANO
257	8,95	BOCCIA	GABRIELLA	24/01/1975	BACOLI
258	8,90	SIANO	MARIA	30/03/1978	MARANO DI NAPOLI
259	8,85	FUSCO	GIUSEPPINA A.	21/02/1968	SANTA MARIA C.V.
260	8,85	CALABRESE	ELVIRA	29/12/1971	NAPOLI
261	8,80	ARENA	STEFANIA	02/08/1971	SAN SEBASTIANO AL V.
262	8,80	COPPOLA	FILOMENA	23/04/1972	CASAL DI PRINCIPE
263	8,75	UMBALDO	ANGELA	02/10/1976	CALVIZZANO
264	8,70	DE BERNARDO	GIUSEPPE	09/06/1966	NAPOLI
265	8,70	GIACCHETTI	LORENZO	13/03/1980	LAVENA PONTE TRESA
266	8,65	DI PINTO	DANIELA	22/12/1971	NAPOLI
267	8,50	ERRICHELLO	SIMONA	08/10/1976	NAPOLI
268	8,50	IULIANO	RAFFAELLA	13/07/1980	CASORIA
269	8,40	GOLLUCCIO	MICHELA	14/08/1973	CASSINO
270	8,40	SIBILIO	MICHELINA	18/11/1976	FRATTAMAGGIORE
271	8,40	VITALE	ROSA	26/06/1976	MILANO
272	8,40	ROTTA	IDA	21/02/1979	BACOLI
273	8,25	LUPARIA	RITA PIA LARA	10/02/1975	FOGGIA
274	8,20	MICERA	MONICA	14/04/1972	MONTEMILETTO
275	8,20	SIMEONE	GELSOMINA	15/01/1976	PROCIDA
276	8,20	MANZO	MANUELA	10/06/1978	CERCOLA
277	8,20	GAGLIARDO	THAILILJA	02/04/1979	NAPOLI
278	8,20	GRANATA	VIVIANA	18/08/1982	QUALIANO
279	8,10	RICCIO	ELENA	23/07/1973	NAPOLI
280	8,10	DE MARTINO	ARIANNA	04/02/1965	NAPOLI
281	8,10	VETRELLA	SIMONA	03/12/1978	NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 2 Febbraio 2016

PARTE I Atti della Regione

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
282	8,10	PISCOPO	ALESSIA	10/07/1981	NAPOLI
283	8,00	PLANTULLI	ANGELA	19/03/1978	VARESE
284	7,75	PASCARELLA	FILOMENA	12/07/1976	CERVINO
285	7,70	CAPASSO	ANTONELLA	05/03/1979	GRUMO NEVANO
286	7,70	TROIANO	RAFFAELE	26/11/1982	NAPOLI
287	7,65	CENNAMO	LUCIA	27/01/1976	SAN NICOLA LA STRADA
288	7,65	DI NARDO	GIOVANNI	30/07/77	LATINA
289	7,65	SANTULLO	ASSUNTA	30/05/1978	BOLOGNA
290	7,60	SESTITO	SIMONA	12/11/1980	CHIARAVALLE CENTRALE
291	7,45	INTERNICOLA	MARGHERITA	21/10/1980	SORRENTO
292	7,40	PALMA	ELENA	13/12/1978	GIUGLIANO
293	7,30	MASI	LUCIA	10/03/1971	MANTOVA
294	7,30	CENNAMO	MARINA	17/08/1979	CRISPANO
295	7,25	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	NAPOLI
296	7,00	TERRIN	GIANLUCA	04/03/1976	NAPOLI
297	7,00	FRATELLANZA	ANNA GRAZIA	13/03/1979	NAPOLI
298	7,00	UMMARINO	DARIO	28/08/1980	ANACAPRI
299	7,00	GRAZIANO	LUISA	26/07/1975	NAPOLI
300	6,90	CARPENTIERI	MARIA LUISA	25/11/1971	CAVA DE' TIRRENI
301	6,75	CATANIA	PIERA	14/01/1978	FIRENZE
302	6,75	DI MASE	RAFFAELLA	27/06/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI
303	6,70	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	NAPOLI
304	6,65	COPPOLA	ANTONIO	01/01/1969	SANT'AGNELLO
305	6,60	DE STEFANO	SARA	09/05/1981	NAPOLI
306	6,50	SCALA	IRIS	06/04/1975	POZZUOLI
307	6,40	SELLITTO	MARIA	26/01/1980	NAPOLI
308	6,40	LICCARDO	DANIELA	05/12/1980	MARANO DI NAPOLI
309	6,40	SAVARESE	PIERA	26/09/1982	SANT'ANTONIO ABATE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 2 Febbraio 2016

PARTE I Atti della Regione

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
310	6,35	DI MARTINO	MARTINA	03/04/1979	NAPOLI
311	6,30	PEZONE	ILARIA	05/10/1978	CASTELVOLTURNO
312	6,30	MONTESANO	GIOVANNA	12/05/1981	NAPOLI
313	6,15	SINDICO	PAOLA	13/07/1979	CASTRIGNANO DEI GRECI
314	6,05	SAVARESE	RAFFAELE	06/04/1978	PIANO DI SORRENTO
315	6,05	AFFINITA	MARIA CARMEN	03/06/1980	SANTA MARIA A VICO
316	6,00	DE LUCA	GIUSEPPINA	23/07/1966	CICCIANO
318	5,90	SALOME'	SERENA	11/05/1981	POZZUOLI
317	5,90	DI CARO	STEFANIA	16/03/1980	CASANDRINO
319	5,85	PAPPACODA	SERENA	05/06/1979	NAPOLI
320	5,80	IZZO	ANGELO	12/09/1963	MERCOGLIANO
321	5,80	PISANI	FRANCESCA	14/10/1982	NAPOLI
322	5,80	ROMANO	ANNA	09/08/1975	MONTESARCHIO
323	5,60	SCOTTO DI SANTOLO	SALVERINA	09/11/1979	MONTE DI PROCIDA
324	5,55	D'AMORA	STEFANIA	19/06/1975	SANTA MARIA LA CARITA'
325	5,55	VITALE	VIRGINIA	20/11/1980	CAVA DE' TIRRENI
326	5,50	POTA	ELVIRA	24/08/1977	PORTICI
327	5,45	MARSELLA	MARIA	23/01/1979	AVELLINO
328	5,45	DI MASO	RAFFAELLA	14/06/1982	AFRAGOLA
329	5,45	LAMA	SILVIA	02/05/1981	AVERSA
330	5,35	AGNESE	MAURA	09/11/1981	ISCHIA
331	5,25	D'ANTONIO	ELISA	09/03/1981	PAGANI
332	5,25	CELIENTO	IRENE	16/10/1982	FIRENZE
333	5,20	FRATTA	ANDREA	02/04/1980	NAPOLI
334	5,20	DE SIMONE	ILARIA	16/04/1981	AFRAGOLA
335	5,20	FUIANO	LAURA	28/07/1981	NAPOLI
336	5,20	UNGARO	CARLA	14/05/1982	CARDITO
337	5,20	BRACALE	ILEANA	17/11/1981	NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 2 Febbraio 2016

PARTE I Atti della Regione

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
338	5,10	ASTARITA	LUCA	17/12/1983	NAPOLI
339	5,05	ABATE	PIERA	29/06/1981	MONTESARCHIO
340	5,05	CEFALO	MARIA GIUSEPPINA	29/05/1981	TORRE LE NOCELLE
341	4,95	LONGO	ELVIRA	05/06/1980	TERNI
342	4,90	BORRELLI	RAFFAELE	07/09/1978	CERCOLA
343	4,70	GIUGLIANO	MICHELA	19/04/1980	SAN GENNARO VESUVIANO
344	4,70	CAMMARATA	BRUNA	20/01/1983	MILANO
345	4,65	CRISPINO	GILDA	29/04/1981	MARANO
346	4,65	GUARINO	STEFANO	18/03/1982	MIRABELLA ECLANO
347	4,60	SORDINO	DESIREE	16/03/1971	NAPOLI
348	4,60	RUSSO	MANUELA	03/03/1981	MARCIANISE
349	4,40	FERRARA	TERESA	26/12/1982	SAN FELICE A CANCELLO
350	4,35	SIGNORIELLO	LUIGINA	13/05/1977	ALTAVILLA IRPINA
351	4,35	TARTAGLIONE	ANTONELLA	10/09/1975	DESENZANO
353	4,30	FIORETTI	MARIA	22/11/1983	MUGNANO DI NAPOLI
352	4,30	SCALZONE	MARIA	20/10/1983	CASAL DI PRINCIPE
354	4,30	CITARELLA	SERENA	21/03/1979	CAPUA
355	4,30	MADDALUNO	SERGIO	07/04/1984	PORTICI
356	4,25	CRESTA	NICOLETTA	25/09/1981	CASTELFRANCI
357	4,25	SCALA	MARIA GIUSEPPA	28/02/1982	TORRE DEL GRECO
358	4,25	GALLO AFFLITTO	IOLANDA	30/05/1980	SANTA MARIA C.V.
359	4,20	GALLICOLA	FEDERICA	23/06/1983	CASERTA
360	4,20	SALVATI	PIETRO	09/02/83	GENOVA
361	4,10	LA MARCA	ANGELA	09/05/1981	AVELLINO
362	4,10	DE GREGORIO	FABIOLA	07/07/1980	GALLUCCIO
363	4,05	SANTORO	CLAUDIA	13/06/1982	NAPOLI
364	4,05	CIRILLO	EMILIA	17/10/1983	BOSCOREALE
365	4,00	CAPUTO	NIVES	06/05/1966	SALERNO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 2 Febbraio 2016

PARTI I Atti della Regione

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
366	4,00	ALAGNA	MAURIZIO	05/12/1965	CASERTA
367	4,00	PADUANO	PASQUALE	14/09/1967	SAN GIORGIO A CREMANO
368	4,00	FONTERICO	VIOLANTE	01/06/1972	NAPOLI
369	4,00	RICCIO	FLAVIA EKELA	13/02/1977	POZZUOLI
370	4,00	VARRELLA	FLAVIA	05/02/1977	NAPOLI
371	4,00	ROCCO	ADRIANA	24/07/1976	SALERNO
372	4,00	ROMA	VINCENZINA	13/09/1974	ANDRETTA
373	4,00	GINOCCHIO	VIRGINIA MARIA	17/10/1982	ALIFE
374	4,00	MARZULLO	PIERLUIGI	21/07/1983	SANT'AGNELLO
375	4,00	MERCOGLIANO	CARMELA	22/11/1980	ROSSANO
376	4,00	TURRISI	GIOVANNI	16/05/1983	CEGLIE MESSAPICA
377	4,00	TUFANO	MARIA	22/11/1983	SCAFATI
378	4,00	TURCO	ROSSELLA	26/02/1983	MONTEFUSCO

ELENCO PROVVISORIO ESCLUSI PLS ANNO 2015

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA	MOTIVO ESCLUSIONE
34	IULIANO	VITTORIO	18/04/1948	CASORIA	QUIESCENZA
35	LAROSA	GIUSEPPE	24/04/1949	NAPOLI	QUIESCENZA
36	LATTE	MARIA CRISTINA	30/10/1946	NAPOLI	QUIESCENZA
37	LIBERTI	MICHELINA	27/11/1952	NAPOLI	QUIESCENZA
38	LUPICA	ENRICO	22/03/1950	TORRE DEL GRECO	QUIESCENZA
39	MAGLIONE	UMBERTO	04/11/1948	FORIO	QUIESCENZA
40	MAIELLO	RITA	21/03/1971	NAPOLI	TITOLARE
41	MARTINI	ADELE	19/07/1965	NAPOLI	TITOLARE
42	MELE	MARIO	14/02/1958	CASSOLA	TITOLARE
43	MONTINARO	CARLO	25/04/1949	NOCERA INFERIORE	QUIESCENZA
44	ORABONA	BRUNO	02/06/1949	CASERTA	QUIESCENZA
45	PASCUZZI	ANTONIETTA	30/06/1966	TIRIOLO	TITOLARE
46	PELLICCIA	ANTONIO	09/10/1945	CASALNUOVO	QUIESCENZA
47	PILLA	LUIGI MARIA	19/07/1949	BENEVENTO	QUIESCENZA
48	PISANTI	ANTONIO	20/06/1949	NAPOLI	QUIESCENZA
49	PITTONI	ROBERTA	26/11/1948	NAPOLI	QUIESCENZA
50	PLAZZA	ALBERTO	07/04/1947	SANT'ARPINO	QUIESCENZA
51	PONTE	GIUSEPPE	24/12/1951	NAPOLI	QUIESCENZA
52	PRINCIPE	ANNA MARIA	25/03/1953	NAPOLI	QUIESCENZA
53	<i>n. 7 del 2 Febbraio 2016</i> QUINTO	ANNA	PARTE I  Atti della Regione		QUIESCENZA
54	REGA	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA	QUIESCENZA
55	RETTURA	ROSARIA	14/09/1953	ACQUARO	QUIESCENZA
56	RICCIARDI	GIUSEPPINA	09/02/1952	NAPOLI	QUIESCENZA
57	SCARCELLA	ALDA	09/01/1947	NAPOLI	QUIESCENZA
58	SERRA	GIOVANNI	29/01/1950	AVERSA	QUIESCENZA
59	TAMBURRO	ANGELA	02/06/1970	TRECASE	TITOLARE
60	TERRONE	EUGENIO	08/01/1950	BENEVENTO	QUIESCENZA
61	ZAINI	CARLO	04/02/1952	AGROPOLI	QUIESCENZA
62	ZOENA	CHIARA STELLA	24/12/1952	CASERTA	QUIESCENZA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Allegato C

ELENCO NOMINATIVI PLS DA INTEGRARE DOMANDA

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA	ULTIMA DOMANDA PRODOTTA
1	ACAMPORA	LANFRANCO	07/09/1953	CASERTA	2013
2	AGOVINO	TERESA	03/01/1981	ROGGIANO GRAVINA	2013
3	AMELIO	RAFFAELE	02/07/1973	SCAFATI	2012
4	ANGELONE	ANNAMARIA	04/08/1954	PIETRAMELARA	2010
5	ANTONELLI	FABIO	04/10/1965	NAPOLI	2010
6	APONTE	STEFANIA	27/01/1964	NAPOLI	2013
7	ARAIMO	GABRIELLA	25/02/1979	PORTICI	2009
8	ATTINA'	TIZIANA	02/01/1970	REGGIO CALABRIA	2007
9	AURICCHIO	GIULIANA	08/09/1973	PADOVA	2013
10	BAIONE	MARIA TERESA	28/05/1951	SALERNO	2011
11	BARBA	ELIANA ROSARIA	23/08/1958	SANTA MARIA C.V.	2007
12	BARRA	MATILDE	23/01/1948	SOMMA VESUVIANA	2012
13	BIANCO	GIUSEPPE	05/02/1957	NAPOLI	2008
14	BISMUTO	ROSARIA	08/07/1979	NAPOLI	2010
15	BORRELLI	BARBARA	12/01/1974	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	2013
16	BRUNETTI PIERFRANCESCO		20/04/1973	ANACAPRI	2008
17	BUONO	PIETRO	31/08/1972	BARANO	2008
18	BUSSI	MARIANNA	04/07/1976	C/MARE DI STABIA	2010
19	CACCESE	ELEONORA	25/08/1959	NAPOLI	2013

Allegato C

ELENCO NOMINATIVI PLS DA INTEGRARE DOMANDA

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA	ULTIMA DOMANDA PRODOTTA
20	CALABRO'	CLAUDIA	02/06/1970	NAPOLI	2011
21	CAMERA	SILVIA	15/08/1955	TORRE ANNUNZIATA	2007
22	CAMMARANO	RAFFAELLA	16/01/1955	NAPOLI	2012
23	CAPASSO	MARIA PIA	24/06/1957	GRICIGNANO	2012
24	CAPPELLO	ANTIMO	09/04/1950	VAIRANO PATENORA	2008
25	CAPRISTO	CARLO	14/11/1970	NAPOLI	2006
26	CAPUTO	ORNELLA OLIMPIA	01/08/1980	CAIVANO	2013
27	CARBONE	MARIA T.	14/10/1971	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	2006
28	CASALE	GIUSEPPE	21/11/1949	SESSA AURUNCA	2011
29	CASALE	MADDALENA	06/11/1980	TEGGIANO	2012
30	CASELLA	TITO	10/11/1971	FOGGIA	2008
31	CECCHI	NICOLA	25/02/1957	NAPOLI	2013
32	CERNERA	MARIA ROSARIA	28/07/1966	NAPOLI	2011
33	CERVO	ERMINIA MARIA	06/04/1977	COSENZA	2012
34	CHIRICO'	DAMIANO	15/12/1981	ROMA	2013
35	CICALESE	MARIA PIA	15/03/1980	MARANO	2011
36	CICCULLO	FRANCESCO	17/02/1957	AGROPOLI	2013
37	CIRILLO	PIA	14/06/1975	TORRE ANNUNZIATA	2006
38	CIRILLO	FRANCESCO	26/01/1977	NAPOLI	2009

Allegato C

ELENCO NOMINATIVI PLS DA INTEGRARE DOMANDA

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA	ULTIMA DOMANDA PRODOTTA
39	CIRILLO	GIUSEPPE	29/11/1952	PORTICI	2011
40	CIRILLO	ARIANNA	22/05/1980	CASERTA	2013
41	COCCA	FRANCESCO	27/12/1958	S. MARCO DEI CAVOTI	2013
42	COCOZZA	MARIA PALMIRA	01/01/1950	NAPOLI	2011
43	COLUCCI	CONSUELO	21/06/1969	CAGLIARI	2006
44	COMUNE	VINCENZO	22/07/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA	2013
45	CONTI	MARIA ERINA	27/05/1952	CASTELVENERE	2011
46	COPPOLA	RAFFAELE	27/07/1960	AVERSA	2012
47	CORBO	MARIA	02/07/1958	SALERNO	2012
48	CORSI	IVANA	13/02/1973	NAPOLI	2012
49	CORTAZZO	DOMENICO	18/10/1950	BELLIZZI	2010
50	COSENZA	GIULIO CARLO M.	06/05/1959	CAMEROTA	2010
51	CRISCUOLO	ANTONIO	20/01/1958	NOCERA INFERIORE	2008
52	CUTILLO	LUISA	28/05/1966	NAPOLI	2011
53	CUTRONE	LUIGIALBERTO	06/05/1959	CAMPOBASSO	2006
54	D'AMBROSI	MARIANGELA	25/07/1978	SAN GIUSEPPE VES.	2011
55	D'AMBROSIO	ESTER	20/04/1951	AIROLA	2011
56	DAMIANO	FLORIANA	12/05/1965	NAPOLI	2012
57	DE LUCA	MARIA GABRIELLA	31/12/1968	SORRENTO	2013

Allegato C

ELENCO NOMINATIVI PLS DA INTEGRARE DOMANDA

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA	ULTIMA DOMANDA PRODOTTA
58	DE MAIO	CINZIA	09/12/1977	PIANO DI SORRENTO	2013
59	DE ROSA	EMILIA	27/05/1970	CASAVATORE	2007
60	DE ROSA	EMILIA	30/05/1973	ERCOLANO	2011
61	DE ROSA	IGNAZIO	08/01/1977	CASERTA	2012
62	DE VITTO	LEONILDE	15/05/1956	EBOLI	2009
63	DELLA MONICA	VINCENZO	09/10/1960	SALERNO	2013
64	DELLI COLLI	MONICA	13/11/1973	CASSINO	2007
65	DI COSTANZO	PASQUALE	02/06/1956	NAPOLI	2011
66	DI LENA	SONIA	31/07/1975	NAPOLI	2008
67	DI MICCO	PASQUA	04/05/1974	CARDITO	2007
68	ERRICO	MARIA ROSARIA	04/04/1949	NAPOLI	2006
69	ERRICO	ANTONIO	11/08/1955	NAPOLI	2007
70	FAIELLA	AMALIA	07/05/1963	NAPOLI	2011
71	FAILLACE	TIZIANA	25/09/1973	POLICORO	2009
72	FATTORE	DOMENICO	24/02/1955	CASAGIOVE	2010
73	FEDELE	MARIA T.	14/03/1956	NAPOLI	2010
74	FIORITO	VALENTINA	20/02/1975	BENEVENTO	2013
75	FORMISANO	GRAZIA	05/01/1961	OTTAVIANO	2011
76	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	AVERSA	2013

Allegato C

ELENCO NOMINATIVI PLS DA INTEGRARE DOMANDA

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA	ULTIMA DOMANDA PRODOTTA
77	FRASCOGNA	ANNA RITA	25/10/1977	SALERNO	2013
78	GALLO	ANGELA	22/11/1950	PORTICI	2012
79	GEMMA	COLOMBA	13/03/1977	CICCIANO	2013
80	GIANNATTASIO	ALESSANDRO	21/09/1975	GENOVA	2008
81	GIANNATTASIO	ANTONIETTA	05/07/1977	GIUGLIANO	2012
82	GIOBBI	BARBARA	10/07/1973	TORRE ANNUNZIATA	2009
83	GOLIA	GENNARO	11/09/1950	AVERSA	2012
84	GRANDONE	ANNA	27/08/1977	CASERTA	2013
85	GRASSIA	CAROLINA	20/02/1968	CASERTA	2012
86	GUACCI	PAOLA	24/01/1958	CAPOBASSO	2012
87	GUERRIERO	FEDERICO	23/01/1961	CAPRIGLIA IRPINA	2007
88	IAFUSCO	MICHELE	10/07/1963	NAPOLI	2012
89	IMPERATORE	AGOSTINO	09/08/1981	NAPOLI	2013
90	IOVANE	BRUNELLA	13/04/1979	POMPEI	2013
91	IOVINE	GIANLUCA	07/04/1974	AVELLINO	2011
92	KLAIN	ANTONELLA	28/04/1961	NAPOLI	2010
93	LAGRASTA	URANIA E.	16/10/1970	CORATO	2007
94	LAMBA	MARTA	14/09/1979	NAPOLI	2010
95	LAMBERTI	GIANCARLO	10/03/1954	POTENZA	2011

Allegato C

ELENCO NOMINATIVI PLS DA INTEGRARE DOMANDA

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA	ULTIMA DOMANDA PRODOTTA
96	LANDOLFO	FRANCESCA	10/09/1977	NAPOLI	2009
97	LAROCCA	MARIA ROSARIA	18/03/1969	SALERNO	2011
98	LEONARDO	LUIGI	19/09/1957	PIETRAMELARA	2008
99	LICENZIATI	MARIA ROSARIA	04/09/1957	NAPOLI	2013
100	MAGRI	DANIELA	10/03/1964	NAPOLI	2012
101	MAIORANO	ANTONELLA	23/08/1966	CASTELVETERE SUL CALORE	2012
102	MANZO	ENNIO MARIA	21/12/1953	NAPOLI	2013
103	MARRUZZO	MICHELE	27/04/1957	VILLAMAINA	2011
104	MAURO	CAROLINA	07/09/1961	BATTIPAGLIA	2007
105	MAZZOTTI	ANGELINA	28/11/1977	CAIVANO	2013
106	MELIS	DANIELA	02/02/1969	NAPOLI	2010
107	MENOLASCINA	ANNA	08/06/1967	VALENZANO	2007
108	MEROLLA	FRANCESCO	18/04/1974	CASERTA	2007
109	MIELE	ERASMO	25/05/1968	NAPOLI	2011
110	MODESTINO	VINCENZO	03/06/1950	AVELLINO	2009
111	MONACO	MARIA GRAZIA	21/01/1966	FIRENZE	2010
112	MUCERINO	JADA	09/09/1973	NAPOLI	2010
113	MUGIONE	PATRIZIA	06/04/1970	CAIVANO	2006
114	NACLERIO	ANNA	22/05/1957	NAPOLI	2011

Allegato C

ELENCO NOMINATIVI PLS DA INTEGRARE DOMANDA

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA	ULTIMA DOMANDA PRODOTTA
115	NAPOLITANO	MARCELLO	06/03/1964	ROCCARASO	2011
116	NARNI MANCINE	PASQUALE	16/02/1951	NOLA	2010
117	NASCA	ROBERTO	16/01/1971	NAPOLI	2012
118	NICASTRO	EMANUELE	29/07/1980	NAPOLI	2013
119	NICOSIA	ANNARITA	13/11/1976	TORINO	2012
120	NIGLIO	BRUNO	26/08/1953	NAPOLI	2013
121	NORMA	ANTONELLA	18/10/1958	EBOLI	2008
122	ORLANDO	ANNA ROSA	25/08/1962	CAPACCIO	2010
123	ORSO	GIUSEPPE	02/04/1954	NAPOLI	2012
124	PAGLIARO	VIRGILIO	26/01/1952	MONDRAGONE	2013
125	PAINO	GIUSEPPE	10/02/1954	NAPOLI	2009
126	PALMIERO	LUCIANO	08/04/1950	LUSCIANO	2010
127	PALOMBO	GIUSEPPE	23/07/1966	NAPOLI	2010
128	PANARIELLO	ANGELA	17/06/1969	PESARO	2006
129	PARENTE	CARLO	19/09/1953	SAN NICOLA MANFREDI	2012
130	PECORARO	LAURA	03/09/1977	POMIGLIANO D'ARCO	2009
131	PEDATA	AGNESE	29/06/1953	NAPOLI	2009
132	PELLEGRINI	FABIO	23/05/1955	NAPOLI	2009
133	PELUSO	GIANFRANCO	27/01/1956	BENEVENTO	2008

Allegato C

ELENCO NOMINATIVI PLS DA INTEGRARE DOMANDA

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA	ULTIMA DOMANDA PRODOTTA
134	PERRETTA	ROSA	29/08/1969	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	2013
135	PERRI	DOMENICO	03/05/1959	AVERSA	2007
136	PERROTTA	VALENTINO	26/07/1961	NAPOLI	2011
137	PERROTTA	ANGELO	03/07/1976	FRATTAMAGGIOR E	2013
138	PESCE	SIMONA	09/05/1975	CASERTA	2007
139	PETRONE	EMMA	31/05/1973	MUGNANO DI NAPOLI	2007
140	PIANESE	EMILIO	14/09/1952	SAN PRISCO	2011
141	PICCOLO	FRANCA	01/03/1950	AVERSA	2011
142	PIERRO	ATTILIO	13/09/1956	SAN PAOLO BEL SITO	2009
143	PINTO	GAETANO	08/08/1957	TORRE ANNUNZIATA	2013
144	PISATURO	LUCIA	16/02/1963	SALERNO	2006
145	PLUVIO	ROSANNA	17/09/1969	POZZUOLI	2010
146	POLIMENO	TEODORO	21/03/1953	NAPOLI	2010
147	PONTICIELLO	EDUARDO	30/12/1969	SANT'ANTIMO	2013
148	PORZIO	SALVATORE	27/06/1964	NAPOLI	2009
149	PROVERBIO	MARIA RENATA	12/11/1954	TORRE DEL GRECO	2012
150	PUCA	MARIA ROSARIA	17/05/1968	CASERTA	2006
151	PUNZO	ROSALBA	23/08/1960	SANT'ANASTASIA	2011
152	QUARTO	BENIAMINO	22/07/1959	NAPOLI	2006

Allegato C

ELENCO NOMINATIVI PLS DA INTEGRARE DOMANDA

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA	ULTIMA DOMANDA PRODOTTA
153	RAIMONDI	FRANCESCO	06/09/1963	NAPOLI	2012
154	RAIMONDO	PAOLO	31/03/1976	PORTICI	2013
155	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	NAPOLI	2011
156	RAPITI	MARISA	02/11/1955	VIBONATI	2010
157	REA	LIDIA	23/09/1952	SANT'ANASTASIA	2010
158	RIVEZZI	GAETANO	05/06/1955	SANTA MARIA C. V.	2012
159	ROMANO	ATTILIO	22/12/1949	AVERSA	2012
160	ROSSO	ROBERTO	03/08/1966	NAPOLI	2010
161	RUOPPO	GENNARO	16/03/1953	NAPOLI	2006
162	RUSSO	ROSARIO	18/01/1969	ARZANO	2009
163	RUSSO	PAQUALINA	02/06/1968	CEPPALONI	2013
164	SABBA	GIOVANNA	16/10/1952	MADDALONI	2007
165	SALZANO	GIUSEPPINA	23/09/1974	NOCERA INFERIORE	2008
166	SANTARPIA	MICHELE	26/04/1977	POMPEI	2011
167	SANTORO	NICOLA	05/06/1975	TRENTOLA DUCENTA	2006
168	SAVANELLI	LUIGI	13/02/1953	MARANO	2012
169	SAVIANO	PAOLA	10/01/1953	NAPOLI	2009
170	SEPE	GIUSEPPA	02/01/1953	GIUGLIANO	2010
171	SERAO	MAURIZIO	01/08/1964	SESSA AURUNCA	2011

Allegato C

ELENCO NOMINATIVI PLS DA INTEGRARE DOMANDA

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA	ULTIMA DOMANDA PRODOTTA
172	SERGIO	ANNALISA	27/08/1971	CAVA DE' TIRRENI	2008
173	SICILIANI	MARIA CARMEN	09/02/1971	NAPOLI	2013
174	SOMMATICO	MANUELA	21/04/1971	ERCOLANO	2006
175	STAFFIERE	DOMENICO	14/02/1952	CASERTA	2012
176	STAGNI	AMELIA	06/06/1960	CALVIZZANO	2011
177	STASOLLA	SALVATORE	09/05/1974	GRAVINA DI PUGLIA	2008
178	TAVERNESE	BEATRICE	16/03/1953	LOCRI	2012
179	TIERNO	ELPIDIO	12/05/1957	NAPOLI	2013
180	TORRE	PIERA	05/10/1973	ROMA	2007
181	VENEZIANO	ANTONELLA	09/03/1976	PAGANI	2012
182	VETRANO	GENNARO	10/03/1954	BAIANO	2012
183	VILLANI	JOSEPHINE	19/07/1966	SCAFATI	2009
184	VISCONTI	MELANIA	23/08/1959	SALERNO	2012
185	ZAMBRUNI	MARA	14/04/1972	PADOVA	2013
186	ZAMPA	MARIANO	14/07/1953	NAPOLI	2013
187	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SANTA MARIA C.V.	2012

GRADUATORIA PROVVISORIA PLS ANNO 2015 LEGGE 423/93

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA	AMBITO DI APPARTENENZA
1	139,75	DI MATTEO	CLEMENTINA	12/06/1960	MACERATA CAMPANIA	
2	109,00	DI GRAZIA	GIOVANNA MARIA	16/04/1956	AVERSA	AVERSA
3	104,85	KOSOVA	PAOLO	18/02/1953	NAPOLI	NAPOLI
4	83,95	ROMANIELLO	GIANFRANCO	07/10/1954	AVERSA	AVERSA
5	80,20	SIGLIOCCOLO	EUGENIO	02/10/53	TORRE DEL GRECO	ERCOLANO
6	77,10	CASTALDO	VINCENZO	06/08/1952	AFRAGOLA	AFRAGOLA
7	70,90	BOCCACCINO	ALFREDO	23/07/1956	S. GIORGIO DEL SANNIO	SAN GIORGIO DEL SANNIO
8	69,30	CIAO	COSIMO	29/08/1953	S. GIORGIO A CREMANO	SAN GIORGIO A CREMANO
9	65,35	NUNZIATO	ANTONIO	26/01/1958	NAPOLI	
10	56,95	D'AMBROSIO	RAFFAELE	6101958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	SAN GIUSEPPE VESUVIANO
11	56,50	MONTERA	MARIA CARMELA	27/02/1959	SALERNO	SALERNO
12	54,70	FUSCO	CONCETTA	15/03/1957	NAPOLI	NAPOLI
13	26,55	MASTROMINICO	AUGUSTO	24/10/1958	AVERSA	SAN CIPRIANO D'AVERSA
14	25,40	LIRATO	CARMELA	20/07/1960	FRATTAMAGGIORE	ACERRA
15	16,45	BRIGANTE	ELIANA	27/02/1959	NAPOLI	POZZUOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 7 del 2 Febbraio 2016

PARTE I



Atti della Regione

Errata Corrige

Si ripubblicano in *Parte I sezione Decreti Dirigenziali* dell'odierno BURC i seguenti atti:

93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG - Decreto Dirigenziale n. 225 del 12.11.2015 - DPGRC n.158/2015- Determinazioni

93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG - Decreto Dirigenziale n. 226 del 12.11.2015 - DPGRC n.161/2015- Determinazioni

completi dei rispettivi allegati.

Ciò in quanto i documenti medesimi, per mero errore materiale, sono stati pubblicati sul BURC del 23.11.2015 n. 69 privi degli allegati.